

NUOVO

WWW.PUDIVI.IT

PUNTO DIVISTA

GRUPPO DIGI - BINASCO

VENDITA ONLINE E ASSISTENZA IN LABORATORIO DI PRODOTTI E SERVIZI PER L'INFORMATICA

Via Buonarroti 19 Binasco - Tel 02.89926755 / 02.90090691 - www.binasco.eu - www.gruppodigi.it

ORARI

Aperti Sabato *
 Mattino (*): 8.30 - 13
 Pomeriggio: 14 - 18.30

ELO - BINASCO

Internet
 Wireless
 ad alta velocità

RIPARAZIONI

Pc, Notebook,
 Tablet, Smartphone,
 Assistenza Virus

VENDITA

Nuovo e usato
 Hardware
 Software

GRAFICA

Loghi, bigliettiini,
 brochure, buste,
 volantini, etc...

SITI

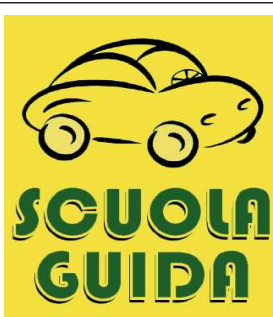
Siti, negozi on
 line, blog,
 forum, fad

CORSI

Diurni e Serali
 privati (serali)
 aziendali (diurni)

FOTOGRAFIA

Book fotografici,
 restauro foto,
 servizi ecommerce



Via Carlo Mira, 53
 Casorate Primo

Tel. 02 90516290
 Cell. 347 4034351

www.autoscuolapap.it

**Esami guida
 in Casorate**

**Medico
 in sede**

**Tariffe oneste
 (...e chiare!)**



OTTOBRE 2015 • Anno IV - N. 6 • E-mail: pudivi@tiscali.it • Cellulare: 335 1457216 • GRATUITO

BINASCO • DOPO 30 ANNI DI IMMOBILISMO, SVOLTA SULLA VIABILITÀ AL CASELLO A7

La rotonda è davvero vicina

*Città Metropolitana
 e Milano-Serravalle
 insieme per risolvere
 i problemi del traffico
 intorno alla barriera
 binaschina: subito i
 new jersey in attesa
 della nuova rotatoria*



Da pagina 10

PUNTO DIVISTA
 è anche su Facebook:
Pudivi



CASORATE PRIMO

• **Piazza Contardi:** Stop alla fermata di ritorno per PMT
 • **Pista Finlandese:** aperta la prima in Italia al "Chiodini" • **Fondazione Rho:** le critiche delle minoranze in Consiglio • **Santa Maria:** è nata l'Associazione del rione



Da pagina 2

BINASCO

• **Croce Bianca:** festeggiamenti per il 30mo anniversario • **Fognature:** finito il Far West degli scarichi nelle rogge • **Monsignore Vescovo:** Andrea Migliavacca va a San Miniato • **Madama Twirly:** la drag queen che spopola



Da pagina 10

MOTTA VISCONTI

• **Vendesi beni comunali:** per fare le opere pubbliche • **Mantovani:** arrestato il vice Presidente regionale • **Cagi:** non si investe sulle aree dismesse • **"Il Buon Fattore":** l'e-commerce coi prodotti a chilometri zero



Da pagina 17



**GARANZIA TOTALE
 DI ADATTAMENTO
 SULLE LENTI
 PROGRESSIVE.**

Siamo lieti di mettere la nostra professionalità al tuo servizio per aiutarti a trovare la soluzione ottica più adatta e migliorare la qualità della tua vita:

Soluzioni ottiche personalizzate

Applicazioni lenti a contatto

Centro specializzato per lenti progressive

Vasto assortimento di occhiali vista e sole delle migliori marche

SOS - Servizio occhiali sicuri



**Vision Ottica
 Dell'Osa**

Motta Visconti - Via Borgomaneri, 15
 Corsico - Via Cavour, 62
 Lachiarella - Corso Matteotti, 35
 Rosate - Via Roma, 57
 f Ottica Dell'Osa



Studio Legale

Binasco (MI) Via Don Albertario 13
 tel. **02.940.88.188**

info@iltuolegale.it - www.iltuolegale.it

Il Tuo Legale .it di Avv. Francesca Zambonin



AUTOSCUOLE VISCONTI

AGENZIA PRATICHE
 AUTOMOBILISTICHE

- Patenti A-B-C-D-E-CAP
- Rinnovo patenti e duplicati
- Corsi di recupero punti
- Visita medica in sede
- Rinnovo C.Q.C. in sede

Controlla la validità della tua patente:
 puoi rinnovarla presso di noi!

PATENTE B: Euro 230 + Versamenti di legge.
 Sono INCLUSI:
 Iscrizione, Foglio Rosa, Tasse per Esame di Teoria, Tasse per Esame di Guida

PATENTE A-A1-A2: Euro 180
 Con le Nuove Disposizioni di Legge + Versamenti di legge.

Via Sant'Anna 14
 20086 Motta Visconti (MI)
 Tel. 02 90001862 • Cell. 338 8551657

Le altre nostre sedi:
 Abbiategrasso - Via G. Negri, 20
 Legnano - Via N. Bixio, 4

UnipolSai
 ASSICURAZIONI

Divisione



ASSICURAZIONI GIUSEPPE E MARCO GANDINI snc

QUALITÀ
 frutto autentico
 della **cura**



**AGENTE DELL'ANNO
 DUEMILAQUINDICI**



Marco e Giuseppe Gandini

MOTTA VISCONTI • Piazzetta Sant'Ambrogio, 2
 Tel. (+39) 02 9000 9092 • Fax (+39) 02 9000 0930
 E-mail: saimottavisconti@tiscali.it

BINASCO • Via Giacomo Matteotti, 52/a
 Tel. (+39) 02 9055 062 • Fax (+39) 02 9009 3016
 E-mail: saimottavisconti@tiscali.it

ABBIATEGRASSO • Corso San Martino, 55
 Tel. (+39) 02 9496 6376 • Fax (+39) 02 9496 4128
 E-mail: sai2@libero.it

C

Casorate Primo
numeri utiliCarabinieri
Casorate 02 9056607Carabinieri
pronto intervento 112

Emergenza sanitaria 118

Vigili del Fuoco
Casorate 02 9056599

Polizia Locale 02 905195230

Municipio 02 90519511

Casa di Riposo 02 9056601

Biblioteca 02 905195232

Poste Italiane 02 90516505

Centro Sportivo
"R. Chiodini" 02 9056811Parrocchia
San Vittore 02 9056659Oratorio
Sacro Cuore 02 90059020

Asilo Nido 02 9056674

Scuola Materna 02 9056769

Scuola Elemen. 02 9056707

Scuola Media 02 9056075

Farmacia
Borgognoni 02 9056624Farmacia
Legnazzi 02 9056614Ospedale
Carlo Mira 02 900401

ASM Pavia 0382 434611

C.R.I. 02 9056795

Dr. G. Gallotti
(Veterinario) 328 4560043Protezione
Civile (1) 348 2343509Protezione
Civile (2) 334 6535923Modifiche: pudivi@tiscali.it

"Nuovo Punto di Vista"

335 1457216

VIABILITÀ CITTADINA • L'INTERVENTO È STATO RICHIESTO DALLA STESSA AZIENDA DI TRASPORTI PUBBLICI

Pullman della PMT: in piazza Contardi rimane solo l'andata

Longhi: «Il Comune conferma la fermata accanto al Monumento ai Caduti per chi è diretto a Milano, mentre per il tragitto inverso, i mezzi pubblici svolteranno in via 2 Giugno - resa parzialmente a senso unico - passando per via Pionnio e infine in via Capo di Vico»

Testi di **Damiano Negri**

Era destino che, prima o poi, accadesse: l'azienda di trasporti PMT ha comunicato al Comune di Casorate Primo la propria indisponibilità a proseguire nella percorrenza a doppio senso di marcia lungo la via Vittorio Emanuele II in prossimità della strettoia sotto al campanile della chiesa parrocchiale: in quel punto, infatti, i mezzi della società si trovano, spesso e volentieri, ad incrociarsi a vicenda, bloccando il traffico e costringendo gli autisti a compiere svariate manovre per transitare alla fermata di piazza Contardi.

«IL PROBLEMA della strozzatura che si viene a creare in via Vittorio Emanuele II, da piazza Mira fino all'incrocio con via Santagostino, è sempre stato al centro dell'attenzione dell'Amministrazione comunale, malgrado non fosse semplice da risolvere», spiega il Sindaco Antonio Longhi, ricordando come in passato anche le precedenti giunte abbiano tentato, in modo diverso e con alterni risultati, di porvi rimedio, impedendo il flusso del traffico privato in discesa e preservando il doppio senso per i mezzi pubblici, mantenendo tuttavia la fermata in piazza Contardi sia all'andata che al ritorno.

«La presa di posizione di



«È l'unica soluzione per risolvere, dopo anni, la criticità della strozzatura di via Vittorio Emanuele II»

PMT, che non possiamo certamente ignorare, ci mette in condizione di provvedere ad una variazione del piano urbano del traffico andando a risolvere questa criticità nel seguente modo: la percorrenza di via Vittorio Emanuele II rimane esattamente com'è per il traffico privato e per i mezzi pubblici diretti da piazza Contardi verso Milano,



confermando la fermata presso il Monumento ai Caduti», continua il primo cittadino; «invece, per il senso inverso, abbiamo previsto che i mezzi pubblici, all'altezza di via 2 Giugno angolo

via Vittorio Emanuele II, svoltino in quella stessa via che è stata trasformata a senso unico nella tratta iniziale. In questo modo i pullman si dirigeranno verso il vecchio ingresso del Centro Sportivo "Chiodini" e di lì svolteranno a destra, percorrendo via Magnaghi, poi via Pionnio e infine raggiungeranno la fermata di via Capo di Vico, che sostituirà quella di piazza Contardi».

UNA NOVITÀ non di poco conto, insomma, per i pendolari che utilizzano i mezzi pubblici della PMT e che dovranno gradualmente adattarsi ai cambiamenti: Antonio Longhi, tuttavia, sostiene che nessuno ne uscirà penalizzato, in quanto la distanza fra la vecchia fermata in piazza e

quella nuova (che 'nuova' non è, essendo già esistente) non è proibitiva. «Chi scendeva davanti alla chiesa e poi andava a piedi lungo via Garibaldi sarà avvantaggiato; certo, qualcuno dovrà fare il

percorso inverso ma è l'unica soluzione per rimediare, dopo anni, alla criticità della strozzatura di via Vittorio Emanuele II, che l'azienda di trasporti ci ha chiesto di risolvere in modo definitivo».

A sinistra la piazza Contardi, che è il nodo cruciale della viabilità di Casorate Primo: capita spesso che le colonne di parcheggiatori selvaggi e i pullman che si incrociano sotto il campanile, creino rallentamenti e disagi al traffico locale.

ROTARACT • AL CENTRO "CHIODINI" Defibrillatore: missione compiuta. Grazie a tutti!



Come anticipato sullo scorso numero, venerdì 25 settembre, alle ore 20,00 (foto) presso lo

stadio comunale "Roberto Chiodini" di Casorate Primo ha avuto luogo la consegna, da parte del Rotaract Club Binasco e dell'Associazione "Tutti per Fabio Onlus", del defibrillatore semi-automatico DAE alle società sportive A.C. Casorate Calcio e Amatori Atletica Casorate: grazie alla raccolta fondi realizzata lo scorso 13 giugno, con la partita benefica tra Nazionale Giornalisti e Opinionisti TV e la squadra "Tutti per Fabio", il Rotaract Club Binasco, con il fondamentale aiuto della Onlus, ha acquistato questo defibrillatore, che è stato installato in una teca presso il centro sportivo (finanziando anche il corso per il suo utilizzo). Il ringraziamento va a tutte le persone che hanno presenziato lo scorso giugno, per aver reso fattibile questo gesto di solidarietà.

Rotaract Club Binasco

NUOVO PUNTODIVISTA

OTTOBRE 2015 • Anno IV - N. 6

Editore e direttore responsabile: Damiano Negri

Autorizzazione Tribunale di Pavia: n. 8 del 5 ottobre 2012

Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC):

n. 24862 del 5 settembre 2014

Redazione e sede legale: via Gigi Borgomaneri, 49

20086 Motta Visconti (MI) • Partita IVA: 08749570969

Cellulare: 335 1457216

E-mail: pudivi@tiscali.it • P.E.C.: pudivi@pec.it

Collaboratori: Daniele Bosio, Franco Flocchini,

Piero Fiorili, Gabriella Pizzala, Eluana Visentin

Privacy - Responsabile del trattamento dei dati

(D.Lgs. 196/2003): Damiano Negri

Stampa: Edizioni Tipografia Commerciale, Cilavegna (PV)

Pubblicità: per informazioni, numero 335 1457216 oppure

consultare il sito www.pudivi.it alla sezione "pubblicità"

SOCIALE • NON SI ARRESTA IL FLUSSO DI RICHIEDENTI AIUTO La crisi morde forte e «il Bilancio è all'osso»

In Comune continuano ad arrivare persone che chiedono un sostegno economico e sociale: «Si tratta, a volte, di minori e madri che la collettività si trova a dover sostenere, con situazioni di forte disagio alle spalle», afferma il Sindaco Antonio Longhi, «questo significa che, su ordine del Tribunale, a spese nostre - pur con un Bilancio all'osso - dobbiamo affidarli a qualche istituto che li accolga, accantonando per questa finalità non

meno di 100mila euro all'anno» (attualmente le persone assistite, fra adulti e bambini, sono quattro, n.d.r.).

«ESISTE poi il problema degli sfratti: il progetto abitato "Raggio di Sole" sta dando i suoi frutti», continua il primo cittadino, «ultimamente erano ospitate due persone che fortunatamente hanno trovato un'altra sistemazione. Ricordo che l'alloggio comunale assegnato per il progetto "Raggio di Sole" è composto da un grande ap-

partamento di circa 120 metri quadri situato in via Magnaghi, con quattro ampie camere, due bagni più cucina e soggiorno comuni, ristrutturato e arredato per accogliere fino a quattro nuclei famigliari (meglio se coppie) per brevi periodi, necessari per dare il tempo alle famiglie di trovare un nuovo alloggio in affitto, limitando i disagi e cercando, per quanto possibile, di dare una risposta all'emergenza abitativa che stiamo vivendo».

APOGEO
CONSULTINGEnzo Bina
Consulente Finanziario
Group Manager

La più importante realtà
finanziaria indipendente
nel mercato italiano.

27022 Casorate Primo - PV -
Piazza Contardi, 2 - Cell. 335 7686253
Tel. 02 90516538 - Fax 02 90058366
e-mail: enzo.bina@apogeoconsulting.it

- Consulenza Finanziaria
- Investimenti Finanziari
- Servizi Bancari e Assicurativi
- Analisi gratuita dei vostri investimenti

AZIMUT
LA DIREZIONE PER INVESTIRE

SPORT • GIÀ OPERATIVO IL PERCORSO PODISTICO REALIZZATO DAI VOLONTARI DEL MOVIMENTO 5 STELLE E FINANZIATO DAL COMUNE

Per correre meglio venite al "Chiodini"

La prima "pista finlandese" d'Italia è stata creata a Casorate: uno strato di materiale spugnoso ricoperto da cortecce naturali, rende più confortevole la corsa oppure la semplice passeggiata

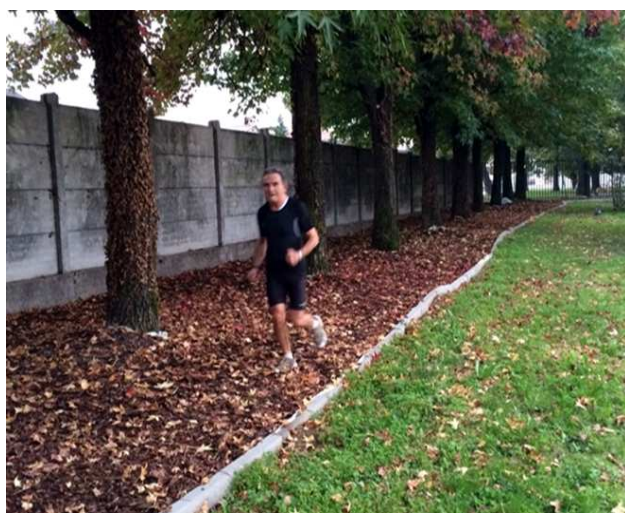
Casorate Primo diventa il primo comune italiano ad avere, all'interno del proprio Centro Sportivo, una "pista finlandese" per la corsa amatoriale. Per chi non avesse dimestichezza con lo sport ma nemmeno sapesse di cosa si tratta, il web ci viene in aiuto perché «una pista finlandese (finse piste) è un percorso ideato appositamente per i podisti. È formata da una base di materiale spugnoso, ricoperto da uno spesso strato di segatura (o cortecce naturali) che rende gradevole ed elastica la corsa o la camminata. Correre lungo la pista è sorprendentemente stimolante: rispetto all'asfalto riduce le sollecitazioni sulle articolazioni, ma l'elasticità del fondo richiede uno sforzo superiore».

DOPO ALCUNI MESI di preparazione, andando a ripulire il sottobosco che delimita il perimetro del "Chiodini", i volontari del Movimento 5 Stelle di Casorate Primo, con il contributo economico dell'Amministrazione comunale, hanno delimitato con un filare di cordoli di cemento il percorso che è stato approntato per contenere le cortecce quale sottofondo calpestabile della pista; adesso l'impianto è già utilizzato sia dai privati cittadini, sia dagli atleti che si allenano al Centro Sportivo, in alternativa alla pista per atletica leggera in cemento che delimita il campo da calcio.

«**IL PROGETTO** della pista finlandese non nasce a caso. Durante un evento sportivo in Svizzera uno dei nostri attivisti (ancor prima di diventare attivista) si è imbattuto in una di queste piste, rimanendone subito colpito: la prova, ne chiede informazioni e non la dimentica più», spiega il capogruppo del Movimento 5 Stelle in Consiglio comunale Luigi Amatulli, il cui gruppo politico ha fortemente sostenuto l'iniziativa. «Il progetto è stato presentato dal Movimento 5 Stelle di Casorate Primo all'Amministrazione Comunale di Antonio Longhi che lo ha accetta-

to contribuendo nella spesa con determina n. 28 del 16/07/2015 e n. 83 del 16/06/2015 di 3.655,69 euro. La pista finlandese è stata interamente costruita con manodopera gratuita degli attivisti e con un ulteriore investimento, donato dagli stessi attivisti e da liberi cittadini, di 483,00 euro».

AMATULLI ci tiene a evidenziare che «l'impianto è stato realizzato a impatto zero, recuperando un'area non utilizzata e abbandonata in stato di degrado all'interno del Centro Sportivo "Chiodini". Per entrare nei dettagli tecnici, la pista è lunga circa 400 metri e coperta interamente da piante. Il percorso è ideato appositamente per podisti di qualsiasi livello che possono utilizzarla liberamente e al sicuro per il proprio allenamento, ideale per la cura della propria forma e salute, naturalmente senza dover corrispondere tariffe per il suo utilizzo perché la fruizione è comple-



Amatulli:
«Per noi tale opera è motivo di orgoglio: fatti e non parole, anche spendendo poco»

tamente gratuita».

SOTTO IL PROFILO tecnico, la pista finlandese è composta da una base di materiale morbido sul quale è disteso uno strato di corteccia: passeggiare o correre sopra questo percorso è molto efficace, anche dal punto di vista del comfort rispetto all'asfalto che risulta spesso



Un colpo d'occhio imperdibile: dalla "giungla" che regnava intorno al perimetro del "Roberto Chiodini" (qui accanto) si è passati alla creazione della pista finlandese (foto a sinistra); sotto, il manifesto che annunciava la inaugurazione della "prima in Italia" che tuttavia non si è svolta. La pista, in ogni caso, è già utilizzabile da chiunque.

assai faticoso per le articolazioni. «L'ideale è correre sulla pista, ma si può anche passeggiare», afferma il capogruppo, «inoltre la si può utilizzare con qualsiasi condizione climatica. Il percorso è completo ed è già utilizzabile: a breve siamo fiduciosi di poterlo presentare ai cittadini».

«**TALE** realizzazione è per noi vero motivo di orgoglio e la dimostrazione tangibile (fatti e non parole) che, con la collaborazione attiva, si possono realizzare opere meravigliose spendendo poco», conclude Amatulli.

«Ci auguriamo inoltre, che tale opera possa essere d'esempio e l'inizio di una cittadinanza più partecipe e attiva al solo scopo di migliorare Casorate».

PISTA FINLANDESE / 2 • QUALCHE TURBOLENZA (POI RISOLTA) INTERNA AL MOVIMENTO

Il Sindaco smorza le polemiche: «È aumentata l'offerta sportiva»

Intorno alla pista finlandese (o meglio, alla sua inaugurazione), si è sfiorato tuttavia uno scontro politico interno al Movimento 5 Stelle casorate: era già stata prevista una cerimonia in grande stile fissata per domenica 4 ottobre alla quale avrebbero presenziato alcuni esponenti di punta dei cosiddetti 'grillini' eletti in Regione Lombardia e Parlamento (fra questi, pare, Iolanda Nanni a Vito Crimi) senonché l'evento è stato cancellato alcuni giorni prima dello svolgimento. Il perché è facilmente intuibile: sebbene l'opera sia stata realizzata grazie al lavoro dei volontari a 5 stelle, si è resa possibile soltanto grazie allo stanziamento dei fondi da parte dell'Amministrazione comunale.

L'intervento che, a differen-



za di quanto scritto dai 5 Stelle fino al 2014, sarebbe dovuto essere a costo zero per la comunità casorate, ha beneficiato invece di quasi 4000 euro di contributi comunali, compromettendo in questo modo la piena paternità degli attivisti 'grillini' sull'opera e ridimensionando la portata politica dell'intera operazione (oltre a mandare all'aria l'inaugurazione). Di riflesso, alcune associazioni operative in paese non hanno mancato di criticare la scelta del Comune che ha

«**Quanto sia utile o inutile, lo lascio dire agli utilizzatori che, mi dicono, sono già numerosi**»

considerato prioritario il finanziamento della pista finlandese anziché riconoscere una qualche forma di sostegno ad altre importanti realtà presenti sul territorio.

«**ERA UNO SPAZIO** pubblico abbandonato che adesso rimettiamo a disposizione dei cittadini: il nostro contributo è stato finalizzato all'incremento dell'offerta sportiva del "Chiodini"», taglia corto il Sindaco Antonio Longhi (foto), «quanto sia utile o inutile, questo lo lascio dire agli

sportivi utilizzatori che, mi dicono, sono già numerosi, fra cui i ragazzi dell'Atletica di Casorate. Quanto alle cortecce, sono molto resistenti e non sarà necessario ricomprarle tutti gli anni. Per quanto riguarda i cordoli di cemento, sono stati acquistati (a buon prezzo) per essere usati non solo per la pista, ma soprattutto per la modifica della viabilità antistante all'ingresso del campo, dove passeranno i pullman provenienti da via 2 Giugno».

PER UTILIZZARE (gratuitamente) la pista finlandese basta accedere al Centro Sportivo "Roberto Chiodini" negli orari di apertura indicati nel cartello posto all'ingresso: dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,00; il pomeriggio dalle 15,30 alle ore 19,00; il sabato dalle ore 9,30 alle ore 12,00 e dalle ore 15,00 alle ore 17,00. Domenica dalle ore 9,00 alle ore 12,00.



RISCHIO ETERNIT Rimozione dagli stabili pubblici: avanti tutta

Prosegue come da previsioni il piano di rimozione dell'eternit dai tetti degli edifici comunali di Casorate Primo. Nel corso delle ultime settimane si è provveduto a rimuovere le lastre residue dagli stabili di via Delfinoni ed alcune piccole tettoie presenti intorno alla Villa Belloni e in altri punti del paese.

«**IL TERMINE** di legge è sempre quello del 31 dicembre 2015: noi non sappiamo al momento se subentreranno o meno delle proroghe alla legge regionale», afferma il vice Sindaco Enrico Vai, «in ogni caso è nostro dovere compiere questi interventi a tutela della salute pubblica».

ESISTE tuttavia la possibilità di poter svolgere, in modo legale e senza incorrere in sanzioni, la rimozione dell'eternit dalla propria casa anche nel primo semestre del 2016, a patto che l'azienda incaricata dello smaltimento rilasci entro il 31 dicembre una dichiarazione al cliente impegnandosi a compiere l'intervento (che, di norma, non può essere svolto durante la stagione invernale, n.d.r.).

Avete un tetto in ETERNIT e non sapete a chi rivolgervi?

L'Impresa Luigi ABATE, oltre a costruire e ristrutturare opere edili, esegue bonifiche e smaltimenti di tetti in lastre di "ETERNIT" con personale specializzato.

LUIGI ABATE Impresa Edile
COSTRUZIONI • RISTRUTTURAZIONI

Sede e Magazzino:
via dell'Artigianato, 15 - 27022 Casorate Primo (PV)
Ufficio e fax: 02 9051320 :: Cellulare: 338 7982303
E-mail: info@abate-costruzioni.it
Internet: www.abate-costruzioni.it



DOTTOR ALBERTO SCOTTI
medico chirurgo

specialista in odontoiatria conservativa e protesi

- Terapie parodontali laser assistite
- Protesi su denti naturali e su impianti
- Ortodonzia e pedodonzia

MOTTA VISCONTI
Via Aldo Moro, 9 • T 02.90000515 • F 02.90007621
MILANO
Via Francesco Cherubini, 6 • T 02.4812171
scotdent.v@wind.it.net



Certificato ISO 9001 : 2008
Autorizzazione sanitaria 3430
del 9 luglio 1987

L'ARRESTO DELL'EX ASSESSORE • LA SUA VISITA ALL'OSPEDALE "CARLO MIRA" LO SCORSO 22 GENNAIO PRIMA DEL RILANCIO

Il tramonto di Mario Mantovani

Prima rimosso dal suo incarico da Roberto Maroni, infine condotto a San Vittore dove è tuttora detenuto. Per il Sindaco Longhi «se ha sbagliato è giusto che paghi: la cosa più importante, per noi, è che da quando è venuto a Casorate, l'ospedale sia stato incluso nel progetto dei POT di Regione Lombardia»

Prima il Presidente di Regione Lombardia Roberto Maroni gli aveva revocato l'incarico di Assessore alla Salute nella Giunta regionale; ora, dopo l'arresto e la detenzione a San Vittore, per Mario Mantovani, vice Presidente regionale dimissionario ed ex "faraone" di Arconate, il viale del tramonto politico sembra essere inesorabilmente iniziato.

E' STATA VASTA l'eco suscitata anche in provincia di Pavia dal provvedimento di custodia cautelare emesso nei suoi confronti, non fosse altro perché Mantovani si era visto spesso da queste parti negli ultimi mesi per occuparsi del complesso lavoro di inclusione dei presidi ospedalieri territoriali (POT) nei piani regionali che ne prevedono i rilanci, pertanto scongiurando la chiusura di diversi piccoli ospedali così preziosi per gli utenti.

PER IL PRIMO cittadino di Casorate, al di là dell'epilogo giudiziario che arriverà a tempo debito (una volta concluse le indagini e avviato un eventuale processo) non si può liquidare qualsiasi azione dell'ex Assessore alla Salute soltanto in chiave negativa: «Se uno sbaglia è giusto che paghi, ed ognuno ha le proprie opinioni in merito, ma è del tutto chiaro che serviranno evidenze importanti da parte della magistratura», afferma il Sindaco Antonio Longhi. «Sia chiaro, io non difendo nessuno: chi sbaglia è giusto che paghi. Al contempo non posso non sottolineare un aspetto positivo del lavoro dell'ex Assessore: fu grazie alle nostre sollecitazioni che Mantovani venne all'Ospedale "Carlo Mira" ed arrivò l'auspicata inclusione nel POT».

QUANTO al ritardo sull'avvio del reparto dialisi di Casorate e le notizie riportate dalla stampa (che vedreb-

Quanto al reparto Dialisi, «i ritardi nell'apertura riguardano un ricorso al TAR»

bero l'ex Assessore alla Salute particolarmente esposto verso il settore dialisi e trasporto dializzati) il Sindaco Longhi sgombra il campo da informazioni prive di fonda-

mento: «Il ritardo dell'apertura del reparto al "Carlo Mira" riguarda l'impugnazione al TAR da parte della seconda impresa sconfitta in sede di bando: ci sono i tempi burocratici da rispettare. In questo caso il dottor Mantovani non c'entra proprio nulla».

LA DOTTORESSA Daniela Troiano, direttore generale dell'Azienda Ospedaliera di Pavia, aveva visitato il reparto insieme all'ex Assessore Regionale alla Sanità Mario Mantovani nel gennaio scor-



so ed anche su di lei i giornali hanno scritto molto: il mandato della Troiano scade a fine anno, insieme a quelli degli altri dirigenti delle 45

aziende sanitarie lombarde, mandato che dura cinque anni ed è deciso dai vertici politici al governo della Regione.

Una curiosa immagine della visita dell'ex Assessore ed ex vice Presidente Mantovani all'Ospedale "Carlo Mira" di Casorate Primo lo scorso 22 gennaio: terminato il giro nel nuovo reparto Dialisi (tuttora chiuso) la dottoressa Daniela Troiano ha abbozzato un divertente "movimento di scatto", suscitando l'ilarità del consigliere regionale Angelo Ciocca e lo stupore dell'ex Assessore Mantovani e del consigliere regionale Giuseppe Villani.

Inizialmente le nomine avvenivano contestualmente all'insediamento dei vertici regionali, poi c'è stato uno sfasamento dei mandati originato (anche) dalle "turbolenze politiche" in seno alla Giunta Regionale negli ultimi anni. Quando venne a Casorate, Troiano disse: «Ho presentato all'Assessorato alla Sanità il piano per il POT del presidio di Casorate. La richiesta economica (3 milioni di euro di investimento, n.d.r.) è dovuta al fatto che, come il senatore Mantovani ha accennato, tutte le camere verranno ristrutturate e gli ambienti verranno adattati alle visite ambulatoriali e alle riunioni dei medici di medicina generale».

NUOVE DIPENDENZE • L'EMERGENZA DEL GIOCO SPIEGATA DALLA PSICOLOGA DI "DENTALPRO" STEFANIA DAVINI

Febbre da slot: il Governo ci ripensa ma la piaga sociale ormai è una realtà

«Il Gatto e la Volpe nel "Pinocchio" di Collodi, altri non sono che due impostori: promettono al burattino che se avesse sotterrato le sue cinque monete d'oro nel Campo dei miracoli, sarebbe cresciuto un albero colmo di zecchini d'oro. Ovviamente l'albero non crescerà, ma questo stratagemma servirà ai due lestofanti per rubargli tutte le sue monete».

QUESTAFIABA ci racconta e ci spiega tante cose di un fenomeno nuovo, ma sempre crescente. Alla luce dell'allarmante inclusione nella Legge di Stabilità, elaborata dal Governo, del rilascio di nuove concessioni per sale giochi (22mila unità, tetto poi ridotto a 15mila, ovvero 2mila in meno delle attuali 17mila, n.d.r.) abbiamo chiesto alla dottoressa Stefania Davini, (foto) psicologa psicoterapeuta che collabora col centro "DentalPro" di Casorate, un'analisi del fenomeno del gioco d'azzardo in Italia.

«QUANTE VOLTE si è usciti con le cinque monete, come Pinocchio, pensando che giocandole con le "macchinette" presenti nel bar sotto casa o ai



"gratta e vinci", avremmo fatto una super vincita? Come nella fiaba, ci si aspetta che qualcosa di "magico" accada, che si possa raccogliere tutti gli zecchini d'oro della vittoria», dice la dottoressa, «purtroppo è l'illusione che culla chi fa del giocare alle slot machine una pratica quotidiana, impiegando tutti i propri risparmi e momenti liberi».

IN TUTTA ITALIA le slot machine presenti nei bar e nelle sale gioco sono circa 380mila. Solo a Milano, nel corso del 2012, il gioco d'azzardo attraverso le "macchinette" e le video lotterie ha prodotto un giro d'affari pari a 4,7 miliardi di euro, che hanno raggiunto la cifra record di 9,9 miliardi in tutta la Regione. «A Pavia c'è una slot

Un primo passo per chi ne soffre è di provare a darsi un limite; se questo non si riesce a fare, bisogna parlarne con qualcuno esperto o un servizio SER.D.

machine ogni 136 abitanti e questo dato fa della cittadina lombarda quella con più alta densità di slot machine per abitante», continua la dottoressa Davini. «Si inizia per sfidare la sorte, per avere un brivido di una potenziale vincita, per avere qualche soldo in più, per risollevarsi dalle proprie miserie, o forse per avere, in una routine quotidiana, un momento in cui ci si possa sentire fortunati. Si gioca prima una, due, tre volte, di tanto in tanto poi sempre più frequentemente, fino a diventare un appuntamento quotidiano, un rituale che non si riesce più a fermare. Al pari di una droga, non se ne può più fare a meno».

È L'ADRENALINA per una vincita che spinge la persona a provare e a riprovare, con la remota prospettiva di avere una vincita ancora più sostanziosa. «Il più delle volte, infatti, le vincite sono irrilevanti, se para-

gonate a quanto si è speso per averle, ma questo il giocatore che gioca quotidianamente non lo sa o non lo vuole sapere», dice la psicoterapeuta. «Intanto passa il tempo e anche i soldi non tornano più, in mano di un Gatto e la Volpe che sono già scappati chissà dove».

TANTE SONO le dinamiche che hanno portato alla diffusione di questa nuova dipendenza. Innanzitutto le slot machine sono legali, si trovano ovunque e non c'è un limite per quanto concerne i soldi che si possono giocare o il tempo di gioco. «Sono socialmente accettate, anche se, di tanto in tanto, negli spot in cui sponsorizzano il gioco (siano gratta e vinci, lotteria o quant'altro) compare una vocina che dice molto velocemente che può causare dipendenza. Il giocare diventa un momento per non pensare, per entrare in una realtà lontana, in

cui c'è la speranza che avvenga qualcosa di bello e che, come nella vincita delle monetine, cada dall'alto, senza quasi fare nulla. Nella vita invece bisogna impegnarsi, lavorare per far sì che le cose avvengano e possano cambiare. Il giocare non è più un divertimento, ma un modo per estraniarsi da una realtà che non ci piace e della quale non sempre si riesce a capire che cosa non vada».

UN PRIMO PASSO per chi gioca abitualmente è di provare a darsi un limite. Se questo non si riesce a fare, il gioco è diventato qualcosa di più serio, qualcosa di cui non se ne può più fare a meno. Una dipendenza. «Bisogna quindi parlarne con qualcuno di esperto, uno psicologo o un servizio che tratti le dipendenze (SER.D.) presente sul territorio», conclude la dottoressa, «qualcuno che ci faccia capire e che riesca a dare voce a un disagio e a un malessere che c'è dietro a quello che viene chiamato gioco, ma che se diventa una continua perdita di soldi, di risparmi, e anche di vita, non lo è più».

LA DOTTORESSA Stefania Davini, psicologa psicoterapeuta ad orientamento psicoanalitico riceve su appuntamento presso il suo studio di Pavia in Piazza Dante 4 e presso "DentalPro" di Casorate Primo. Cellulare 338 3130053.



Pulizie Condominiali
Pulizie di Magazzini
Sgombero e spazzatura neve
Elettricisti
Manutenzione di aree verdi

Pulizie di Uffici pubblici e privati
Servizio di portierato
Imbiancature
Piccole manutenzioni edili
Realizzazione impianti d'irrigazione

Chiamate per preventivi gratuiti senza impegno:
cell. 329 3565578 • 329 3565579

E-mail: info@darwinmultiservice.it • www.darvinmultiservice.it
via Carlo Mira, 53 - 27022 Casorate Primo (PV)

VENTURA GOMME



Cell. 340 2554926
Tel. 02 90097126

• Massima professionalità
• Migliori marche a prezzi garantiti
• Leasing Company • Sistemi TPMS

Via Motta Visconti, 46 - CASORATE PRIMO
(terzo capannone) • www.venturagomme.it

**CAMBI ESTIVI-INVERNALI
SU APPUNTAMENTO**

APERTO SABATO MATTINA

INFOREDAZIONALE

Pneumatici da cambiare? C'è "Ventura Gomme"

Dal 15 ottobre fino al 15 novembre sei in tempo a cambiare i tuoi pneumatici estivi: per andare sul sicuro, scegli la professionalità di "Ventura Gomme", il qualificato centro di assistenza che si trova fra Casorate Primo e Motta Visconti (area artigianale La Fornace). Savino Bonaventura ti aspetta, previo appuntamento, per la tua sostituzione con pneumatici delle migliori marche. Chiama adesso!

SALUTE E TRAPIANTI • ELISABETTA PELUCCHI, DIRETTORE DI QUESTO GIORNALE FINO AL 2012, RACCONTA LA SUA TOCCANTE ESPERIENZA

«Io sana, lei malata: le ho donato un rene»



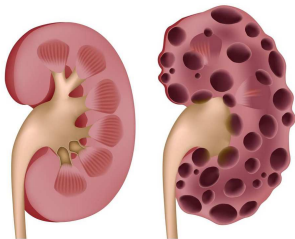
Cari lettori, dopo alcuni anni torno a scrivere sulle pagine di "Punto di Vista", e lo faccio con particolare piacere visto che sono stata proprio io a fondarlo con Damiano Negri nel lontano 2000. Scrivo per raccontare una storia di malattia e di speranza, che ha cambiato la vita di mia sorella, e la mia.

MIA SORELLA SARA, più giovane di me di 7 anni - io ne ho 55 e lei 48 - ha iniziato nel maggio del 2014 il doloroso cammino della dialisi. Responsabile della situazione il rene policistico, una malattia ereditaria che gradualmente danneggia la funzionalità renale. Da molti anni sapeva di avere questa patologia, ereditata da nostra madre. Al momento del concepimento, la roulette russa dei geni ha voluto che Sara fosse colpita dalla malattia e io no. Lei destinata ad ammalarsi, e io sana.

NOSTRA MADRE, che ora non è più tra noi, aveva subito il calvario della dialisi per 14 anni (!) per poi essere trapiantata nel 1998 con successo. Sara ed io quindi sapevamo esattamente quale sarebbe stato il decorso della malattia, la sua evoluzione negli anni e il suo inevitabile sbocco: la dialisi. Sapevamo anche che l'unico modo per uscire dal tunnel della dialisi è il trapianto. Quando, nel novembre 2013, i nefrologi hanno iniziato a parlare a Sara della dialisi, non c'è stata alcuna sorpresa, ma solo tanta disperazione. Ho pensato che potevo fare qualcosa per aiutarla. Mi sono offerta di donarle un rene. E' stato uno slancio partito dal cuore, senza tanti ragionamenti. La mia offerta ha dato a Sara la forza di affrontare la dialisi con coraggio, e a me la serenità di potere, di fronte a una malattia grave e irreversibile, fare qualcosa di costruttivo, di risolutivo, mentre in tante altre situazioni ho dovuto assistere impotente alla sofferenza e alla morte. Essendo la malattia ereditaria, poteva toccare a me e se ha colpito Sara è solo per la casualità delle combinazioni genetiche. Donandole un rene dividevamo a metà salute e malattia.

I NEFROLOGI dell'Ospedale di Desio che seguivano Sara ci hanno indirizzato al Centro Trapianti di Niguarda, a Mila-

Di fronte ad una malattia ereditaria che ha costretto sua sorella Sara ad iniziare la dialisi a soli 48 anni, Elisabetta non ha avuto esitazioni. «La mia testimonianza per ridare speranza a chi pensa di non averne più»



Una delle patologie che possono attaccare il rene: a sinistra è normale, a destra invece policistico, come quello di Sara Pelucchi.

no. E così è iniziata la nostra avventura. Nel maggio 2014 abbiamo partecipato ad un primo incontro informativo di gruppo, insieme ad altre coppie (moglie/marito, sorella/fratello, madre/figlio...), dove una nefrologa, una psicologa e la caposala del centro trapianti ci hanno fornito tutte le informazioni necessarie. Una coppia di sorelle, che avevano affrontato il trapianto alcuni anni prima, ci hanno raccontato con semplicità e chiarezza la loro esperienza. Alcuni giorni dopo abbiamo incontrato la psicologa, che ci ha interrogato a fondo per valutare la mia/nostra convinzione e per prospettarci tutte le possibili implicazioni psicologiche, ricordandoci che in qualsiasi mo-

mento (anche sulla porta della sala operatoria) ci si può tirare indietro, se la paura e la preoccupazione diventano insostenibili. Parallelamente siamo state visitate dal primario nefrologo del Centro Trapianti, che ci ha prospettato benefici e rischi della procedura. Il trapianto da vivente infatti presenta alcuni fondamentali vantaggi: riduce drasticamente i tempi di attesa (in alcuni casi non si arriva nemmeno alla dialisi), garantisce una maggiore compatibilità e quindi minori rischi di rigetto, permette di effettuare il trapianto nel momento migliore per il paziente, limita i tempi tra l'espianto dell'organo e l'impianto (più tempo passa e più l'organo ne risente). Il donatore

non ha alcuna conseguenza, dopo un mese dall'intervento torna gradualmente alla vita normale, deve solo evitare attività e sport pericolosi (parapendio, paracadutismo, motocross ecc.) dove possa verificarsi un trauma che danneggi il rene rimasto. Non sono necessarie terapie specifiche, solo controlli periodici. I rischi sono quelli insiti in qualsiasi intervento chirurgico addominale, ma i dati statistici sono del tutto tranquillizzanti. Le probabilità che un donatore sviluppi nel tempo altre patologie sono assolutamente identiche a quelle di un non donatore. Con un rene solo si vive bene, senza particolari problemi.

LA VISITA del nefrologo ha dato il via al lungo iter di esami necessari a valutare il mio stato di salute e la compatibilità con mia sorella. Sara, che aveva già effettuato tutto lo screening di esami, è stata comunque inserita nella lista trapianti nazionale, perché se io non fossi risultata idonea, lei avrebbe comunque avuto

questa possibilità. L'ambulatorio di nefrologia e dei trapianti ha quindi programmato gli esami presso l'ospedale Niguarda; solo la tipizzazione (l'esame ematologico che con un semplice prelievo di sangue traccia la mappa genetica e stabilisce la compatibilità donatore/ricevente) è stato effettuato al Policlinico di Milano.

HO INIZIATO quindi l'iter diagnostico, con esami via via sempre più approfonditi - prelievi ematici ed esami urine, ecografia dell'addome, ECG, mammografia, pap-test, colonscopia, gastroscopia, Tac addominale, eccetera - per finire con la valutazione chirurgica e anestesiológica. Una volta completati gli esami e accertata la mia idoneità alla donazione - buona salute e compatibilità - tutta la documentazione clinica è stata sottoposta al vaglio di una "Commissione Terza", un organo regionale composto da vari specialisti, che ci ha incontrate per un ulteriore colloquio di verifica. Ottenuto il benestare della Commissione,

ho dovuto recarmi in Tribunale e davanti a un giudice ho firmato un atto che attestasse che il mio gesto fosse totalmente volontario e non vi fosse alcun tipo di pressione, né psicologica né tanto meno economica. L'atto del giudice ha chiuso l'iter di preparazione e ha dato l'ok definitivo al trapianto. Tutto il percorso ha richiesto alcuni mesi, dal settembre 2014 a marzo 2015.

DOPO ALCUNI RINVI dovuti a problemi organizzativi dei reparti e delle sale operatorie, la data è stata fissata: 8 maggio (un anno esatto dopo l'inizio della dialisi, n.d.r.). L'intervento è andato bene, dopo 5 giorni sono stata dimessa e Sara è tornata a casa una settimana dopo di me. Trascorsa la necessaria convalescenza, siamo tornate alla nostra vita normale, riprendendo le attività di sempre. La qualità di vita di Sara è ovviamente migliorata, ora sta bene ed è finalmente libera dalla malattia e dalla schiavitù della dialisi.

CARI LETTORI, se vi ho raccontato questa storia è perché spero possa essere utile a qualcuno di voi, possa dare una speranza a chi pensa di non averne più, dimostrando che la donazione di un rene è un percorso accessibile a tutti, richiede solo tanto amore e determinazione. E vedere una persona malata tornare alla vita, credetemi, è una gioia che non si può descrivere!

Elisabetta Pelucchi
elipelucchi@gmail.com

SALUTE E TRAPIANTI / 2 • I CENTRI SANITARI ALL'AVANGUARDIA

Ecco dove avere maggiori informazioni

Per informazioni potete rivolgervi al medico nefrologo curante o al reparto di Nefrologia e Dialisi del vostro ospedale. Sul web consultare i siti: **www.aido.it** (Associazione Italiana per la Donazione di Organi, Tessuti e Cellule); **www.aned-onlus.it** (Associazione Na-

zionale Emodializzati, Dialisi e Trapianto); **www.trapianti.salute.gov.it** (Ministero della Salute). Segnaliamo anche un bel film documentario disponibile su youtube "Il trapianto da donatore vivente" curato dalla cattedra di Nefrologia Università Piemonte Orientale. In Lombardia i centri specializzati nel

trapianto da vivente sono: Ospedale Cà Granda Niguarda, Milano; Ospedale Maggiore Policlinico, Milano; IRCCS San Raffaele, Milano; Ospedale Policlinico San Matteo, Pavia; Ospedali Riuniti, Bergamo; Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi, Varese.

SALUTE E TRAPIANTI / 3 • LE CIFRE

In progressivo aumento

I pazienti in lista per il trapianto di rene sono 6.538 e i tempi medi di attesa sono di 3 anni e 2 mesi. Nel 2014 sono stati effettuati 1.586 trapianti di rene da cadavere e 252 trapianti da vivente. Mentre il numero dei trapianti da cadavere rimane stazionario, quelli da vivente evidenziano un progressivo aumento, tanto da essere più che raddoppiati nell'arco di dieci anni.

TRAPIANTIDIRENE DACAVERE 2005-14:

2005: 1671
2006: 1667
2007: 1585
2008: 1533
2009: 1650
2010: 1512
2011: 1542
2012: 1589
2013: 1501
2014: 1586

TRAPIANTIDIRENE DA VIVENTE 2005-14:

2005: 116
2006: 106
2007: 109
2008: 137
2009: 148
2010: 191
2011: 214
2012: 190
2013: 226
2014: 252



viaggi&vacanze da sogno

www.sognintasca.com

CASORATE PRIMO - PV
Via Santini, 5 (piazza Contardi)

Tel. 02 90007534

Mail: bt.sognintasca2@gmail.com
sognintasca@legalmail.it

"I tuoi viaggi
sono la nostra
passione"

Per le tue
vacanze da sogno
affidati a dei
professionisti

LAVORI PUBBLICI
Piazza Fraccaro,
conclusa la
riparazione
della roggia

Come annunciato sullo scorso numero, l'intervento in piazza Fraccaro è stato ultimato in concomitanza con l'asciutta delle rogge irrigue. I lavori hanno interessato una tratta di canalizzazione ad uso agricolo che, col tempo, è stata danneggiata dalle radici dei tigli limitrofi ad essa: per risolvere la strozzatura si è reso necessario dissotterare parzialmente il canale.



FABBRO
INFERRIATE
di SICUREZZA



PREVENTIVI
GRATUITI

347.1241659

Casorate Primo - Via Dell'Artigianato, 13

RICEVIAMO DALLE MINORANZE E PUBBLICHIAMO • NELLA SEDUTA DELL'8 OTTOBRE L'ATTESO CONFRONTO SUL PROGETTO BENEFICO

Social Housing e Fondazione Rho: «Ci sono troppe incertezze»

Giovedì 8 ottobre si è svolto l'incontro tra il Consiglio Comunale e il CDA dell'Ente Rho in una seduta "a porte chiuse": questo confronto era stato richiesto da tempo dai consiglieri di minoranza Artemagni, Belloni e Cosentini che, dopo aver preso visione dei verbali della Fondazione relativi alle sedute dal 7 febbraio 2014 al 28 gennaio 2015, ritenevano importante comprendere e far conoscere alla cittadinanza gli orientamenti del nuovo CDA rispetto al progetto Social Housing e alle finalità istituzionali dell'Ente.

SI È TRATTATO di un incontro a porte chiuse per motivi che francamente non comprendiamo ma che abbiamo dovuto accettare per esplicita condizione posta dal capogruppo di maggioranza Enzo Bina, diversamente non sarebbe stato possibile nemmeno questo confronto. L'Ente Rho è una Fondazione privata con rilevanza pubblica, ed il motivo dell'incontro era appunto quello di discutere di un'iniziativa che coinvolge la collettività tutta di Casorate. Non si vede perché questa collettività che è poi la destinataria finale non abbia potuto assistere al dibattito. Indubbiamente è questione di approccio e sensibilità diversa. Non si vuole fare un resoconto della serata ma focalizzare gli aspetti, a nostro modo di vedere essenziali e politicamente rilevanti.

SUL SOCIAL HOUSING il precedente Consiglio ha lavorato per cinque anni con una condivisione unanime, anche da parte di chi ora siede sui banchi della maggioranza; la realizzazione di una struttura immobiliare destinata a situazioni di svantaggio e di fragilità (anziani, disabilità lieve, giovani coppie) si colloca in una visione di solidarietà di ampio respiro che vedrebbe coinvolte altre risorse del territorio, dal volontariato ad istituzioni che lavorano nel sociale. Quindi un approccio ed occasione stimolante anche da un punto di vista di crescita di sensibilità della Comunità nei confronti dei bisogni delle persone e nel modo di venire incontro a queste necessità. Questo progetto è stato ampiamente presentato alla cittadinanza in una assemblea pub-

Secondo i consiglieri di minoranza Artemagni, Belloni e Cosentini, il piano per la costruzione di due palazzine a canone agevolato con alloggi riservati ai cittadini di Casorate, vede il nuovo CDA della Fondazione poco convinto: «Inaccettabile la delega alla maggioranza politica per "mescolare le carte"»

Un nostro precedente articolo apparso sul numero di maggio 2012 in cui viene spiegato cos'era l'iniziativa sul Social Housing promossa dalla Fondazione Rho.

blica il 7 febbraio 2014 e pubblicizzato in diverse occasioni dal precedente CDA. Alle spalle c'è stato un grosso impegno di preparazione, in primo luogo con operatori professionali del settore del volontariato che lavorano sul territorio Milanese e Pavese, poi con il ricorso a procedure nuove come il concorso di idee, cui hanno partecipato più di 90 progettisti, per dare massima trasparenza nell'individuazione degli elaborati prescelti ed avvalersi di collaborazioni altamente professionali, come il Politecnico di Milano e l'ordine degli Architetti di Pavia. E' stata studiata la sua sostenibilità in relazione alla capacità finanziaria della Fondazione Rho e alla sua successiva capacità di autofinanziamento. Queste precisazioni servono a far comprendere che non si è certo trattato di un lavoro superficiale e affrettato, al contrario condotto nella massima trasparenza ed attenzione sia negli aspetti tecnici che in quelli economici.

PRECISAZIONE

Articoli da "La Provincia pavese"

SULLO SCORSO numero sono apparse due interviste a rettifica di precedenti articoli de "La Provincia pavese": la prima riguardava il caso del Monumento ai Caduti e la seconda la roggia irrigua in piazza Fraccaro. Le affermazioni contenute sia nella prima (articolo a **pagina 4**, «Il Sindaco "scaccia i pensionati"») sia nella seconda (**pagina 2**, «Vai: "In piazza Fraccaro c'è solo acqua irrigua"») non sono ascrivibili a questo giornale ma al Sindaco Longhi e al vice Sindaco Enrico Vai.

SOCIALE LA FONDAZIONE RHO LANCIÒ IL BANDO PER DUE PALAZZINE RESIDENZIALI

IDEE DI CASA
Con gli affitti agevolati si risponde al disagio

Luigi Vittorio Rho in una foto d'epoca: a lui si devono i generosi lasciti coi quali è stata creata la Fondazione: a destra l'area prescelta.

I nuovi edifici sorgeranno in un'area accanto al Centro Sportivo "Chiodini"

IMMAGINE: WWW.FONDAZIONERHO.IT

Clicca sul link: www.fondazionerho.it

di Elisabetta Pelucchi

Fin dalla sua costituzione, la Fondazione Rho ha posto al centro delle sue finalità statutarie la solidarietà sociale, intervenendo a favore delle persone bisognose di sostegno economico, sanitario e sociale, nel corso degli anni ha contribuito a finanziare progetti curati dalla Parrocchia e dal Comune, nell'ambito della beneficenza e dell'assistenza sociale e

LA FONDAZIONE RHO AVEVA deciso di vendere l'immobile di via Cola di Rienzo a Milano per ottenere la liquidità necessaria per investire e costruire a Casorate.

PER LA PROGETTAZIONE delle palazzine, la Fondazione ha lanciato un bando di concorso, pubblicato il 2 maggio sul sito www.fondazionerho.it: «Il concorso di idee per la progettazione di due edifici residenziali con relative pertinenze in comune di Casorate Primo (PV)».

IL CONCORSO SI CONCLUDERÀ con una graduatoria di merito e con l'attribuzione di un primo premio di euro 3.500,00 che verrà considerato quale acconto per un eventuale successivo incarico, un premio di euro 2.000,00 al secondo classificato, un rimborso di

FACCIAMO questa premessa per far meglio comprendere le perplessità che non solo emergono dalla lettura della documentazione della Fondazione ma dallo svolgimento del dibattito nel corso del Consiglio dell'8 ottobre. E' chiaro come il cambio degli amministratori renda necessario un tempo fisiologico di responsabile presa in carico dell'eredità lasciata dal precedente Consiglio ma a distanza di un anno dal nuovo insediamento sarebbe stato lecito attendersi l'assunzione di una posizione chiara sul merito dell'iniziativa.

Al contrario abbiamo assistito ad un generico assenso alle finalità sociali, insite nell'iniziativa, ma contemporaneamente ad una manifesta delega alla maggioranza consigliare politica per insinuare dubbi sulla congruità economica ed addirittura sulla fattibilità tecnica dell'intera operazione.

LE CONSIDERAZIONI sono due: la prima è la fragile autonomia decisionale dell'attuale consiglio di amministrazione incapace di esprimersi, a distanza di un anno, in modo

responsabile e preciso limitandosi ad una promessa di futura riflessione senza alcun impegno di scadenza se non entro la fine del proprio mandato; la seconda è la posizione della maggioranza politica che ha chiaramente dimostrato di essere avversa a questa iniziativa ma, non avendo valide ragioni spendibili in un dibattito politico, ha affidato l'incarico di "salvare la faccia" ad una macchinosa disamina tecnica che anche ai non addetti ai lavori è parsa come un maldestro tentativo di "mescolare le carte" e giustificare l'inerzia decisionale del Consiglio di Amministrazione. Se si vuole fare un'analisi ed

«I progetti possono essere migliorati ma non significa accantonarli»

una critica economica all'iniziativa, indagine del tutto legittima, si deve avere il coraggio di spiegare se le spese sostenute erano inevitabili con il progetto perseguito o semplicemente opzionali, e se il costo sostenuto fosse congruo ed in linea con i parametri economici del settore. Gettare in discussione un insieme di numeri, per stessa ammissione del relatore approssimati, avanti ad una platea non tecnica e quindi non in grado di controbattere nell'immediato è operazione politicamente di corto respiro, che dura al più

fin al giorno successivo.

INFINE, "cilegina sulla torta", la presunta improcedibilità del progetto perché non superebbe il piano di riparto ed ammortamento previsto dalla Convenzione, è affermazione che non trova alcun fondamento nel caso specifico (art. 16) perché non prevista dalla Convenzione stessa ed in ogni caso non applicabile ad un ente, come la Fondazione che opera solo con mezzi propri e non attinti dal mercato del credito o dei contributi pubblici. Ci deve spiegare l'Assessore all'edilizia che si è assunto il compito (si conviene sicuramente ingrato) di relazionare nel Consiglio dello scorso 8 ottobre, come potrebbe conciliarsi la decisione di un ente "no profit" di investire parte del proprio patrimonio in iniziative sociali attraverso investimenti immobiliari con il suo sbandierato "test del piano di ammortamento e riparto". Delle due l'una: o un'iniziativa social housing non si può mai realizzare oppure i suoi argomenti sono del tutto inconsistenti. E' sufficiente il comune buon senso per dare una risposta.

NOI RIBADIAMO la condisione del "social housing" e siamo consapevoli come tutti i progetti possano essere migliorati ma questo non significa accantonarli e porli in una situazione di letargo che porta solo danni economici alla Fondazione. Siamo profondamente delusi da un Consiglio di Amministrazione che dopo dodici mesi dall'insediamento è ancora alla ricerca di una linea di condotta: se fare una scelta innovativa, qual è il Social Housing - peraltro in linea con i nuovi orientamenti del futuro sistema socio-sanitario lombardo - o fare scelte diverse, motivandone le ragioni.

**Giuseppe Artemagni
Giovanna Belloni
Luigi Cosentini**

FONDAZIONE RHO

Articolo non pervenuto

IL COMMENTO del CDA della Fondazione Rho sul confronto in Sala consiliare fra l'Ente benefico, l'Amministrazione comunale e i consiglieri di minoranza, non è giunto in tempo utile per la pubblicazione di questa edizione e, pertanto, troverà spazio sul prossimo numero.

VOLONTARI DEL SANGUE • STOP AI PRELIEVI AL "CARLO MIRA" AVIS, «c'è bisogno dei donatori»

Settembre. Inizia un altro anno scolastico, si riprende l'attività lavorativa e la solita routine quotidiana. Riprende anche l'attività di volontariato dell'AVIS Casorate Primo, che non si ferma mai e continua ad adoperarsi perché i propri donatori continuino ad essere attivi e partecipi e perché sempre più persone conoscano l'associazione e come lavora.

NONOSTANTE non sia più possibile donare sangue nella sede dell'Ospedale

"Carlo Mira" di Casorate Primo, a causa di problemi burocratici connessi al rilascio di una specifica certificazione di qualità (una questione che riguarda anche altre sezioni AVIS della provincia di Pavia, visto che per certificarsi necessitano grandi impegni non solo economici), le donazioni proseguono o presso l'Ospedale "San Matteo" di Pavia, o presso la vicina sede di Garlasco.

QUINDI, si chiede un piccolo sforzo in più ai donatori, ma va comunque detto che la rac-

colta di sangue prosegue, così come l'attività sul territorio. Solo tre mesi fa, infatti, è stata organizzata la "Festa del Donatore", nonché una serie di spettacoli dei Cori musicali e i volontari si sono impegnati nell'organizzazione del "Feston da Casura" appena trascorso e altri spettacoli musicali... certi che presto sarà possibile trovare nuove soluzioni per migliorare il servizio e sostenere il generoso atto di solidarietà dei nostri donatori.

AVIS Casorate Primo

Non aspettare che sia troppo tardi! Chiama ora o vieni a trovarci!

CENTRO ZANZARIERE

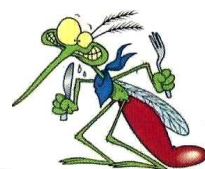
Dal 1985

di Barretta Mauro

- **PRODUZIONE ZANZARIERE**
- **PREVENTIVI GRATUITI**
- **SENZA IMPEGNO**
- **PAGAMENTI PERSONALIZZATI**
- **SENZA INTERESSI**

- Zanzariere • Tende da sole
- Tapparelle con o senza motore
- Serramenti in alluminio e in PVC
- Veneziane • Cancelli estensibili
- Inferriate • Sostituzioni serrature

Via Danimarca, 7/11 - 20083 VIGANO DI GAGGIANO (MI)
Tel. 02 90841850 • Fax 02 90843740 • E-mail: centrozanzariere@libero.it



RIPARAZIONE ZANZARIERE E TESSUTI TENDE DA SOLE



www.centrozanzarieregaggiano.it

INFORMAZIONE REDAZIONALE • NEL NUOVO NEGOZIO IN PIAZZA CONTARDI «È SBOCCIATO UN GIARDINO DI COLORI E PROFUMI»

Bellezza e benessere dal mondo “L'Erbolario”

Nel cuore di Casorate Primo, nella centralissima piazza Contardi, è sbocciato un giardino di colori e profumi: si tratta del nuovo elegante negozio “Segreti di Bellezza” che offre un vasto assortimento di prodotti erboristici, fitoterapici e cosmetici a marchio “L'Erbolario” ed “Erba-mea”. Il punto vendita ha aperto all'inizio di ottobre per volontà delle titolari Valentina Monte e Samantha Maini (foto a destra), le quali vantano una profonda conoscenza del comparto erboristico e cosmetico. Valentina e Samantha hanno deciso di mettere a frutto la loro esperienza appoggiandosi al fornitore di prodotti leader in Italia e all'estero, offrendo ai propri clienti una ricchissima selezione di prodotti “L'Erbolario” e della più recente linea erboristica “Erba-mea”, sempre sviluppata dalla nota azienda lodigiana.

COME DA TRADIZIONE, il punto vendita rispetta rigorosamente gli standard aziendali sia per quanto attiene all'aspetto architettonico e decorativo, quanto per la ricca offerta presente sugli scaffali: sopra gli espositori verdi, nel più classico stile de “L'Erbolario” sono disposte le linee di prodotti cosmetici, mentre sulle vicine scaffalature bianche trovano spazio gli articoli erboristici e curativi “Erba-mea” che sono stati creati a completamento di un'offerta sempre più ricca e variegata.

«La gamma dei prodotti è molto ampia», spiega Valentina Monte, «questo ci consente di offrire ai clienti tutti gli articoli



Valentina Monte e Samantha Maini vi aspettano da “Segreti di Bellezza” con i loro prodotti completamente naturali

che compongono il vasto catalogo de “L'Erbolario” che fino ad oggi era impossibile trovare in un unico punto vendita a Casorate Primo. Per noi è importante puntare sulla qualità, dando al contempo un servizio efficiente e qualificato ai clienti: questo lo possiamo ottenere soltanto offrendo il maggior numero possibile di articoli selezionati fra i migliori sul mercato».

LA QUALITÀ è il messaggio che “Segreti di Bellezza” intende trasmettere ai clienti: «Sono già tanti anni che lavoro nel settore dell'erboristeria e da tempo mi sono resa conto che “L'Erbolario” è un'azienda unica nel settore, per la cura dei suoi prodotti e la promozione della propria immagine commerciale», continua Valentina, «pertanto, quando abbiamo deciso di aprire un'erboristeria, non abbiamo avuto dubbi a puntare su questo unico marchio».

Da sempre protagonista nei prodotti cosmetici, da diversi anni “L'Erbolario” si completa con la linea “Erba-mea” aggiun-

gendo un'offerta erboristica finalizzata al benessere della persona: «Da noi i clienti possono curarsi a 360 gradi con integratori, vitamine, drenanti, stimolatori del metabolismo, tutti prodotti assolutamente naturali, non testati sugli animali e di origine vegetale che agiscono dall'interno del nostro corpo per farci stare meglio», continua la titolare, «le piante, del resto, ci curano da una vita, ben prima che la chimica arrivasse a invadere la farmaceutica».

PERCHÉ TENERE soltanto prodotti monomarca anziché differenziarsi? «Affidandoci all'esperienza di “L'Erbolario” ed “Erba-mea”, abbiamo capito che è inutile riempire il negozio di mille prodotti simili, che possono entrare in conflitto uno con l'altro. Un esempio: se l'effetto curativo del mal di gola è lo stesso in due o tre prodotti diversi, non avrebbe senso che tenessimo in negozio tre articoli che differiscono solo nella confezione», continua la titolare. «Coerentemente con la nostra filosofia, preferiamo attingere

dal catalogo di un unico fornitore qualificato qual è “L'Erbolario” per evitare sovrapposizioni e, al contempo, ampliare l'offerta ai clienti».

DOPO IL “FESTONE di Casorate”, in negozio partiranno i test delle intolleranze alimentari svolti durante un ciclo di appuntamenti chiamato “Il

Venerdì della Salute”: su appuntamento la naturopata Donatella Massaroni sarà a disposizione dei clienti per suggerire la giusta alimentazione evitando effetti - spesso imprevisi e fastidiosi - che determinati cibi possono scatenare nell'organismo.

«Tanti problemi della nostra salute sono legati ad una cattiva alimentazione», afferma Valentina Monte, «ben venga la possibilità di affidarsi all'esperienza di una naturopata qualificata come Donatella per sciogliere qualsiasi dubbio».

“SEGRETI DI BELLEZZA” / 2 • CONOSCI LA TUA PELLE?

Cosmesi ed estetica, tutto il meglio per te

➤ www.erbolario.it

Parliamo ora della parte cosmetica ed estetica, da sempre il vero cavallo di battaglia de “L'Erbolario”: «Personalmente ho perso il conto delle fragranze», afferma Samantha Maini passando in rassegna gli espositori del suo negozio, «ce n'è per tutti i gusti e per ogni esigenza, dai profumi ai saponi, bagnischiuma, talchi, creme, olii, prodotti per il viso, prodotti per capelli, differenziati per uomo, donna o bambino e in confezioni piccole, grandi o da viaggio. Inoltre “L'Erbolario” ha pensato anche alla casa con una vasta serie di articoli quali profumatori, incensi, candele, sacchetti profumati per i cassetti e guardaroba. Infine da quest'anno la nuova linea “Il Giardino degli Amici Fedeli” propone shampoo, balsamo e profumo per i nostri amici cane e gatto: in negozio è sempre disponibile una ciotola coi biscottini per gli amici a quattro zampe che vengono a trovarci

coi loro padroni».

IMPOSSIBILE concludere questo viaggio fra le meraviglie de “L'Erbolario” senza menzionare il tratto distintivo che ha fatto grande questa azienda: la raffinatezza dell'immagine e la cura delle confezioni. «Pensiamo che la bellezza nobilita la persona e non c'è migliore regalo di un prodotto utile, elegante e dall'ottimo rapporto qualità-prezzo», afferma Samantha, «pertanto vorrei ricordare che tutti i nostri articoli hanno un prezzo imposto da “L'Erbolario”. Inoltre le confezioni sono completamente a costo zero e possono essere scelte dal cliente a seconda dei propri gusti, che sia la classica scatola a fiori oppure il sacchettino di raso o la confezione con il poutpourry ed una serie infinita di combinazioni, forme e colori».

DALLASAPONETTA profumata fino alla crema per il viso da “Segreti di Bellezza” ci sono articoli per tutte le tasche e per tutti i gusti, per tutte le età e

per ogni tipo di pelle. Qual è l'età ideale per cominciare? «Per pelli giovani suggeriamo prodotti idratanti anche dai 15-16 anni in poi, all'occorrenza coprenti per nascondere le classiche eruzioni cutanee tipiche dell'adolescenza. Poi, a seconda degli anni e della tipologia, raccomandiamo l'uso di prodotti specifici».

E PER CAPIRE quale tipo di pelle abbiamo? «“L'Erbolario” ha creato un test gratuito #conoscilatuapelle da eseguire in soli 5 minuti presso il negozio di Casorate Primo con dei patch: in questo modo riusciamo ad individuare sia la tipologia di epidermide e l'età della nostra pelle». Se la pelle è grassa o secca, te lo dice il test. «Durante il Festone abbiamo dedicato la giornata proprio a questo test per indirizzare i clienti sulla gamma di prodotti più adatti. E non dimentichiamo che, quando generalmente si parla di clienti, non ci riferiamo solo alle donne: infatti, i maschi che hanno imparato a curarsi con la cosmetica sono sempre di più. Gli uomini sono diventati un po' vanitosi ed anche più esigenti - e fidelizzati - delle clienti donne».

Segreti di Bellezza
ERBORISTERIA



Prodotti

L'ERBOLARIO
ERBAMEA

L'Erboristeria
“Segreti di Bellezza”
ti aspetta!

Ritaglia questo coupon
e portalo in negozio:
subito, per te, per le
tue amiche ed amici,
un profumatissimo
omaggio!



Su appuntamento:

- Esame Intolleranze Alimentari;
- Consulenze Naturopatiche;
- Iridologia.

segretidibellezza.casorate@gmail.com

Via Italo Santini, 1 • Casorate Primo (PV)
Tel. 02 9051281 • Orario: 8.30/12.30 - 15.30/19.30

VITA SOCIALE • NASCE L'ASSOCIAZIONE DI QUARTIERE PER RECUPERARE LA CHIESA DI PIAZZA MIRA E LE TRADIZIONI ORMAI PERDUTE



Da centinaia di anni, Casorate è nata e si è sviluppata intorno ad una croce che idealmente si interseca nel centro del paese: lungo la direttrice Nord-Sud, la strada d'accesso da Milano (via Vittorio Emanuele II - via Italo Santini - via Anselmo Dall'Orto - via Carlo Tosi - via Motta Visconti) attraversa la città incrociandosi con la direttrice Est-Ovest (via Alessandro Santagostino - via Italo Santini - via Giuseppe Garibaldi - via Besate) suddividendo in questo modo il territorio del paese nei quattro storici rioni: in senso orario, San Protaso (nord-est), la Croce (sud-est) Sant'Antonio (sud-ovest) e Santa Maria (nord-ovest).

AD OGGI, tutti conoscono l'attività dell' "Associazione Contrada di Sant'Antonio", operativa dal 1980 che ha al suo attivo una numerosa serie di iniziative ludico-sportive (oltre al restauro della chiesa di Sant'Antonio) finalizzate alla promozione della vita sociale del paese e della dorsale di via Garibaldi; sull'esempio di questa positiva esperienza, alla fine di settembre otto cittadini di Casorate hanno dato vita all' "Associazione Rione Santa Maria": sono Giuseppe Catenacci, Maria Teresa Cattaneo, Maria Teresa Demartini, Carlo Luigi Migliavacca, Pierangelo Negri, Paola Orlandi, Roberto Panza e Adriano Quattrini.

«**NOI NON POSSIAMO** definirci contrada perché il nostro territorio comprende una piazza, anzi due: piazza Mira e piazza Contardi», spiegano i due rappresentanti della neo costituita associazione, Carlo Migliavacca e Giuseppe Catenacci, mostrando alcune suggestive immagini di questo "cuore antico" tanto caro ai casoratesi: «La chiesa di Santa Maria è il fulcro di tutto; dietro ad essa un tempo c'era l'Osteria dei Tre Scalini col gioco delle bocce, proprio accanto alla farmacia Borgognoni. Il 16 luglio di ogni anno si teneva la festa di Santa Maria, una tradizione che non esiste più. Si faceva l'albero della cucca-

Alla domenica del Festone già raccolte 129 adesioni

gna e l'osteria era molto animata. Dove c'è la banca Intesa Sanpaolo c'era l'Osteria la Foppa. Poi, dopo il boom economico di 40-50 anni fa, abbiamo cominciato a perdere tutto: valori, rapporti sociali... la gente se n'è andata in automobile fuori dal paese e le tradizioni sono finite nel dimenticatoio».

QUI ENTRA in gioco l'Associazione rionale: «L'iniziativa è

Santa Maria riscopre l'orgoglio del rione

finalizzata all'organizzazione di eventi che possano aiutarci a far riscoprire e a restaurare la chiesa di Santa Maria del Carmine (è questo il suo nome completo, n.d.r.), che versa in cattive condizioni», aggiungono Migliavacca e Catenacci. «La parrocchia non è in grado di sostenere interventi di alcun tipo: noi pensiamo che un'opera di sensibilizzazione, unita ad una raccolta di fondi mirata, ci possa aiutare a mettere insieme risorse per sistemare, passo dopo passo, la nostra chiesa e la piazza, iniziando dai tre portoni in legno, che sono i più ammalorati».

L'EDIFICIO SACRO in piazza Mira è da valorizzare: oggi appare spoglio e disadorno, oltre a necessitare di importanti investimenti di carattere economico per tornare all'antico splendore. «Sappiamo che il lavoro che ci aspetta sarà tanto», aggiungono i rappresen-

tanti dell'Associazione, «per tanto confidiamo nell'adesione dei casoratesi, e possiamo dirci già soddisfatti in quanto nella sola domenica del 25 ottobre, giorno del Festone, abbiamo raccolto 129 soci».

DIBUONAUSPICIO, a tale proposito, la riproduzione in scala 1:20 della chiesa, creata da Carlo Migliavacca ed esposta per la prima volta in occasione del Festone: «Ci auguriamo di dare il nostro contributo per vivacizzare la vita sociale di Casorate, naturalmente senza interferire con la meritoria opera della Contrada Sant'Antonio», concludono Migliavacca e Catenacci, «siamo in fase embrionale e ci stiamo organizzando per il futuro ma siamo ottimisti visto il buon risultato già raggiunto domenica. Lavoreremo col massimo impegno per far sì che le tradizioni che amiamo ritornino d'attualità».

Sono otto i cittadini soci fondatori che hanno deciso di mettersi in gioco volontariamente per raccogliere i fondi necessari al rilancio del "cuore antico" di Casorate

SPORT • DAL MAESTRO LAURO ROCATELLO

Quando il Judo è senza segreti

È l'unica arte marziale riconosciuta alle Olimpiadi: «Ma non è solo una disciplina sportiva...»

Cos'è il Judo e che cosa si prefigge di ottenere? Judo è un termine giapponese che si scompone in due ideogrammi: JU e DO, di cui il primo significa cedevolezza, flessibilità, non resistenza, e il secondo, invece, cammino o via. Il judo è dunque una via che conduce ad una vita più equilibrata utilizzando un metodo di educazione fisica e mentale atta a portare l'avversario ad arrendersi o a non nuocere in caso di aggressione; il principio stesso di questo tipo di combattimento è la non resistenza, cioè cedere alla spinta dell'avversario, assecondandolo e vincendolo con un minimo sforzo.

UN ESEMPIO pratico e chiarificatore potrebbe essere quello di un uomo che spinge una porta che resiste ad aprirsi perché dall'altra parte c'è un bambino che la sta tenendo chiusa: quando il bambino apre la porta di colpo, l'uomo che la spingeva si trova sbilanciato in proporzione uguale al suo stesso slancio e così cade in avanti. Questo è il principio del Judo: cedere all'avversario che spinge mettendolo a terra usando il suo stesso squilibrio. Il judo deve il suo successo all'inventore Jigoro Kano ed è l'unica arte marziale riconosciuta alle Olimpiadi. Ma nel judo non c'è solo la parte sportiva e fisica, che è quella che viene fuori durante la pratica sul tatami, ma anche una preparazione mentale e spirituale che ogni



Lauro Rocatello.

Maestro deve inculcare nell'allievo. E' un po' come avere davanti un iceberg: la parte superficiale che tutti possono vedere non è altro che un particolare. La base dell'iceberg, quella che non si vede, è la più importante ed è necessario che esista affinché ci sia l'opera intera. La stessa cosa vale per il judo: la parte nascosta è quella spirituale che a ciascun maestro sta più a cuore perché aiuta l'allievo a crescere come uomo, ad avere quella sicurezza e fermezza che prima non aveva e che riporterà poi automaticamente nella vita e nelle azioni quotidiane.

QUESTA è la vera essenza del judo e, assecondando i principi del fondatore Prof. Kano, «amicizia e mutua prosperità», significa amicizia tra gli allievi per progredire tutti insieme senza spirito di rivalsa uno sull'altro, vero scopo che si deve prefiggere un Buon Maestro per il bene dei propri allievi.

Lauro Rocatello

CONTRADA DI SANT'ANTONIO • CON L'ANTONINO D'ORO 2015 I premi a Pellegrini e Combi



Da sinistra il Sindaco Longhi, Ernesto Pellegrini e Gianantonio Combi. Le foto sono tratte dal sito della Contrada.

tivo del rione, «ma con questo gesto, tramite la Contrada, noi casoratesi intendiamo manifestarle la nostra gratitudine». Infine il Consiglio della Contrada ha deciso di assegnare l'attestato di Contradaio Benemerito con medaglia d'oro a Gianantonio Combi, che «ha portato letteralmente in giro per il mondo i colori della Contrada».

RICEVIAMO • INVACANZA SULLAGO DI GARDA Un grazie da... Monica!

Ringrazio la Fondazione Rho, l'Amministrazione comunale di Casorate Primo, l'assessore ai servizi sociali, con le assistenti sociali, i coordinatori: Matteo, Sabrina, Ilaria e Mariagrazia per la splendida vacanza sul lago di Garda effettuata dal 7 all'11 settembre 2015: la mia Monica era entusiasta. Ringrazio tutti a nome mio e di mia figlia.

Antonio Dell'Aversana



Casorate Primo
OTTICA FOTOGRAFIA
Via Garibaldi 54 - tel. 02 9056738

Gianni Fotostudio
PHOTOGRAPHY
Optica - Fotografia - Grafica

Servizi foto-video Nozze
Fotocopie-fototessere-centro stampa
Depliant-volantini-Biglietti da visita, timbri
servizi fotografici per bambini, book

chiedi l'amicizia su facebook
 giannifotostudio



Motta Visconti
GRAFICA FOTOGRAFIA
P.tta S. Ambrogio 3 - tel. 02 90001112

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO • SUCCESSO AI CAMPIONATI EUROPEI GSBA SVOLTISI A DAVENTRY (GRAN BRETAGNA) IL 25/26 LUGLIO 2015

Karatekai Casorate sul tetto del mondo

Sentiamo spesso parlare di Europei, Mondiali... che in Italia si svolgono con una frequenza sospesa, dove chiunque può partecipare, senza passare da una seria selezione fatta a dei Campionati Italiani altrettanto seri, mondiali o europei dove poi ci sono più medaglie che atleti! Ebbene questo non è successo ai Campionati Europei GSBA svoltisi a Daventry (Gran Bretagna) il 25/26 Luglio 2015. Quasi 90 atleti ai Campionati Europei di Full-Contact Stick-Fighting sotto la sigla G.S.B.A. (Global Stick & Blade Alliance) e coordinati dall'AKEA (l'associazione nazionale che ha introdotto per prima il Kali in Italia).

IL KARATEKAI c'era, eccome se c'era: ha contribuito alla grande a riempire il ricco medagliere della Nazionale, composta da ben 18 membri provenienti da tutta Italia. Gli atleti/e del Karatekai hanno contribuito con ben ben 6 ori sui 17 conquistati dall'intera nazionale. Ecco i risultati dei nostri Fighters del Karatekai Casorate: Federico Conti: 2 bronzi; Paolo Lazzarin: 3 argenti; Marika Moira Rizzo: 2 ori / 2 argenti; Sara Parente: 4 ori / 1 argento (foto in alto a destra)

CONTENACIA hanno affrontato gli allenamenti e i sacrifici imposti dai selezionatori nazionali, non certo favoriti dalle temperature "infernali" dello scorso luglio. In gara hanno impiegato tutta la loro determinazione per dare il massimo, con ottimi risultati. Un grazie sentito per questa magnifica esperienza è dedicato a G.S.B.A. Italia,

Oro, argento e bronzo a Federico Conti, Paolo Lazzarin, Marika Moira Rizzo e Sara Parente. «Un grazie ai compagni della palestra, agli allenatori e al Comune di Casorate Primo»

in particolare a Sifu Andrea Citarelli che con sifu Attilio Acquistapace ha curato la preparazione degli Atleti. Grazie ai compagni della nostra palestra (il Karatekai Casorate), che non si sono mai tirati indietro nell'allenare i nazionali. Grazie a Martin Mastrovito che, sfortunatamente, all'ultimo momento non ha potuto essere lì, ma ha prestato ai ragazzi il suo cuore da guerriero! Grazie a tutti i membri della Nazionale, condividere questo sogno ci ha portati sul tetto dell'Europa!

Un grazie anche all'Amministrazione Comunale e alle scuole di Casorate che ci hanno dato e ci danno la possibilità di usufruire dei locali dove allenarci e prepararci per eventi così impegnativi ed importanti. Ed infine ancora, grazie al nostro Coach Sara Parente che ha preparato così scrupolosamente gli atleti e infine a Sifu, Attilio Acquistapace, che ogni giorno ci guida e ci pone davanti ad obiettivi sempre più sfidanti.

MA NON CI SEDIAMO sugli allori, sicuri che il lavoro e lo studio, svolto nella nostra scuola, continuerà a darci, come ci ha già dato, tante soddisfazioni e ad essere una fucina di campioni e bravi ragazzi. Vuoi allenarti con questi campioni? Vieni a provare al Karatekai di Casorate lunedì e mercoledì alle ore 20,00 presso la palestra delle scuole elemen-

tari. Troverai un programma di allenamento che è un "mix esplosivo" dei più efficaci sistemi di combattimento dalla Muay Thai al Grappling, dal Wing Chun alla Boxe; uso e difesa da armi contundenti e da taglio in genere, secondo le arti

guerriere del sud-est asiatico, tutto in un programma unico ed esclusivo secondo la filosofia del grande Bruce Lee. Quindi Kali Silat e Jeet-Kune-Do made in AKEA (sito internet: www.akea.it). Ricordiamo che anche i corsi di

karate ci hanno regalato diversi campioncini agli ultimi campionati italiani Feika. Quindi possibilità per i ragazzi in età scolare (dai 6 anni in su) di frequentare i nostri corsi di Karate, pensati e realizzati appositamente per la loro fascia di età

dove comunque educazione, rispetto e disciplina saranno sempre più importanti dell'aspetto agonistico. Per maggiori informazioni: cellulare 339 2340047; e-mail: karatekai@tiscali.it.

Karatekai Casorate



GRUPPO CINOFILO • LA RACCOLTA DI MATERIALE È APERTA!

Arriva l'inverno e servono coperte e cibo per i nostri amici a 4 zampe

Il Gruppo Cinofilo "Amici degli Animali" di Casorate Primo si occupa da molti anni di cani e gatti randagi del territorio. Lo scopo dell'Associazione è promuovere le adozioni dei cani che si trovano presso i canili municipali... sperando che sempre più animali possano trovare una vita migliore, dignitosa, con un padrone che li ami... tutti, giovani o vecchi, belli o brutti!

LANCIAMO un appello a tutte le persone che sempre ci hanno sostenuto, a tutto coloro che credono nel nostro operato e che ci hanno permesso di aiutare cani e gatti abbandonati (i più sfortunati). L'inverno è alle porte e chi volesse aiutarci ancora donando cibo, mangime, cucce, coperte ecc. oppure chi volesse fare un'of-

ferta e aiutarci a proseguire la nostra attività di vo-



lontariato, contatti il Gruppo Cinofilo "Amici degli Animali" di Casorate Primo, cell. 339 5653495, tel. 02 90516027 chiedendo di Renato Lovati (foto). Pagina Facebook: Gruppo Cinofilo Casorate Primo "Amici degli Animali".

Gruppo Cinofilo "Amici degli Animali" di Casorate Primo



PRO LOCO

100 Kg di trippa distribuita al Festone 2015

GRANDE SUCCESSO domenica 25 ottobre al Festone per la distribuzione dei 100 kg di trippa a cura della Pro Loco "Vivere Casorate". La cifra raccolta in quest'occasione con le offerte (si partiva da 1 euro a porzione) è stata interamente devoluta al reparto oncologico pediatrico dell'Ospedale San Matteo di Pavia (foto sotto).



www.studiobescape.it

E-mail: spairani.bescape@tiscali.it
stefano.bescape@alice.it

centro chinesiiterapico

Fondato nel 1979

Aut. San. A.S.L. Provincia di Milano N. 1 N. 104990 del 19/11/2003
Aut. Pub. San. A.S.L. Provincia di Milano N. 1 N. 19617 del 01/03/2004

TERAPIE FISICHE • TERAPIE MANUALI • RIABILITAZIONE

Piazzetta Sant'Ambrogio, 7/8 - 20086 MOTTA VISCONTI (MI) • Tel. 02 90000931



DIREZIONE SANITARIA: **DR. ELIO PIO VALOTI** - Medico Chirurgo - Spec. Medicina Preventiva e del Lavoro

Università degli Studi di Pavia

CENTRO CONVENZIONATO con **UNIVERSITA' degli STUDI di PAVIA** per i TIROCINI DIDATTICI e gli STAGES FORMATIVI

DIAGNOSI, VALUTAZIONE POSTURALE, TRATTAMENTO DEI DISTURBI MUSCOLO-SCHELETRICI-NERVOSI

SERVIZIO DI CONSULENZA MEDICA PROFESSIONALE

Ortopedica • Fisiatria • Medico Legale
Angiologo: **Dr. Mauro ROSSI** • Dietologa: **Dr.ssa Giovanna BONDI**

PRESTAZIONI SANITARIE EROGATE

FISIOTERAPIA:

- Terapia Manuale (tecniche Bienfait, Maitland, McKenzie, Cyriax, Sohier);
- Rieducazione Posturale Globale (tecniche Ph. Souchard);
- Chinesiterapia Attiva Assistita;
- Chinesiterapia Passiva Segmentaria;
- Rieducazione Funzionale post-traumatica;
- Rieducazione Propriocettiva;

- Rieducazione Neuro-Motoria;
- Valutazioni riabilitative e posturali;
- Taping e bendaggi funzionali.

MASSOTERAPIA:

- Distrettuale, colonna intera e arti inferiori;
- Massaggio decontratturante;
- Massaggio connettivale;
- Massaggio trasversale profondo (M.T.P.) di Syriax;
- Linfodrenaggio - Terapia decongestionante;
- Bendaggio elasto-compressivo.

TERAPIE FISICHE:

- Tecar Terapia capacitiva-resistiva;
- Ultrasuoni fissi, a massaggio ed in acqua;
- Laserterapia;
- Magnetoterapia;
- Elettroanalgesia (T.E.N.S.);
- Correnti Antalgiche (interferenziali, diadinamiche ecc.);
- Elettrostimolazione muscolare;
- Ionoforesi.

RIEDUCAZIONE IN PALESTRA MEDICA

- Ginnastica Medica, Correttiva, Rieducativa, Efficienza fisica, Rieducazione motoria posturale.

SERVIZIO DOMICILIARE FISIOTERAPICO

- Rieducazione Motoria, Neuro-muscolare e rieducazione funzionale per pazienti allettati e/o impossibilitati al trasporto in Ambulatorio.



B**Binasco**
numeri utili

Carabinieri Binasco 02 9055228

Carabinieri pronto intervento 112

Emergenza sanitaria 118

Vigili del Fuoco 115

Polizia Locale 02 9052535

Municipio 02 9057811

Residenze Heliopolis 02 900351

Biblioteca 02 90578163

Poste Italiane 02 9001351

Parrocchia SS. Giov.-Stef. 02 9055248

Asilo Nido 02 90781280

Scuola Materna 02 9055700

Scuola Elemen. 02 9055352

Scuola Media 02 9054671

Scuola Maria Bambina 02 9055375

Farmacia Sant'Adriano 02 9055209

Croce Bianca 029052921

ASL Binasco 02 82456502

Unione del Commercio 02 9055219

Amiacque 02 90047063

Dr. P. Applani (Veterinario) 02 9052025

ACI Binasco 02 9055320

Circolo Ricr. 02 9053654

Radio Hinterland 02 90091191

Fondazione Cassa Rurale 02 90091816

Modifiche: pudivi@tiscali.it**"Nuovo Punto di Vista"**
335 1457216**NUOVA VIABILITÀ** • AVVIATO L'ITER PROMOSSO DA CITTÀ METROPOLITANA E SOCIETÀ MILANO-SERRAVALLE

Casello dell'A7, l'anno della svolta: la rotonda è più vicina

Il Sindaco: «Posso affermare che è come se fossimo in fase di cantiere, e questo è un passo enorme perché sono 30 anni che non si è fatto nulla». Per prima cosa si interverrà sul cavalcavia mettendo uno spartitraffico in cemento per impedire le svolte a U

Testi di **Damiano Negri**

Dopo anni di immobilismo e rimpalli di competenze fra ex Provincia di Milano (ora Città Metropolitana) e società Milano-Serravalle - che sono gli unici enti deputati ad intervenire sulla Strada Provinciale 30 -, dal 15 ottobre è ufficiale: la sperimentazione sulla nuova viabilità in uscita dal casello A7 di Binasco, con la controversa svolta a destra, non è che l'attesa anticipazione di un complesso e radicale intervento che porterà ad avere un'ampia rotonda davanti all'ingresso dell'autostrada. L'ufficialità è arrivata da Arianna Censi, Consigliera delegata alla Mobilità di Città Metropolitana di Milano, dopo un incontro con i sindaci dei Comuni di Binasco, Casarile, Lacchiarella, Noviglio, Rosate, Zibido San Giacomo e tutti gli interlocutori tecnici impegnati a risolvere, anche sotto il profilo tecnico ed ingegneristico, il disagio del traffico intorno alla barriera binaschina.

«**QUALI** considerazioni possiamo trarre dopo la fase di osservazione generata dall'obbligo di svolta a destra? Intanto abbiamo le cifre sui flussi di traffico in entrata e in uscita dal casello e i tempi di



percorrenza dei pullman della PMT, necessari per un confronto rispetto alla situazione antecedente la sperimentazione: tutti elementi che serviranno agli esperti per definire con precisione le dinamiche del traffico», spiega il Sindaco Riccardo Benvegnù, «ma partiamo dalla sicurezza: quell'innesto, oggi, è più sicuro perché l'incidentalità dell'incrocio è stata di fatto eliminata. Adesso, e non soltanto nelle ore di punta ma continuamente, ci sono meno problemi di immissione in autostrada per chi viene da Casorate e Noviglio, dovendo dare solo una precedenza, e sono completamente sparite le code di immissione provenienti dal cavalcavia, che si disponevano su due - se non addirittura tre - corsie».



QUESTO NON significa che intorno al casello siano sparite le criticità e per testare gli umori dei cittadini è sufficiente leggere gli inferociti interventi degli utenti che hanno riversato sui social network il loro disappunto. «Lo sappiamo anche noi che le problematiche permangono», continua il Sindaco di Binasco, «in particolare al mattino intorno alla rotonda di Santa Corinna per chi arriva da Noviglio e Casorate e la sera sull'altra rotonda accan-

to al McDonald's. Mi permetto tuttavia qualche osservazione: intanto penso che su questa sperimentazione abbia pesato negativamente un eccezionale volume di traffico originato, in parte, dal fenomeno Expo 2015. Anche la chiusura di via Colombo, che ha costretto molti binaschini a dover necessariamente passare all'esterno del paese per spostarsi, può avere aggravato i problemi di transito e nessuno dice che la situazione è ottimale: tuttavia non c'è alcun sindaco, consigliere della Città Metropolitana, alcun tecnico che abbia detto finora "torniamo alla situazione



Il casello A7 di Binasco e il cavalcavia di Santa Corinna in due immagini Google.

precedente». I commentatori dei social non hanno alcun tipo di responsabilità ma i funzionari che devono firmare le varianti alla viabilità sono quelli che se ne assumono tutta la responsabilità per quanto possa avvenire sulle strade. Per questo la scelta di garantire maggior sicurezza è stata prioritaria al tavolo delle istituzioni».

ADESSO, GLI "STEP" sugli interventi sono ben chiari: «Città Metropolitana ha ragionato in questo modo: visto che obblighiamo gli automobilisti a svoltare a destra, per prima cosa proviamo a migliorare questa situazione, perché la costruzione della nuova rotonda ha dei tempi tecnici e dei costi di realizzo molto importanti», aggiunge Benvegnù, «peccato che qualcuno abbia interpretato la cosa, mi permetto di dire, erroneamente, come una forzatura o una provocazione».

QUINDI, PER INIZIARE si toglierà la zebratura dal cavalcavia verso Santa Corinna e verranno posati dei new jersey in cemento a separare i

due sensi di marcia, impedendo agli automobilisti di compiere pericolose svolte a U. Successivamente verrà ingrandita la rotonda di Noviglio stringendo la corona interna, permettendo ai veicoli che tornano indietro di stare nel centro, e chi si dirige verso Mairano e Casorate di mettersi sulla destra. «Usando tutta la carreggiata prima del cavalcavia e allargando la rotonda, si guadagna una corsia e si fluidifica il traffico», dice il Sindaco. «La nuova rotonda necessita di un investimento di oltre un milione e mezzo di euro: ho visto abbozzare le prime ipotesi. Vi sono grandi difficoltà progettuali: deve avere un diametro che permetta il transito degli autoarticolati, i TIR, i pullman, tutto questo senza spostare il casello, rispettando tutti gli innesti viabilistici esistenti e mantenendo le giuste distanze dall'abitato. Posso affermare che è come se fossimo in fase di cantiere, e questo è un passo enorme perché sono 30 anni che non si è fatto nulla: l'impegno di Città Metropolitana e Milano-Serravalle è concreto».

IN ULTIMO, sempre per risolvere le criticità del traffico sulla Strada Provinciale 30, i sindaci hanno chiesto ai tecnici la possibilità di valutare la fattibilità di una rotonda più piccola e provvisoria da sistemare in tempi rapidi davanti al casello, «con la quale si possa, ad esempio, decidere che il traffico pesante in uscita dall'A7 possa continuare a svoltare a destra, mentre quello automobilistico sia indirizzato appunto intorno a questa mini-rotonda, alleggerendo notevolmente il peso del traffico verso Noviglio», aggiunge Riccardo Benvegnù, auspicando anche una soluzione per l'innesto della strada verso Heliopolis e Zibido San Giacomo: «Per chi arriva dall'autostrada il divieto di svolta a sinistra c'è già, il problema riguarda chi proviene da Zibido e intende svoltare verso la ex Strada Statale dei Giovi: pensiamo che quando sarà pronta la rotonda davanti al casello, si potrà mettere l'obbligo di svolta a destra, incanalando il traffico senza creare pericolose immissioni».

NUOVA VIABILITÀ / 2 • IL PRIMO CITTADINO CONTRO LE LOGISTICHE DEL TERRITORIO

«Assediati dai camion, ma non per colpa nostra»

Binasco è in "stato d'assedio" perché da sempre è un crocevia importante per la viabilità del sud-ovest milanese. Ma fino a che punto può sopportare il carico del traffico pesante che la attraversa quotidianamente e, soprattutto, a chi giova l'andirivieni di mezzi pesanti?

«**MILANO-SERRAVALLE** e Città Metropolitana si faranno carico dello sforzo economico. Ai comuni è sta-

«Ad altri comuni gli oneri di urbanizzazione, a noi il traffico»

to richiesto un apporto minimo di partecipazione, ancora da definire, ma più a titolo di condivisione simbolica che di sostanza: la strada è provinciale, quindi è compito di queste due realtà trovare le risorse per risolvere i problemi del traffico. Per noi è un buon risultato, e per noi intendendo i comuni di Binasco e Noviglio. Ma una considera-

zione sulle responsabilità di chi ci ha messo in questa situazione la devo pur fare», afferma il Sindaco Riccardo Benvegnù: «Le logistiche, spuntate come funghi, coi camion che vanno avanti e indietro, non sono nei nostri comuni e non le abbiamo fatte né a Binasco né a Noviglio. Sono camion che tutti i giorni ci passano davanti ma ar-

rivano da Casorate o Melegnano senza essere al servizio di aziende di Binasco. E' del tutto evidente che noi stiamo subendo da anni un problema creatoci da comuni che, all'opposto, hanno goduto degli oneri di urbanizzazione ampliando i loro poli logistici. In futuro è necessario che si ragioni diversamente: gli enti locali si devono coordinare per prevenire situazioni di questo tipo».

ZANOLININuovo orario continuato: **7,00-19,30****PANETTERIA • PASTICCERIA
CAFFETTERIA • GELATERIA****PRODUZIONE
PROPRIA**

- *Pane con lievito madre*
- *Pane al Kamut e al farro*
- *Pasticceria fresca*
- *Ravioli, gnocchi, grissini*

Via Giacomo Matteotti, 139 - BINASCO - Tel. 02 9055382

*Il buon pane
è sempre il Re
della tavola*

INVESTIGAZIONI PRIVATE E AZIENDALI



STUDIO TECNICO INVESTIGATIVO

DI CAVALLO GIANLUCA

FORNIAMO PROVE UTILIZZABILI IN SEDE GIUDIZIARIA

INVESTIGAZIONI AZIENDALI

Il nostro ISTITUTO INVESTIGATIVO nel corso degli anni ha maturato una consolidata esperienza nel settore contenzioso giuslavoristico. Eseguiamo attività di indagine nel più stretto riserbo e, soprattutto, in ottemperanza alle leggi vigenti. Da oltre un decennio, prestiamo attività di consulenza specializzata presso numerose aziende nazionali e multinazionali dislocate su tutto il territorio nazionale. Conosciamo a fondo dinamiche e criticità che si sviluppano all'interno di esse. Il nostro intervento ha un duplice scopo: accertare ed arginare condotte infedeli e/o illeciti commessi da dipendenti/collaboratori, in ambito lavorativo. Nel corso degli anni abbiamo affinato protocolli di intervento e tecniche investigative, con il risultato di fornire servizi altamente professionali a costi competitivi.

● I servizi più richiesti:

- Indagini pre-assunzionali
- Licenziamento per giusta causa
- Indagini infedeltà soci e dipendenti
- Investigazioni simulazione malattia ed infortunio
- Investigazioni violazione dell'obbligo di fedeltà dei dipendenti
- Investigazioni uso difforme beni e strumenti aziendali
- Investigazioni relative a furti, sabotaggi o danneggiamenti
- Investigazioni relative alla concorrenza sleale
- Investigazioni attività di insider trading
- Indagini finanziarie e commerciali
- Informazioni commerciali per il recupero crediti
- Bonifiche ambientali, elettroniche e telefoniche



INVESTIGATORE A DOMICILIO

Contattaci per
un incontro gratuito!



*Siamo l'unico
Istituto Investigativo
in Italia che
fornisce un servizio
di consulenza presso
la tua azienda
o domicilio!*

INVESTIGAZIONI PRIVATE

Lo STUDIO TECNICO INVESTIGATIVO ha un dipartimento specializzato nell'attività di indagine in ambito Privato e Familiare. Riserviamo alla nostra clientela un'ampia gamma di attività investigative mediante l'ausilio di tecniche operative evolute e strumentazione tecnologicamente avanzata, il tutto operando nel più stretto riserbo. Le risultanze emerse nel corso dell'attività investigativa saranno conformate con evidenze che le certifichino. Ad indagini concluse si potranno presentare tre scenari possibili: la conferma, il sospetto, la negazione. Il compromesso con il nostro Istituto Investigativo è quello di informare il cliente in merito all'esito delle indagini e, quindi, su quanto siamo venuti a conoscenza nel corso dell'attività, senza mai venir meno ai doveri etici mirati alla ricerca della verità.

● I servizi più richiesti:

- Raccolta prove infedeltà coniugale
- Violazione dei doveri coniugali
- Indagini per separazione con addebito
- Investigazioni per determinazione o rivalutazione assegno di mantenimento
- Investigazioni per affidamento minori
- Controllo minori: droga - alcool - bullismo - prostituzione - frequenza scolastica
- Investigazioni frequentazione e comportamenti minori
- Investigazioni anti stalking, ricatti o molestie
- Rintraccio persone scomparse
- Indagini su colf, badanti o baby sitter
- Rintraccio debitori / beni pignorabili
- Investigazioni per il recupero del credito
- Indagini penali

ATTIVI SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE

TEL. 345 0662419

Via San Michele del Carso, 16 - LACCHIARELLA (MI) • Si riceve su appuntamento

www.studiotecnicoinvestigativo.it

CROCE BIANCA 1985-2015 • DOMENICA 20 SETTEMBRE LA CONCLUSIONE DEI FESTEGGIAMENTI PER L'IMPORTANTE ANNIVERSARIO

Croce Bianca Binasco: testa, cuore e passione da 30 anni

Domenica 20 settembre si sono conclusi i festeggiamenti del trentesimo di fondazione della Croce Bianca Milano Sezione di Binasco con il conferimento delle benemeritenze ai Volontari, associazioni ed Enti che nel corso di questi 30 anni si sono distinti; questa l'ultima giornata di un programma ben più corposo che è iniziato domenica 16 maggio con l'inaugurazione di un nuovo mezzo per trasporto disabili nel comune di Casarile e a luglio è poi seguita la serata di festa a Lacchiarella con i cittadini, gli amici di AVIS e AIDO, e la simulazione del maxi evento "incendio della Rocca" con la fondamentale collaborazione della Protezione Civile che in forza ha messo in campo gli uomini di tutti i nuclei comunali del circondario; in conclusione una due giorni di festa a Binasco con un sabato che ha visto protagonisti i Volontari della Croce Bianca e gli Amici della compagnia teatrale Agadou di Lacchiarella che hanno offerto alla cittadinanza una serata speciale.

MA VOLGIAMO per un attimo lo sguardo indietro e vediamo come nasceva questa realtà che è ormai una risorsa del nostro territorio da 30 anni: la Croce Bianca Milano è un'associazione ONLUS formata da Volontari che si pongono l'obiettivo di fornire primo soccorso e pubblica assistenza; l'Associazione si organizza in Sezioni che oggi sono 36: una di queste Sezioni è proprio quella di Binasco che nasce nel 1985. Oggi a tenere le redini dell'Associazione è il Commissario Giuseppe Comandulli, Vice Presidente Generale, che commenta così questo importante anniversario: «Conosco la Sezione di Binasco da molti anni ma da quando sono stato nominato Commissario ho potuto apprezzare maggiormente la sostanza di una sezione come questa che, forte dei suoi 177 volontari, è da sempre una delle Sezioni meglio gestite che colgono maggiori risultati».

«**PER CAPIRE** meglio di cosa sto parlando», prosegue Comandulli, «questo sforzo trentennale, oltre ad aver salvato moltissime vite con il servizio di 118, ha svolto un nu-



I festeggiamenti per il trentennale della Croce Bianca Binasco.

125.000 interventi:
«Grazie a tutti quelli che ci sostengono»

mero di servizi invidiabile con una cifra che sfiora i 125.000 interventi. Penso che questo traguardo sia una medaglia importante che va conferita a tutti i Volontari ai quali va il

grazie di tutti», continua il Commissario, «un ringraziamento particolare va anche a chi in questi decenni ci ha sempre sostenuto, in primis la Cassa Rurale ed Artigianale di Binasco che non ha mai fatto mancare il suo contributo, al Comune di Binasco e a tutti quegli amministratori che più di altri hanno avuto la sensibilità e la capacità di comprendere che un contributo dato a Croce Bianca non è un'ulteriore voce di spesa nel bilancio comunale ma bensì

una risorsa per il territorio di fondamentale importanza per garantire la sicurezza e la salute dei propri cittadini. Ringrazio anche quelle associazioni di volontariato che hanno compreso l'immane sforzo che compiamo quotidianamente e per questo ci hanno aiutato come i pescatori della Ciarlasca e come ha fatto in passato il Gruppo Alpini di Lacchiarella», conclude Comandulli. «Infine il mio ringraziamento più grande non può che andare ai Volontari

per il loro impegno quotidiano perché senza di essi nulla di tutto ciò sarebbe stato possibile; grazie alle loro famiglie per la pazienza e la comprensione di ciò che facciamo e grazie ai nostri Volontari andati avanti che hanno fatto diventare grande l'associazione: noi vi porteremo sempre nei nostri cuori».

DAL 1985 la Croce Bianca di Binasco è cresciuta e pro-

«La Croce Bianca è cresciuta e mutata nell'aspetto esteriore ma ha sempre mantenuto salde le sue radici territoriali e cattoliche che hanno ispirato il nostro fondatore, come recita il motto associativo "Ama il prossimo tuo come te stesso"»



fondamente mutata nell'aspetto esteriore ma ha sempre mantenuto salde le sue radici territoriali e cattoliche che hanno ispirato il

nostro fondatore, come recita il motto associativo "Ama il prossimo tuo come te stesso".

Croce Bianca Binasco

ANNIVERSARIO DA RECORD • L'ISTITUZIONE SCOLASTICA PRIVATA AL SERVIZIO DEI BAMBINI DAL 1895

Scuola Primaria Maria Bambina: 120 anni di missione educativa

La Scuola Primaria Paritaria di Binasco sabato 21 novembre si presenterà ai binaschini con l'Open Day

«**B**uon compleanno Scuola Maria Bambina: compi 120 anni, hai oltre un secolo di storia ma non sei "invecchiata" anzi, tra le tue mura la vita continua e si rinnova attraverso le schiere di alunni che ti hanno frequentato e ti frequentano».

E' STATA salutata così la ricorrenza del 120mo anniversario da parte della Scuola Primaria Paritaria Maria Bambina di Binasco che sabato 21 novembre si presenterà ai binaschini con l'Open Day 2015. Ecco come prosegue il comunicato della scuola: «Sul settimanale cattolico "Il Ticino" di sabato 10 febbraio 1895 così è stata annunciata la tua

www.scuolamariabambinabinasco.it



La Scuola Primaria Paritaria Maria Bambina di Binasco si trova in via Dante Alighieri 14, alle spalle del Castello Visconteo con affaccio sulla cosiddetta "piazzetta delle papere" della Cassa Rurale e Artigiana di Binasco. Sabato 21 novembre l'Open-Day.

nascita: «Finalmente a Binasco si trovano le suore. La loro presenza stabile era desideratissima in quella borgata dall'aspetto cittadino, piena di vita e di attività, ove molte famiglie non sapevano a quale Santo votarsi per dare alle loro ragazze una compiuta educazione, specialmente nei lavori femminili. Ora il desiderio è realtà graditissima. Quattro suore della carità, accolte dalla popolazione festante, con tutti i segni del più profondo rispetto e della più sincera venerazione, hanno fermato in paese la loro residenza e già ricevono numerose iscrizioni per la scuola. Auguriamo alle pie, sollecite e sacre istitutrici larghe messi e frutti copiosi».

DA QUEL GIORNO la Scuola Maria Bambina ha fatto un lungo cammino tra alterne vicende: è sopravvissuta alle due guerre mondiali, ad alcuni tentativi di chiusura per mancanza di suore insegnanti, finché un gruppo di genitori, per evitare la chiusura definitiva, ha costituito una Cooperativa

che continuasse l'opera educativa delle Suore di Maria Bambina: la denominazione è rimasta tale, da 12 anni le insegnanti laiche che lavorano all'interno cercano di mantenere vivo il carisma educativo; i "molti ragazzi di un tempo" diventati papà e manne iscrivono i loro figli, ricordando con simpatia ed emozione le "loro suore", come dicono, forse un po' esigenti ma dalle quali hanno ricevuto, con la cultura, affetto e attenzione.

LE PAGINE di storia della Scuola affondano le radici nel passato fatto di ricordi, forse un po' vaghi e sfumati, ma reali. Sta a noi insegnanti, a voi genitori, continuare a scriverne altre per molti anni ancora, così da consegnarla ai posteri sempre vivace e "all'altezza" delle nuove generazioni e delle esigenze di un mondo che cambia, forse in fretta. Si tratta di non stancarsi, di tenere il passo, di guardare l'orizzonte: è questa l'arte del camminare e soprattutto dell'educare!».

Deborah

Sigarette elettroniche

Articoli regalo

Bigiotteria

Via G. Matteotti 37, BINASCO
Tel. 02 9053356 / 342 8712841
sigarettaelettronica@binasco@gmail.com

Orari • Lunedì: 15:30-19:30
Martedì-Sabato: 9:00-12:30 / 15:30-19:30

Pagina Facebook:
sigarettaelettronica@binasco

Macelleria • Salumeria
Gastronomia • Rosticceria

Il Salumiere

Salumi senza glutine e senza derivati del latte

Via G. Matteotti, 105 • BINASCO
Telefono 02 9055325

PICCOLI ANNUNCI
Cerchi lavoro a Binasco?
Si assumono banconisti/e da gelateria

SI ASSUMONO banconisti/e da gelateria per la prossima stagione 2016 a partire dal mese di febbraio-marzo. Sede di lavoro: Binasco. Se interessati, inviare il curriculum vitae alla mail: stefano.ciniselli@alice.it.

Cerchi o offri lavoro? Segnalalo gratis su "Punto di Vista": scrivi a pudivi@tiscali.it

LAVORI CAP • CON LA RIAPERTURA DI VIA COLOMBO SI COMPLETA IL COLLEGAMENTO DELLE UTENZE AL DEPURATORE

Finito il Far West delle fogne

Benvegnù: «Un intero quartiere cittadino scaricava nei fossi, fra cui la roggia Bareggia, e questo era inaccettabile. Ritardi ai lavori? Tutti motivati da CAP»

«Comprendo che i cittadini di Binasco abbiano sopportato un disagio, ma era giustificato dal fatto che, finalmente, adesso tutti gli scarichi fognari vanno in fognatura senza disperdersi nelle rogge». Il Sindaco Riccardo Benvegnù torna a parlare dell'intervento di CAP al termine del cantiere di via Colombo e relativa riapertura al traffico, avvenuta due settimane fa.

«UN INTERO quartiere cittadino scaricava nei fossi, fra cui la roggia Bareggia, e questo era inaccettabile», aggiunge, «qualcuno potrà contestare che i lavori siano durati più del previsto ma dovrebbe anche sapere che CAP ha scritto delle relazioni dettagliatissime, giorno per giorno, sull'avanzamento dei lavori dandone completa spiegazione».

PER L'AZIENDA di Assago, alla quale compete l'erogazione dell'acqua potabile e la gestione della rete idrica e fognaria binaschina, non si tratta del primo e ultimo intervento in paese: «I cantieri vanno avanti e quelli più disagiati per i cittadini sono stati in via Roma e via Colombo, ma prima di questi CAP si era occupata delle vie Cartesio, Foscolo, Carducci, ecc. Dovendo fare delle valutazioni sull'impatto viabilistico generato dai lavori, si sapeva che le vie Roma e Colombo sarebbero state le più problematiche e non è un caso che la seconda sia stata fatta in estate. Evidentemente non potevamo permetterci di metterle a cantiere contemporaneamente: prima è stata eseguita via Roma e poi via Colombo. Chi si lamenta del fatto che ad agosto gli interventi si siano fermati nelle due settimane centrali, forse non sa che le imprese coinvolte erano più di una e quindi non si è potuto costringerle tutte a lavorare anche a Ferragosto», aggiunge Benvegnù, «adesso possiamo tirare un respiro di sollievo per la viabilità, in attesa dei lavori in via Mazzini e degli asfalti definitivi in primavera».

NEL CORSO dei lavori, l'elenco degli imprevisti è stato lungo: «Scavando sono affiorati sottoservizi di vecchia data non segnalati nelle mappe del Comune: cavi di ENEL, di Tema ecc.; in certi tratti hanno dovuto addirittura procedere ri-

muovendo la terra a mano», dice il Sindaco, «e queste reti non le può spostare CAP ma ENEL o Tema. Quindi, nel frat-

tempo, si è perso del tempo utile. Inoltre è stato trovato del terreno inquinato da perdite di combustibile o nafta, a causa

della probabile presenza di pregresse cisterne: è stata fatta la segnalazione all'ARPA, con carotaggio e procedure legali che hanno causato altri ritardi. CAP ci ha mappato giorno per giorno tutte le difficoltà riscontrate: alla fine ce l'abbiamo fatta grazie ai cittadini

«Trovato terreno inquinato da perdite di combustibile o nafta»



tutti che hanno portato pazienza capendo l'importanza dell'intervento, uno dei più importanti dell'ultimo decennio».

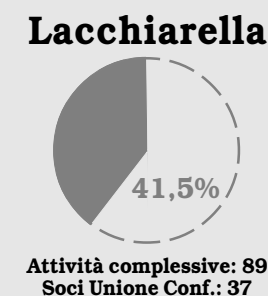
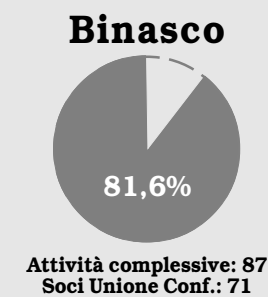
UNIONE CONFCOMMERCIO • MONTANA

«Il baricento resta a Binasco: Rozzano è un'altra realtà»

Eraldo Orsi ha messo in atto un programma teso allo sviluppo del bacino commerciale rozzanese sul quale espandersi

«Vorrei fare una piccola precisazione sull'ultima edizione di settembre di "Punto di Vista" in cui, a proposito di Unione Confcommercio di Binasco, si diceva che il baricentro si fosse spostato a Rozzano: questo può essere vero ma solo in parte», afferma Pietro Montana, ex presidente dell'Associazione dei Commercianti di Binasco e distaccamento di Rozzano, articolando il suo ragionamento come segue: «Siamo tutti d'accordo che Rozzano ha 131 soci contro i 71 di Binasco ma sono cifre che vanno rapportate a due differenti realtà», continua Montana, «basti pensare, infatti, che Rozzano ha 450 negozi (esclusa la galleria commerciale del "Fioridaliso" che da sola ne comprende 120). Pertanto, per quanto ci riguarda, la percentuale di penetrazione è molto bassa».

PROSPETTIVA che si ribalta considerando i numeri di Binasco: «Qui la situazione è diversa: i nostri soci sono ben 71 su 87 attività commerciali complessive, ed è un dato oltre il quale diventa difficile andare, dal punto di vista della penetrazione. Certo, se a Rozzano continueremo a svilupparci, i margini per sbilanciare l'equilibrio in favore dell'hinterland ci sono tutti», continua l'ex Presidente, «del resto Eraldo Orsi ha messo in atto un programma teso allo sviluppo di quel bacino commerciale sul quale è possibile espandersi. A tale scopo ha creato



un apposito gruppo di lavoro con Carlo Bramè e Massimiliano Durante (entrambi rozzanesi, n.d.r.) con l'obiettivo di incrementare ancora di più la presenza del nostro personale presso l'ufficio di Rozzano. Il mio forse è un intervento un po' campanilistico», conclude Pietro Montana, «ma penso che la leadership di Binasco, per il momento, sia ancora molto salda».

SACERDOTI • DALLA PARROCCHIA DI BINASCO A SAN MINIATO (PISA)

Migliavacca, da Monsignore a Vescovo

Due fatti di grande importanza hanno catalizzato l'attenzione dei binaschini che vivono la vita parrocchiale (ma non soltanto loro): a settembre, infatti, il sacerdote della comunità don Gianni Brera, 62 anni, ha lasciato la Parrocchia dei Santi Giovanni Battista e Stefano per prendere servizio a Pavia, presso la Parrocchia cittadina di San Francesco. Al sacerdote uscente non è mancato di giungere il sentito ringraziamento dell'Amministrazione comunale.

AL SUO POSTO è arrivato don Armando Curti da Landriano, salutato dal Sindaco Riccardo Benvegnù: «Sentiamo la malinconia e la commozione per il saluto a don Gianni, ma siamo anche pieni d'entusiasmo e trepidazione per l'accoglienza di don Armando. Nei prossimi mesi ci scopriremo a vicenda: i binaschini impareranno a conoscere e ad amare il nuovo Parroco; viceversa il sacerdote conoscerà la gente del nostro paese», afferma il primo cittadino. «Dicono di noi che siamo generosi, laboriosi, vivaci, a volte forse un po' chiu-

si, storicamente arroccati attorno al nostro castello, un po' autoreferenti. Il migliore augurio che posso fare a don Armando è quello di scoprire le nostre virtù e di aiutarci a plasmare e correggere tutti i nostri difetti».

ENTUSIASMO anche per la notizia della nomina di Monsignor Andrea Migliavacca a Vescovo di San Miniato: «Essendo da anni il rettore del seminario di Pavia, abito lì da molto tempo però i miei genitori sono a Binasco, ed io ci torno almeno una volta alla settimana», spiega il Monsignore, «tutta la mia crescita è avvenuta in oratorio, alla parrocchia, con la banda del paese e gli amici, pertanto sono pienamente binaschino. Fino a dopo la maturità ho sempre vissuto in paese: in seguito sono entrato al Seminario di Pavia, al termine del quale il vescovo di allora Volta mi aveva mandato a studiare diritto canonico a Roma per 4 anni e mezzo all'Università Gregoriana. Successivamente sono tornato in diocesi abitando a Pavia finché oggi sono stato nominato



Monsignor Andrea Migliavacca.

Vescono di San Miniato».

«SONO STATO colto di sorpresa: non me l'aspettavo», aggiunge il sacerdote. «Normalmente chi nomina i vescovi è il Papa, avvalendosi del supporto della Nunziatura che gestisce il percorso di nomina e di segnalazione». Alla domanda se Andrea Migliavacca si senta pronto, questa è la risposta: «Devo prepararmi all'ordinazione episcopale che avrà luogo mercoledì 9 dicembre alle 18,30 in cattedrale a Pavia; successivamente farò l'ingresso del mio servizio a San Miniato domenica 20 dicembre alle 17,00. L'essere pronto significa capire il cambiamento che mi aspetta, preparandomi spiritualmente, per poi cominciare a conoscere l'ambiente».

«AI BINASCHINI vorrei dire di apprezzare la comunità civile ed ecclesiale di Binasco: è molto vivace e con tante ricchezze a beneficio di tutti. Io stesso, se mi trovo ora a compiere un bel cammino, è anche grazie a tutto quello che ho potuto vivere e condividere a Binasco. Quindi direi di vedere il bene e il bello che c'è nella comunità, di apprezzarlo e di dare il proprio contributo».

L'ordinazione episcopale del Monsignore avrà luogo mercoledì 9 dicembre alle 18,30 in cattedrale a Pavia



Don Gianni Brera.

OTTICA 2000 Srl

Ottico-Optometrista
MARCO VAI

- Esame della vista
- Analisi visiva
- Test visuo-posturali
- Rieducazione visiva
- Visual training
- Topografia Corneale



- Applicazione lenti a contatto su: Keratocono, Cornee irregolari, Ortokeratologia notturna (riduzione della miopia, astigmatismo, presbiopia)

- Applicazioni classiche di lenti gas-permeabili, morbide (mensili, giornaliere, per presbiopia)

Via A. Santagostino, 35 - 27022 Casorate Primo (PV)
Telefono 02 9051027 • E-mail: ottica2000srl@fastwebnet.it



LEGA NORD E VIABILITÀ • L'OPINIONE DEL SEGRETARIO CITTADINO SUL CAOS AL CASELLO

«I Sindaci? Stiano con il fiato sul collo»

A fine luglio, su proposta della Città Metropolitana, partiva il periodo di sperimentazione della nuova viabilità al casello autostradale di Binasco. L'obbligo di svolta a destra doveva servire come soluzione temporanea per rendere maggiormente sicuro l'innesto del traffico in uscita dal nodo autostradale. «Purtroppo il "test" è clamorosamente fallito; la situazione del traffico è assolutamente fuori controllo e per percorrere brevi tratti di strada gli utenti impiegano tempi biblici con pesanti ricadute sulla vita lavorativa», sostiene il Segretario della Lega Nord di Binasco Mattia Andreosso (foto), «da sempre la Lega chiede un progetto serio per ovviare ad un problema annoso

«Bene per la progettazione e il reperimento delle risorse per la nuova rotatoria ma non è ammissibile che i cittadini aspettino ancora 18 mesi: occorre agire ora»



che si porta avanti da molto tempo. Ci hanno sempre spiegato che era impossibile realizzare una rotonda all'uscita del nodo per mancanza di spazio, hanno proposto alternative irrealizzabili come l'arretramento del casello e la

costruzione di mini-raccordi e tangenzialine che non hanno prodotto nulla se non inutili dispendi di risorse pubbliche», continua il Segretario binaschino, «la sicurezza rimane il nostro obiettivo primario e la soluzione attuale si è rivelata del tutto inadeguata perché al problema traffico si aggiunge la solita sfilza di "furbetti" che per evitare di raggiungere la rotonda di Santa Corinna effettuano pericolose inversioni ad U».

CONCLUDE Andreosso: «In occasione dell'ultimo incontro tra Sindaci del territorio, Città

Metropolitana e Milano-Serravalle, abbiamo appreso positivamente che, finalmente dopo averla negata per anni, la fattibilità tecnica della realizzazione della rotonda esiste» e aggiunge «chiediamo che si intervenga sin da subito, progettando l'intervento e raccogliendo le risorse necessarie: non è ammissibile che i cittadini aspettino ancora 18 mesi. I Sindaci dovranno stare col fiato sul collo agli uffici preposti: in attesa della "soluzione definitiva", vogliamo verificare quali saranno gli interventi per aumentare la sicurezza e diluire il traffico».

CO-WORKING • CONOSCIAMO I LIBERI PROFESSIONISTI OPERATIVI DAL 1° OTTOBRE

Spazio al lavoro: ora c'è "Bicowo"

Luca Scotti, binaschino, è il geometra e libero professionista che ha iniziato il suo nuovo percorso professionale presso lo spazio Bicowo, aperto dal 1° ottobre al Castello Visconteo di Binasco.

L'iniziativa, che ha già visto l'adesione di vari freelance operativi in ambiti molto diversi fra loro (dalla fotografia all'informatica, dall'organizzazione di eventi al terziario avanzato) è stata salutata da una vivace inaugurazione, durante la quale si è potuto svolgere un sopralluogo presso gli accoglienti spazi che ospitano il co-working binaschino, primo e unico sul territorio del sud-ovest milanese. Ogni mese faremo conoscenza con un professionista del Bicowo, iniziando appunto dal geometra Scotti.

«**HO LAVORATO** 12 anni presso uno studio tecnico di progettazione edilizia ed ora sono libero professionista nell'ambito delle costruzioni civili e industriali: in questo momento mi occupo in particolare delle ristrutturazioni di abitazioni, dato che il mercato della realizzazione di nuovi fabbricati è abbastanza fermo».

L'attività di Luca è rivolta alle necessità dei clienti privati, di tipo familiare, oppure di carattere imprenditoriale, occupandosi dalla pratica edilizia – con relativi adempimenti burocratici – fino alla progettazione esecutiva, inclusa la di-

In alto Luca Scotti, operativo alla sua postazione presso il Bicowo; più in basso una foto della inaugurazione del 1° ottobre 2015. Vi si accede dal cortile del Castello Visconteo.

www.bicowo.it

Bicowo

rezione dei lavori e infine l'accatastamento dell'immobile con voltture, rogiti e schede catastali. Inoltre esegue perizie sui fabbricati, perizie di stima e di valore, eseguendo servizi e consulenze sui preventivi per l'acquisto di immobili di qualsiasi tipologia.

«**NEL 2014** ho seguito il corso per l'Abilitazione di Certificatore Energetico A.P.E. (Attestato di Prestazione Energetica). Ricordo che la Classe Energetica è necessaria per la compravendita immobiliare e l'affitto di tutti i fabbricati», continua Luca Scotti, «si tratta di un adempimento molto importante che deve essere svolto partendo dal sopralluogo dell'abitazione e tenendo conto di tutta una serie di variabili che vanno dall'anzianità dell'edificio alle sue dimensioni fino alla tipologia di materiali costruttivi utilizzati, dai serramenti agli isolanti».



NUOVO PUNTO DI VISTA • LA REDAZIONE È IN CASTELLO

PUNTODIVISTA



Venite a trovarci al Bicowo (su appuntamento)

ANCHE LA NOSTRA Redazione partecipa al progetto Bicowo: per conoscerci meglio e segnalarci informazioni, notizie e fatti che riguardano Binasco, venite a trovarci allo spazio Bicowo fissando un appuntamento. Per informazioni, chiamare il numero 335 1457216 o scrivere a pudivi@tiscali.it.

HELIOPOLIS

La prima casa di riposo per gli anziani e i loro animali: si trova a Binasco

E' il «Dog Camp»

«**U**na casa di riposo rivoluzionaria che permette a tutti gli ospiti della struttura non solo di non doversi mai separare dal proprio amico a 4 zampe, ma anche di poterlo accudire nel modo migliore grazie ad aree dedicate e operatori specializzati. E il 'Dog Camp' della Residenza Heliopolis di

Binasco, alle porte di Milano. Oltre alla casa di riposo, la struttura è dotata di spaziosi appartamenti con terrazze, piacevolmente arredati e attrezzati con servizio medico-infermieristico. In ogni appartamento sono presenti attrezzature specifiche per la convivenza con un animale domestico, che sia un cane o

un gatto, in modo da poter garantire un soggiorno confortevole anche al quattro zampe.

La struttura del gruppo Korian offre anche i 'Dog Hotel', vere e proprie casette con giardino, dotate di ogni comfort: cuccia, giochi, cibo, riscaldamento e telecamere collegate ad iPad in grado di

LEGA NORD E PROSTITUTE • UN FLOP

Che fine ha fatto il Referendum contro la legge Merlin?



Dal palo al commercialista: si può fare anche oggi, ma...

Andreosso: «Le firme purtroppo non sono bastate. Riproporremo il tema». Tuttavia, per chi intende esercitare la professione "più antica del mondo" in modo legale, il Fisco ha già pensato a tutto

Una passeggiatrice al palo con stivaloni in stile locandina di "Pretty Woman" (che, per inciso, dal collo in giù non era Julia Roberts ma la sua controfigura, la modella Chelley Michelle) è stato il simbolo del manifesto (sopra) che qualche mese fa reclamizzava il referendum promosso (fra gli altri) anche dalla Lega Nord con il quale si intendeva abrogare la Legge Merlin (1958) che portò alla cessazione delle "case chiuse" in cui si esercitava, in forma legale, la prostituzione in Italia. I moduli per firmare erano disponibili presso l'Ufficio Anagrafe dei comuni dove veniva spiegato ai cittadini lo scopo del comitato referendario: «Liberiamo le strade delle nostre città, tassiamo la prostituzione». Un grande sforzo che, tuttavia, non ha portato frutti: «Le firme purtroppo non sono bastate. Riproporremo il tema», afferma il segretario cittadino della Lega Nord Mattia Andreosso.

IL QUESITO chiedeva di abrogare la Legge Merlin che sarebbe fra le cause della prostituzione di strada: «Finalmente sarà possibile non solo regolare e controllare la prostituzione al fine di tutelare la salute pubblica e combattere il degrado, ma anche tassare tale attività, come avviene in Germania, Regno Unito, Paesi Bassi, Austria e Svizzera. Gli introiti fiscali, che da alcuni studi sarebbero stimati intorno ai 4 miliardi di euro all'anno, consentirebbero di ridurre o eliminare alcune tasse che gravano sui cittadini. Abrogare la Legge Merlin vuol dire anche contrastare la criminalità organizzata, la tratta e lo sfruttamento della pro-

stituzione e portare ordine e sicurezza nelle nostre città».

TUTTO CHIARO? Al di là dell'infelice esito della raccolta firme - che congela, almeno per ora, la macchina referendaria -, se ci si accontentasse dei buoni propositi forse sì, ma qualche dubbio sorge spontaneo: in primo luogo, l'abrogazione della Legge Merlin non assicura affatto che il fenomeno della prostituzione di strada venga ridimensionato, in quanto già presente da decenni ancor prima che le "case chiuse" fossero operative ed anche dopo; inoltre, il fatto di immaginare schiere di lucciolle desiderose di mettersi in regola presso le sedi territoriali competenti delle varie Agenzie delle Entrate è quanto di più fantasioso si possa immaginare. Non a caso, proprio mentre la Lega Nord si dava da fare a raccogliere le firme, diversi articoli di cronaca già documentavano con evidenza la contrarietà delle "operatrici del sesso" a emettere ricevute e/o fatture preferendo rimanere nel sommerso.

PER LE PIÙ ZELANTI, tuttavia, l'Agenzia delle Entrate aveva già definito la modalità operativa attraverso la quale mettersi in regola, dal punto di vista fiscale: è sufficiente recarsi presso il proprio commercialista di fiducia e farsi aprire una partita IVA con il Codice 96.09.09 "Altre attività di servizi per la persona n.c.a." (n.c.a. sta per "non classificabili altrove"), in quanto, secondo una sentenza della Cassazione risalente al 2010, «il meretricio è soggetto a tassazione perché attività lecita».

consentire anche ai padroni di guardarli a distanza. Il Dog Camp, oltre a ospitare i cani degli ospiti della casa di riposo, accoglierà attività di varia natura: la pet therapy che integra e rafforza le tradizionali terapie e può essere impiegata su pazienti affetti da differenti patologie con obiettivi di miglioramento comporta-

mentale, fisico, cognitivo, psicosociale e psicologico-emotivo; corsi di formazione; seminari. All'interno del Dog Camp e nelle aule interne alla struttura di Heliopolis verranno periodicamente organizzate lezioni private, manifestazioni ed eventi a carattere ludico, ricreativo e formativo».

(a cura di Pudivi.it)

TENDENZE • COSA C'È DIETRO IL SUCCESSO DELLE DRAG QUEEN? LO ABBIAMO CHIESTO ALLA STAR DE "IL CAPRIOLO" DI PASTURAGO

La prima difficoltà che si incontra nel descrivere un lavoro così particolare è "l'inquadratura" nel mondo dello spettacolo: né showman, né soubrette, ma al tempo stesso un po' questo e un po' quello. Fra piogge di lustrini e spruzzate di glitters, con make-up volutamente esagerati e gli inconfondibili parrucconi dai colori choc, le "drag queen" si sono fatte largo anche nell'entertainment nostrano, tanto da diventare delle "icone" sempre più richieste per riempire i locali e rendere "frizzanti" eventi e cerimonie. La più gettonata è lei, e non ha bisogno di presentazioni: per tutti si chiama "Madama Twirly", al secolo Marco Calvi, 35enne di Trivolzio che ha scelto, per il suo personaggio "drag", un nome insolito perché «"madame" mi dà l'idea di qualcosa di raffinata, mentre "madama" suggerisce un'immagine più grezza, una specie di donna che richiami quelle maitresse tozze e grasse da case di appuntamento felliniane. Mentre twirly è il bastone delle majorette, agile e maneggevole, contrapposto volutamente a "madama" per creare un divertente contrasto».

MA "MADAMA Twirly" non si esaurisce nella rappresentazione di sé stessa perché, in realtà, si trasforma in molti personaggi diversi del mondo della spettacolo, cantando (rigorosamente in playback), intrattenendo e interagendo con il pubblico: «Da Raffaella Carrà a Lorella Cuccarini, passando per Orietta Berti ed altre famosissime star, "Madama Twirly" reinventa i personaggi in chiave ironica e caricaturale, ma soprattutto facendo tanta auto-ironia», continua Marco, «potrei definirmi un cabarettista, perché nei miei spettacoli c'è cabaret, animazione e il coinvolgimento dei presenti. Sono uno che si "butta" nelle situazioni, specie quando c'è da divertirsi».

COME OGNI personaggio dello spettacolo che si rispetti, prima di arrivare alle performance più apprezzate, "Madama Twirly" è nata un po' per caso: «Fin da ragazzo ho sempre recitato a teatro, in particolare nelle compagnie locali intorno a Sizzano dove ho abitato prima di tornare a Trivolzio, il paese dei miei nonni e dove sono cresciuto», aggiunge, «un po' ispirato dai Legnanesi, un po' incuriosito dai film e dal fenomeno che iniziava a fare capolino al cinema, mi hanno proposto di provare a fare questa performance ovvero esibirmi travestito da donna, cosa che non avevo mai tentato in vita mia. Mi diedero dei vestiti e delle stoffe tubolari per simulare abiti da sera. Ricordo ancora che "L'importante è finire" di Mina fu la prima canzone con la quale mi sono cimentato. Eravamo in una cascina tra Pavia e San Martino Siccomario, attrezzati alla bell'e meglio per una quindicina di persone e amici, e la cosa piacque, non solo al pubblico ma anche a me».

DOPO QUESTO 'avventuroso' esordio, la partecipazione ad alcuni concorsi e la costante presenza nei locali sul territorio, nel 2003, insieme ad un paio di amici e colleghi avvenne l'esordio ufficiale del personaggio: «Ci chiamava-

«Chiamatemi "Madama Twirly"»

Abita a Trivolzio e si esibisce nei locali di Milano: le divertenti (e provocatorie) performance dell'istrionico personaggio «un po' showman e un po' soubrette», che piace anche alle famiglie...

mo "Dragangels" perché eravamo un trio di scatenate drag queen ispirate alle "Charlie's Angels": essendo alle prime armi, io ero il più "impappinato" fra i tre ma col tempo ho acquisito sicurezza e, con la mia "Madama Twirly", ho cominciato ad improvvisare durante gli spettacoli. Oggi lavoro da solo, reggendo anche un'ora di intrattenimento grazie a questa 'maschera' divertente e auto-ironica, alla quale sono molto legato e che ho affinato nel corso del tempo».

«IL MIO CABARET è molto provocatorio verso i clienti ma soprattutto verso me stesso: bisogna prima capire chi sarà il pubblico per usare i doppi sensi», sostiene, «se è vero che le parolacce e le volgarità fanno ridere, prima è necessario rendersi conto chi abbiamo davanti: può esserci il raduno della famiglia cristiana o la tavolata di bambini, il gruppo di amici adolescenti o quello dei clienti avanti con l'età». In ogni caso, se non ci fosse una richiesta da parte del mercato, probabilmente Marco Calvi non sarebbe una drag queen: quali sono i locali che chiedono questo tipo di performance? «Io ho la fortuna di lavorare in posti stabili, come i ristoranti, che sono molto gettonati, specie quando il target di clientela è più

In alto Marco Calvi veste i panni multicolore di "Madama Twirly", il suo personaggio "drag queen": si è ispirato nel look alla Bette Midler del film "Hocus Pocus" (foto al centro). Qui sopra è con Davide Bart, alias "La Caloggera" presso "Il Capriolo" di Pasturago di Vernate.

alto d'età, memori forse delle mitiche sorelle Bandiera, ma noi drag queen siamo molto richieste anche nelle fiere di paese, anche qui in zona, persino ai battesimi e alle cresime, ma soprattutto durante i ricevimenti matrimoniali dove si spezza la tensione prendendo in giro sia lo sposo che la sposa: come dico sempre, "tra moglie e marito metti il travestito!"».

"MADAMA TWIRLY" ha collezionato performance a Certosa di Pavia, alla festa della Pro Loco di Bubbiano, alla Notte Bianca di Trivolzio («un evento che ho contribuito ad organizzare personalmente, riuscendo a riempire le strade del paese con un fiume di persone»), a Sizzano e in altre località fra le due pro-



Pagina Facebook: Marco Madama Twirly Calvi



vince. «La festa più bella? Ricordo un'iniziativa organizzata da una Pro Loco non lontano da San Martino Siccomario: si trattava di una

cena che avrebbe dovuto avere come ospite d'onore Orietta Berti e suo marito. Peccato che si trattava di uno scherzo e non fossi stato informato che Orietta sarei stato... io! La Pro Loco, che non era nuova alle burlle, aveva già "preparato" il pubblico allo scherzo, ma io non ne sapevo nulla ed ho scoperto tutto quando sono arrivato. Quindi, immaginatevi di trovarvi in questa piazza enorme piena di tavoli e di gente che sta cenando, col sindaco e tutte le autorità in prima fila. C'erano solo due posti vuoti: quelli per Orietta Berti e il marito! Facendo finta di niente, mi sono truccato da "Madama Twirly" alias Orietta e, facendomi coraggio, ho fatto irruzione sulla scena. All'inizio pensavo che mi avrebbero linciato, invece dopo qualche istante di silenzio si è sentito un boato di risate. E' stato molto divertente!».

OLTRE AD AFFINARE il proprio repertorio, col tem-

«Siamo molto richieste anche in zona, persino ai battesimi e alle cresime, ma soprattutto ai ricevimenti matrimoniali»

po il personaggio si è modificato anche fisicamente: «All'inizio pesavo 160 chili e "Madama Twirly" sembrava una sorta di Platinette ma più larga», continua l'artista di Trivolzio che, ad un certo punto, ha dovuto scegliere fra il personaggio e la salute. «Negli ultimi due anni ho perso più di 50 chili e sono molto contento perché rimanere fino a 8-12 ore al giorno sul tacco 12 così pesante è un'esperienza molto faticosa. Oltretutto, pur cavandomela bene a ballare, il rischio di farsi male è concreto, specie quando si finisce con la spaccata: non avrei voluto restare bloccato per terra come è successo di recente a Lisa Fusco...». La nuova "Madama Twirly" versione "light" ha mantenu-

to tuttavia le peculiarità del personaggio ovvero «il seno enorme e la bocca a cuoricino, ispirata a Bette Midler nel film "Hocus Pocus" con i caratteristici parrucconi ottocenteschi coi due 'cornoni': dopo aver visto il film mi sono detto "questo è il mio look". La fase del trucco, acconciatura e abbigliamento richiede almeno un'ora di preparazione prima di ogni spettacolo».

MARCO CALVI - che vanta anche un'altra vocazione, quella per la pasticceria, avendo lavorato per ben 7 anni da "Vigoni" in Strada Nuova a Pavia - attualmente propone le sue performance in molti locali milanesi e sono tantissime le drag queen che si possono trovare in ristoranti, discoteche, ritrovi «non necessariamente "molto alternativi" ma per tutti: qualcuno ancora pensa che noi ci esibiamo solo in determinati locali. Invece sono soltanto pregiudizi perché non è affatto così». Dal lunedì al giovedì la "Madama" è a riposo (ammesso che non capiti qualche serata in settimana) mentre nel weekend - da venerdì a domenica - si esibisce sempre in locali fissi a rotazione: «L'ultimo venerdì del mese mi potete trovare al Ristorante "Il Capriolo" a Pasturago di Vernate, insieme alla drag Davide Bart in arte "La Caloggera": io "molto milanese" e lei "molto pugliese", un contrasto che diverte sempre. Anche a Bereguardo, presso il Ristorante Bar "Brace e Tagliere", dopo il successo della prima serata (dove c'erano un centinaio di persone) vogliamo farlo diventare un appuntamento mensile». Potete contattare Marco Calvi alla pagina Facebook indicata in alto oppure all'indirizzo di posta elettronica marcocalvi33@gmail.com.

TERRITORIO • TUTTI I COMUNI CONTRO

Mandato al Sindaco di Rosate per opporsi alla Tangenziale Esterna

L'Amministrazione comunale di Binasco ha dato mandato al Sindaco Daniele Del Ben, quale capofila del movimento dei Comuni che si oppongono alla realizzazione della TOEM, famigerata Tangenziale Esterna Ovest Milano, affinché promuova qualsiasi azione volta ad impedire la costruzione di questa infrastruttura, tornata recentemente alla ribalta in seguito all'inserimento della stessa nel Piano di Mobilità di Regione Lombardia. L'opera in questione, già respinta dai comuni che costituiscono il Parco Agricolo Sud Milano nel 2011, prevede un nastro d'asfalto con quattro corsie di percorrenza per ciascun senso di marcia, collegando Melegnano a Magenta, attraversando un territorio ad alto sviluppo agricolo, unico polmone verde rimasto intorno al capoluogo lombardo. L'autostrada, inoltre, non è pensata per risolvere le criticità di traffico locale, essendo un percorso soggetto al pagamento di pedaggio.

AUTOFFICINA MY CAR s.n.c.

**REVISIONI AUTO E MOTO • AUTOFFICINA • GOMMISTA
INSTALLAZIONE IMPIANTI • GPL E METANO
GANCI TRAINO • REVISIONI BOMBOLE**

Winter check-up 2015



Winter check-up
**Non farti sorprendere
dai primi freddi
passa a trovarci!!!**

**CAMBIO
GOMME
€ 30,00
CON
DEPOSITO**



VIA TOSI, 69 - CASORATE PRIMO • CELL. 340.3957459
Tel. 02.90059072 • mycarsnc2@libero.it

M**Motta Visconti**
numeri utiliCarabinieri
Motta 02 90000004Carabinieri
pronto intervento 112

Emergenza sanitaria 118

Vigili del Fuoco 115

Polizia Locale
(cellulare) 339
1815183

Municipio 02 90008111

Polizia Loc.
(uffici) 02 90007019

Biblioteca 02 90000001

Piscina 02 90007045

R.S.A. "Madre
Teresa" 02 90007008

Poste Italiane 02 90009130

Parrocchia
S. Giovanni 02 90000351Oratorio
San Luigi 02 90000336

Asilo Nido 02 90000726

Scuola Materna
"Don Felice" 02 90000236Istituto Comp.
"Ada Negri" 02 90000266Scuola Materna
Statale 02 90007112

Scuola Elem. 02 90001649

Scuola Media 02 90009439

Farmacia
Mariani 02 90000044Cinema
Arcobaleno 02 90007691Consultorio
Croce Azzurra 02 90000681Dr.ssa P. Vigoni
(Veterinaria) 338
2314095Modifiche: pudivi@tiscali.it**"Nuovo Punto di Vista"**
335 1457216**FINANZE COMUNALI** • CERCASI ACQUIRENTI PER DUE TERRENI E "L'ETERNO" PALASIÒN (INVENDUTO DAL 2008)

Vendesi beni pubblici, un 'tris' per fare cassa

Fra le tre offerte, la vera "chicca" messa all'asta dal Comune di Motta è l'appezzamento in via Trilussa. De Giuli: «68 euro al metro quadrato: dieci anni fa si sarebbe potuto vendere anche a 200 euro al metro»

Testi di **Damiano Negri**

Nella contabilità comunale, la vendita di beni immobili serve per fare opere pubbliche mentre le tasse a coprire spese correnti: in base a questo presupposto, la Giunta De Giuli ha messo sul mercato due terreni e un fabbricato che saranno assegnati ai migliori offerenti dopo l'esame delle offerte pervenute in Comune, da vagliare il prossimo 16 novembre.

CONI FONDI complessivamente raccolti, si dovrebbe riuscire a mettere da parte quasi 840mila euro da destinare agli interventi pubblici (asfaltature, manutenzioni alle proprietà comunali ecc.) ammesso di riuscire a liquidarli tutti e tre. Il principale dei lotti, infatti, viene periodicamente messo in vendita, ma di compratori realmente intenzionati a trasformare il vecchio "Palasìon" in appartamenti residenziali, ancora non se ne sono visti.

ATTUALMENTE l'immobile non è occupato da affittuari in quanto non è mai stato completamente ultimato: di remota costruzione, nella seconda metà degli anni Ottanta, il Comune aveva previsto la realizzazione di 8 appartamenti e 9 cantine in regime di edilizia sovvenzionata e 3 appartamenti in regime di edili-



550.000 euro per comprare un edificio che può contenere 11 appartamenti e 9 cantine: in altri tempi sarebbe stato l'affare del secolo, ma oggi il "Palasìon" non trova acquirenti. Fatevi avanti!

L'esame delle offerte dopo il 16 novembre

zia agevolata di proprietà dell'impresa esecutrice delle opere, la ditta Imprenori Costruzioni di Abbiategrasso, usufruendo di un finanziamento regionale di quasi 500 milioni di lire. L'andamento dei lavori, alquanto travagliato, iniziato nel 1988 e bloccato fra le altre cose dall'esaurimento dei fondi prima del completamento dei lavori, subì una battuta d'arresto

dopo il fallimento dell'impresa, mettendo in condizione il Comune di rilevare l'ultimo piano dell'edificio (che era della ditta) acquistato all'asta nel 1997. In seguito, essendo mutata la destinazione d'uso da edilizia economica popolare a residenziale, il Comune ha rimborsato interamente il prestito a Regione Lombardia (con un accantonamento del Bilancio 2013) ed ora, essendone pieno proprietario, lo mette - nuovamente - in vendita per 550.000 euro. Sì, perché è dal 2008 che si cerca di vendere il fabbricato, sempre allo stesso prezzo, e sempre senza trovare acquirenti.

«**IO PENSAVO** che questa operazione sul "Palasìon" fosse stata fatta perché c'erano già dei potenziali compratori: i terreni che vendiamo, infatti, hanno dei potenziali clienti, incluso quello di via Trilussa», afferma il Sindaco di Motta Visconti, Primino De Giuli, «naturalmente, quando parlo di potenziali acquirenti, non sono in grado di dire quanti potranno essere: 5, 10, 20? In ogni caso, l'aggiudicazione avverrà in seguito all'esame delle offerte pervenute in Comune».

SE LA DISMISSIONE del vecchio fabbricato si profila ancora difficile (è sempre forte il rischio che l'asta vada nuovamente deserta, consi-

la discesa della costa verso il Ticino: trattandosi di un'area limitrofa al Parco Ticino, la zona è soggetta a vincoli del suddetto Parco ed è classificata come "Sito di Importanza Comunitaria" e tutelata come patrimonio della Biosfera dall'Unesco. In base alle norme del PGT e del Parco, qualsiasi utilizzo se ne dovesse fare (come, ad esempio, l'insediamento di un'azienda agricola o altro) dovrà essere sottoposto a valutazione, tenendo conto che buona parte della superficie del terreno venduto sarà adibita a parco tematico e fattoria didattica. La base di gara per questo lotto è di 115mila euro oltre IVA.

FRA LE TRE OFFERTE, la vera "chicca" messa all'asta dal Comune è tuttavia l'appezzamento in via Trilussa, sul quale era prevista la costruzione della nuova Caserma dei Carabinieri che, invece, resta dove sta attualmente, in via La Malfa. «Si tratta di 2000 mq di terreno edificabile e urbanizzato, che mettiamo in vendita per 172mila euro oltre IVA, come da perizia determinata dagli uffici: è un ottimo investimento che potrebbe far gola anche ad un privato cittadino per costruirsi sopra la sua villa», afferma il primo cittadino, «infatti si tratta di 68 euro al mq, quindi è a buon mercato. Adesso il comparto immobiliare e l'edilizia sono quelli che sono... altrimenti dieci anni fa si sarebbe potuto vendere anche a 200 euro al mq».

FINANZE COMUNALI / 2 • QUANDO SI VENDETTA IN VIA DEL CAVO

La cittadella scolastica mai nata a causa del "buco mondiale" di 2,3 miliardi di lire

Quella a destra è la foto del plastico e del progetto delle nuove scuole che l'allora Sindaco Giovanni Andreoni promise nella campagna elettorale del 1985, che dovevano sorgere sul grande appezzamento di terreno (all'epoca di proprietà del Comune) in via del Cavo, dove attualmente sorge un quartiere ad alta densità abitativa. Insolito nelle forme e nei volumi, il polo scolastico non



venne mai realizzato perché negli anni Novanta il Comune di Motta Visconti dovette alie-

nare questo terreno, trovandosi sull'orlo del dissesto finanziario (tre bilanci consuntivi respinti dal CO. RE.CO. e un buco di bilancio di 2.350.000.000 di lire).

IN SEGUITO non mancarono aspre polemiche politiche sia sulla modalità di alienazione, sia sull'alta percentuale di cementificazione che avrebbe interessato la zona di via del Cavo.
(a cura di Pudivi.it)



Elena Buratti e Pier Giovanni Soriani

...SEMPRE PIÙ VICINI, PENSANDO AL FUTURO...

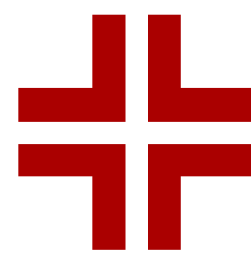
*Vi aspettiamo per ogni vostra
esigenza assicurativa.*

UnipolSai
ASSICURAZIONIDivisione
NUOVA MAA

MOTTA VISCONTI • Via Gigi Borgomaneri, 16/18
Tel. 02 90001456 • Cell. 347 4340946 - 335 6155616
E-mail: assicurazionisoriani@gmail.com

ABBIATEGRASSO • Assicurazioni Mordacci - Galleria Europa, 4
Tel. 02 94967341 • E-mail: info@assicurazionimordacci.it

POLIAMBULATORIO

**Centro
Medico
Ticino** S.r.l.

CENTRO DI MEDICINA SPORTIVA

Direttore Sanitario Dr.ssa L. Bonizzoni

Via P. Togliatti, 53
20086 MOTTA VISCONTI (MI)E-mail: dott_maggi.a@libero.it

Per informazioni: tel./fax 02 90000276
da lunedì a venerdì
ore 9,00 / 12,00 - 14,00 / 19,00
Sabato 9,00 / 12,00

Autorizzazione Sanitaria n. 104692
ASL di Milano del 29/11/2004

DEMA LAVANDERIE SELF SERVICE

Via Camussone, 39 - 27010 Vellezzo Bellini (PV)

NUOVE APERTURE NELLE VICINANZE

- **VELLEZZO BELLINI**
via Camussone 39, 27010 (PV)
- **ROSATE**
via Roma 45, 20088 (MI)
- **RIVANAZZANO TERME**
corso della Repubblica 40, 27055 (PV)
- **MILANO**
via Strambio 29, 20133 (MI)
- **CELLE LIGURE**
corso Italia 8/30, 17100 (SV)
- **LAVAGNA**
via Risorgimento 84/86, 16033 (GE)
- **LODI**
via Colle Eghezzone 1, 26900 (LO)
- **CESANO BOSCONI**
via Pasubio 51, 20090 (MI)

Anche tu vuoi aprire una lavanderia nella tua città?

Scegli *DEMA*

la soluzione più *SEMPLICE* e *SICURA*.

**Devi solo contattarci e confermare il tuo interesse,
al resto *CI PENSIAMO NOI!***

T. 0382 926159

C. 338 3765896

info@demaonline.it

www.demaonline.it

lavanderiaselfservicedema.it



MARIO MANTOVANI ARRESTATO • IL SINDACO DE GIULI HA GIÀ SCRITTO UNA LETTERA ALL'EX ASSESSORE REGIONALE ALLA SANITÀ

«Non mi vergogno: è un mio amico»

«Una volta letti i capi di imputazione sono rimasto stupito: il fatto di aver raccomandato una persona sarebbe sufficiente per giustificare un provvedimento di custodia cautelare? Se dovessimo mettere in carcere tutti quelli che aiutano qualcuno a trovare un posto di lavoro, forse dovrei andarci anch'io...»

Aveva appena fatto in tempo a venire a Motta Visconti ad inaugurare la struttura sanitaria privata di via Roma prima di essere arrestato martedì 13 ottobre: per l'ex vice Presidente di Regione Lombardia, Mario Mantovani, dopo la rimozione dall'Assessorato alla Salute, è giunta la detenzione al carcere di San Vittore.

PRIMINO DE GIULI, Sindaco di Motta Visconti e suo grande amico, ha appreso le motivazioni dell'arresto leggendo le cronache sui giornali: «Non mi vergogno di essere amico di Mantovani, pertanto gli ho scritto una lettera che la famiglia si è incaricata di portargli in carcere», dice il primo cittadino, «una volta letti i capi di imputazione sono rimasto stupito: il fatto di aver raccomandato una persona alla Metropolitana Milanese, che "improvvisamente" è stata assunta, sarebbe sufficiente per giustificare un provvedimento di custodia cautelare? Se dovessimo mettere in carcere tutti quelli che aiutano qualcuno a trovare un posto di lavoro, forse dovrei andarci anch'io, visto che l'ho sempre fatto, ma nell'ambito privato e non nella pubblica amministrazione. E allora? Che problemi ci sono? Non è voto di scambio».

E POI C'È la telefonata a Garavaglia per la Croce Azzurra Ticinia Onlus: «E' un polverone montato ad arte,

«Gli ultimi giorni prima dell'arresto l'ho visto seriamente preoccupato»

perché l'anno prossimo ci sono le elezioni comunali di Milano. Incastrare Garavaglia e Mantovani è un bel colpo per portare la sinistra al potere», è l'opinione del

Sindaco De Giuli. «Colpe ne può anche avere ma non tali da stare in galera. Chiaramente se ha commesso dei reati, è giusto che venga punito ma nella giusta misura».

«UNA VOLTA considerate le motivazioni per le quali è ancora sottoposto a detenzione restrittiva, a 65 anni - è mio coetaneo e anche lui con un passato nella DC - non posso che esprimergli il massimo della solidarietà. Magari avrà commesso delle man-

A sinistra, Mario Mantovani e Primino De Giuli fotografati insieme il 29 settembre 2015; a destra Mantovani in un'immagine d'archivio in Sala consiliare del Comune di Motta Visconti: da europarlamentare, arrivò per un incontro pubblico promosso da Forza Italia a presentare la moneta unica Euro (5 dicembre 2001).

MANTOVANI / 2
Cazzola:
«Tutti a stracciare le foto ricordo»

«Secondo me, dalle nostre parti, sono tutti a stracciare le foto ricordo». E' stato questo il commento a caldo dell'ex Sindaco Laura Cazzola sulla pagina Facebook di Pudidivi.it sotto ad un post dedicato all'arresto dell'ex vice Presidente lombardo e Assessore alla Salute di martedì 13 ottobre. «L'attuale Amministrazione ha "infilato" il sig. Mantovani in ogni dove, compresa la commemorazione dell'assassinio di Cristina Omes e dei suoi figli, trasformando in baraccata anche una tragedia da cui il paese non sta ancora uscendo».

FINANZE COMUNALI / 3 • «CI AVEVANO DATO DEGLI IMBECILLI: FANNO LE STESSE COSE»

L'ex Sindaco attacca: «No alla vendita del terreno tutelato nel Parco Ticino»

«La decisione di mettere in vendita il "Palasìon" e il terreno di via Trilussa? E' una scelta nostra che, semplicemente, dopo avercelo contestata ed averci anche dato degli imbecilli, De Giuli scopre che sia obbligato a fare per avere il denaro necessario per le opere pubbliche». Chi parla è Laura Cazzola, primo cittadino dal 2004 al 2014, la quale, in tema di vendita di beni pubblici per rimpolpare le finanze mottesì, così continua: «Con quei soldi (se riuscirà a vendere questi beni comunali) l'attuale Sindaco pensa di asfaltare le



canze, come tutti, ma non tali da giustificare questo provvedimento: se è un anno che stavano indagando su di lui, cos'altro si può scoprire?».

«MI ASPETTAVO qualcosa del genere perché gli ultimi giorni prima dell'arresto l'ho visto seriamente preoccupato», conclude il Sindaco di Motta Visconti, «secondo me c'era nell'aria qualcosa, ma non tale da portare ad un provvedimento restrittivo di questo tipo».



«Bando troppo labile: sono spariti i metri quadri ed anche il comodato d'uso. Nulla è stato fatto in questo anno e mezzo. Compresse le famosissime telecamere»



to solo parole, ma nulla è stato fatto in questo anno e mezzo. Compresse le famosissime telecamere che non funzionano ancora», afferma l'ex primo cittadino. «Le poche asfaltature sono quasi tutte state realizzate coi soldi lasciati da noi o da accordi da noi presi con CAP Holding, a seguito del rifacimento e ampliamento della rete idrica; gli interventi sugli edifici comunali (piscina, asilo nido e la Casa di Riposo) derivano dalle nostre scelte e accordi con la Provincia di Milano e il Patto dei Sindaci. Neanche la zona wi-fi, già finanziata a febbraio dalla Regione e che prevedeva una misera spesa di 5000 euro, sono riusciti a realizzare. E poi potremmo tornare sul sagrato della chiesa e sullo spostamento dell'area del mercato: questo (se mai lo realizzeranno) è emblema di inutile sperpero di denaro pubblico, mentre con i finanziamenti regionali potevano fare interventi per la sistemazione del Vecchio Torchio, che è certamente un'opera utile per pubblicizzare e far apprezzare il nostro territorio».

strade: esattamente quello che dichiaravamo noi. E non possiamo che prendere atto che ha rinunciato a regalare o vendere il "Palasìon" a non meglio precisate cooperative, come aveva asserito si dovesse fare, e che, nonostante le sue conoscenze in Regione, ha scartato anche all'idea di donarlo all'Aler». Le perizie, quindi i valori di messa all'asta, sono quelle fatte a suo tempo sotto l'Amministrazione Cazzola: «Quindi anche su questo, nulla abbiamo da eccepire. Ci fa piacere: evidentemente non avevamo lavorato così male».

PER CONTRO, Laura Cazzola non nasconde le «moltissime perplessità sulla vendita del terreno di via Matteotti (foto sopra). Non solo perché l'area in questione è all'interno del Parco del Ticino ed ha un vincolo

come zona SIC e ZPS, ma perché certe affermazioni fatte pubblicamente dal Sindaco circa il suo futuro utilizzo e la sua conduzione, sono preoccupanti, avendo lui già ipotizzato chi lo gestirà (il Consorzio Forestale del Ticino) e chi sono i probabili acquirenti (produttori locali), prima ancora di fare la gara d'appalto».

INOLTRE, «il bando di gara per questi terreni è molto labile. Si parla di volontà dell'Amministrazione di vedere realizzata una fattoria didattica su parte di quell'area, ma non viene specificato quanti metri quadri debbano essere destinati a questo scopo: tre metri quadri o mille? Il Sindaco in Consiglio comunale parlava del 50%, ma nel bando si sono rimangiati tutto. In Consiglio raccontava di un comodato d'uso gratuito per vent'anni per il Comune, ma dal bando anche questo particolare è sparito. Non vorremmo che gli ipotizzati gestori/acquirenti dell'area, abbiano imposto al Sindaco di abbassare le sue pretese, ciò a discapito degli interessi della collettività».

ALLORA, cos'è che la lista civica «Per il Nostro Paese Centrosinistra» contesta all'Amministrazione De Giuli? «Finora hanno detto e scrit-

AMBIENTE • ERANO UN «PERICOLO PER L'INCOLUMITÀ PUBBLICA»

Abbattimento dei pioppi in viale De Gasperi: ancora ruspe in azione

Grandi mezzi in azione domenica 11 ottobre in viale De Gasperi, chiusa al traffico per consentire agli operatori di intervenire fra l'intersezione fra via Piave e via Ticino (davanti all'ingresso secondario del centro sportivo, n.d.r.).

L'AZIENDA Chierico ha provveduto all'abbattimento di alcuni pioppi di notevole dimensione che erano presenti a margine della banchina e che, secondo quanto scritto dal responsabile di settore della Polizia Locale Roberto Lissi nella propria ordinanza dell'8



ottobre scorso (per la precisione, dal commissario Mauro Ravetta per il responsabile di

settore, n.d.r.), potevano «costituire un pericolo all'incolumità pubblica».

Studio Tecnico e Servizi Immobiliari

Geometra
PAOLO SCOTTI



Via Borgomaneri n.39, 20086 Motta Visconti (MI)
Telef. 02.84.17.26.33
Email paolo.geotechstudio@gmail.com
PEC paolo.scotti1@geopec.it



Onoranze Funebri
DUOMO
di Murante William

Preventivi personalizzati
Servizi Funebri a partire da:

€ 1.650,00

(ESCLUSO SPESE COMUNALI)

cell. 3384294830 - tel. 0236646318 - fax 0236645448
Via Cavour, 57/59 - 20086 Motta Visconti (MI)
info@onoranzefunebrimurante.it - www.onoranzefunebrimurante.it
Via Lomellina, 1 - 20090 Buccinasco (MI) - tel 0245700167

ARCHIVIO STORICO
Online tutti i numeri di "Punto di Vista" in PDF (anche a colori)

SI RICORDA ai lettori che tutte le edizioni del giornale, dalla prima di febbraio 2000 a questa che state leggendo, sono disponibili in PDF sul sito www.pudidivi.it, anche a colori e in alta definizione. Potete scaricare, stampare e conservare tutti gli articoli apparsi sul periodico ed effettuare ricerche col motore di ricerca interno al sito.

IL PAESE FERMO • MALGRADO LA CRISI ECONOMICA E IL FALLIMENTO DEL "PII", PER L'EX SITO PRODUTTIVO SERVE UNA DESTINAZIONE

Cagi, il gigante "addormentato"

Se c'è una cosa che questa lunga crisi economica ha insegnato, riguarda l'indisponibilità dei costruttori edili ad investire non solo genericamente nel comparto, ma in particolare sulle aree dismesse.

NATI COME straordinaria opportunità di riqualificazione di cimiteri industriali, fabbriche abbandonate e poli produttivi in declino, non c'è città o paese che non abbia qualche scomoda eredità del passato fatta di capannoni fatiscenti, spesso pericolosi (amianto, idrocarburi e sostanze inquinanti impregnate nei terreni ecc.) che, sulla carta, si sarebbero dovuti trasformare in "Piani Integrati di Intervento", uno strumento urbanistico inventato dalla Regione Lombardia. In sintesi, i PII funzionavano in que-

E' il più scomodo ed ingombrante problema per l'Amministrazione comunale. De Giuli: «Ho incontrato la proprietà ma non si è giunti a nulla»

sto modo: lo stabilimento produttivo di una fabbrica e la relativa forza lavoro (o quel che ne restava) veniva trasferito in un altro punto del medesimo comune di appartenenza, all'occorrenza trasformando appositamente un'area agricola in produttiva e/o industriale; in questo modo, i vecchi ed obsoleti capannoni potevano essere demoliti, promuovendo la loro superficie da industriale a residenziale e riqualificando il quartiere cittadino con nuove case, negozi e servizi.

DI BUONI propositi fu lastricato anche il PII "Cagi", che

prevedeva esattamente di togliere dal cuore di Motta lo stabilimento, da spostare in un'area periferica per consentire la nascita di un nuovo nucleo residenziale: l'attuale stabilimento, distribuito su un'estensione complessiva di 7.200 metri quadrati da piazza Garibaldi a piazza della Repubblica, presenta un corpo fabbricati di 6.000 metri quadrati, corrispondente ad oltre 40.000 metri cubi complessivi. Il "Piano Integrato di Intervento" prevedeva che il nuovo insediamento residenziale, commerciale e terziario, che avrebbe dovuto sostituire il vecchio stabilimento, fosse di



Il cimitero industriale della "Cagi" rimane immutato nel cuore di Motta Visconti; l'unica differenza riguarda l'asportazione dell'insegna sopra l'ex ingresso principale.

22.000 metri cubi di volumetria totale (quasi la metà dell'attuale) con un'altezza massima di 13,5 metri, in deroga alle norme previste dal "Piano di

Governo del Territorio" (che, infatti, fissa un'altezza massima generale dei fabbricati di 7,5 metri su tutto il territorio comunale, n.d.r.). La lottizzazione avrebbe comportato il totale abbattimento di tutti i capannoni e l'edificazione di 66 appartamenti, con 15 negozi affacciati sull'area da trasformare ad uso pubblico (la cosiddetta "piazza") ampia 960 metri quadrati. Accanto alla nuova piazza era previsto un parcheggio di 660 metri quadrati ad uso pubblico mentre, sotto tutta la superficie dell'area pubblica e sotto i fabbricati, dovevano essere costruiti un numero di box

sufficienti sia alle abitazioni che ai negozi, stimato nell'ordine dei 115.

SEGUENDO lo stesso destino de "L'Omino di Ferro" a Casorate Primo, della "Socimi" di Binasco e di migliaia di altre realtà similari (va da sé che ciascun PII abbia incontrato problematiche differenti, tali da tardarne l'esecuzione, crisi permettendo) anche la fabbrica "Cagi" è rimasta in piedi così com'era, in parte per la stagnazione del mercato e in parte per problematiche contrattuali fra attori (fra cui la Parrocchia di Motta che avrebbe dovuto far rientrare la vendita del suo "Circolino" nel PII anziché scegliere una strada differente).

CENTINAIA di tonnellate di cemento, lastre di amianto sui tetti, vetri rotti: la "Cagi", sparita l'insegna dall'ingresso principale, è il più scomodo ed ingombrante problema rimbalzato fra l'Amministrazione Cazzola e quella De Giuli. Per il Sindaco attuale «l'edilizia è ferma, anzi è tutto fermo: ci sono in ballo cose importanti in diversi punti del paese ma è prematuro parlarne». Per quanto riguarda la "Cagi" «l'anno scorso ho chiamato i proprietari, i due fratelli Giudice, e li ho incontrati per cercare di trovare una soluzione», dice De Giuli, «purtroppo non si è giunti a nulla».

IL PAESE FERMO / 2 • DI TUTT'ALTRO GENERE LO STOP AL CANTIERE "MECATRONIC" DI VIA CONTESSA DEL MAINO

Casa Famiglia per anziani: ecco un bel progetto congelato



Nel luglio 2012 la società "Mecatronic srl" ha protocollato in Comune la comunicazione che l'edificio in costruzione in via Contessa Giuseppina del Maino angolo via don Minzoni (foto a sinistra, accanto alla ditta Samix Color, n.d.r.) sarebbe stato trasformato in una Casa Famiglia per anziani, modificando in questo modo la destinazione d'uso degli appartamenti. «Purtroppo il titolare della "Mecatronic" è deceduto poco dopo e tutta l'operazione si è fermata a causa di questo tragico evento e non certo per colpa della nostra Amministrazione», ricorda oggi l'ex Sindaco Laura Cazzola.

DINOTEVOLE lungimiranza, sulla scorta di positivi esempi di social housing mirati, la Casa Famiglia avrebbe certamente creato un piccolo indotto lavorativo, contribuendo ad erogare servizi assistenziali sempre più richiesti.

Siamo lieti di mettere la nostra professionalità al tuo servizio per aiutarti a trovare la soluzione ottica più adatta e migliorare la qualità della tua vita:

Soluzioni ottiche personalizzate

Applicazioni lenti a contatto

Centro specializzato per lenti progressive

Vasto assortimento di occhiali vista e sole delle migliori marche

SOS – Servizio occhiali sicuri



**Vision Ottica
Dell'Osa**

Corsico
Via Cavour, 62 · Tel. 02-4471923
Lacchiarella
Corso Matteotti, 35 · Tel. 02-90030224
Motta Visconti
Via Borgomaneri, 15 · Tel. 02-90000364
Rosate
Via Roma, 57 · Tel. 02-90870806
f Ottica Dell'Osa

GARANZIA TOTALE
DI ADATTAMENTO
SULLE LENTI
PROGRESSIVE.

**Vision Ottica
Dell'Osa**
è sempre vicino
ai tuoi occhi.



QUALITÀ DELLA VITA • INAUGURATA LA NUOVA STRUTTURA SANITARIA PRIVATA SOPRA GLI AMBULATORI DEI MEDICI DI BASE IN VIA ROMA

Se c'è la salute, c'è ProVitaMed

Una quarantina le specializzazioni offerte dal Centro, fra cui la Procreazione Medicalmente Assistita (quest'ultima presso la sede di Pavia)



www.provitamed.it

Nella foto, da sinistra Massimiliano Bonizzoni (amministratore del gruppo), Marco Vietti (responsabile finance), il Sindaco Primino De Giuli, Paola Perucelli (segreteria della direzione per la sede di Motta Visconti) e Lele Rozza (direttore generale di ProVitaMed).

Martedì 29 settembre, negli accoglienti locali al primo piano dell'edificio che ospita i medici di base in via Roma 8, è stato inaugurato il nuovo poliambulatorio "ProVitaMed - Medical Center", il centro medico che intende offrire a tutti i cittadini una nuova opportunità di cura, proponendo ben 40 specialità mediche, dalla ginecologia all'agopuntura, dalla cardiologia alla dietetica. Ognuna di queste fa capo ad uno o più medici specialisti provenienti da strutture sanitarie di Pavia e Milano. Gli orari di apertura del Centro sono i seguenti: il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 15,00 alle ore 20,00 e il sabato mattina dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

«PER NOI LA PRIORITÀ è il paziente, non solo un "cliente" ma una persona con esigenze reali e una sensibilità spesso delicata», spiega Marco Vietti, responsabile del Gruppo, «per questo ProVitaMed è stato pro-

Nessuna commistione con la "ricetta rossa": «Da noi non si può utilizzare»

gettato per semplificare prenotazioni e ridurre i tempi di attesa, le procedure e lo stress per il paziente e la sua famiglia. Non è un caso che il Centro di Motta Visconti, così come quello di Pavia, sia situato in una posizione co-

moda e centrale, di fronte ad un ampio parcheggio gratuito».

DI FATTO, i medici che già operano nel centro di Pavia sono disponibili a visitare anche a Motta Visconti e da gennaio, probabilmente, presso il Centro verrà allestito anche il punto prelievi per gli esami del sangue. «Stiamo aggiungendo altre specialità, visto che alcuni medici, avendo avuta notizia della nostra apertura, ci hanno contattato per chiederci di ampliare l'offerta attraverso nuove specialità», continua il dottor Vietti, «inoltre trattiamo

l'infertilità femminile, maschile e di coppia - e tutte le condizioni ad essa associate - mediante la Procreazione Medicalmente Assistita (l'unica fra le specialità ad essere offerta esclusivamente presso il Centro ProVitaMed di Pavia, a causa di particolari autorizzazioni sanitarie, n.d.r.). Le coppie possono effettuare presso di noi le visite specialistiche per la diagnosi di fertilità, gli accertamenti diagnostici, gli esami strumentali, i monitoraggi ecografici e le inseminazioni intrauterine. Inoltre, grazie alla collaborazione con Centro Internazionale di Procrea-

zione Assistita ProCrea di Lugano (Svizzera) si possono effettuare tecniche di fecondazione in vitro o tecniche eterologhe. In tal caso, i monitoraggi ecografici necessari potranno essere effettuati presso ProVitaMed che si occuperà di comunicare l'esito direttamente a ProCrea».

L'APERTURA della sede di Motta Visconti avviene dopo la prima, positiva esperienza di Pavia: «Un anno e mezzo fa, dopo un iter burocratico complesso, abbiamo dato vita al Centro del capoluogo pavese», prosegue il dottor Vietti; «Attualmente il Grup-

po ProVitaMed è gestito da quattro responsabili: tre medici e il sottoscritto, che si occupa della parte economico-finanziaria. I miei tre soci medici desideravano insediarsi qui a Motta Visconti, che risulta funzionale per la vicinanza a Pavia, favorendo in questo modo un interscambio con i medici che già operano in città».

38° FUNGO PORCINO • IL RINGRAZIAMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE A TUTTI

«La più grande partecipazione di sempre»

A nome dell'Amministrazione comunale, il Sindaco Primino De Giuli ringrazia «i commercianti mottesì, le associazioni, il Centro della Gioventù e tutti

coloro che hanno collaborato per la buona riuscita di una manifestazione che, avendo goduto anche di condizioni meteorologiche favorevoli, ha registrato forse la più grande

partecipazione di pubblico di sempre».

«La collaborazione è stata ottima, in particolare con i commercianti», aggiunge il vice Sindaco Maria Luisa Possi, «mi piace ricordare la bella dimostrazione casearia proposta dalla Scuola di Pandino - Cremona (foto) attraverso la quale i nostri bambini, nella giornata di domenica 27 settembre, hanno imparato cosa vuol dire creare il formaggio partendo dal latte delle nostre aziende agricole».



38° FUNGO PORCINO / 2 • ENTUSIASMO: «È UN SUCCESSO»

Raineri e Caffè Centrale ringraziano

La Sagra del Fungo Porcino di Motta Visconti ha spento 38 candeline nel corso dell'ultimo weekend di settembre. Un compleanno festeggiato con alcune migliaia di persone che hanno raggiunto il borgo per assaporare le specialità a base dei funghi più conosciuti: i porcini.



TRA I LUOGHI del commercio mottesì più frequentati si confermano, come sempre, la Gastronomia Raineri e il Caffè Centrale che, grazie alla loro collaborazione, sono riusciti a far accomodare nella piazzetta San Giovanni oltre 1000 commensali tra la sera di sabato e il pranzo di domenica. Un successo annunciato, soprattutto se si considera che le prenotazioni erano già esaurite il martedì precedente la ma-

nifestazione. Nessuno dei visitatori è però rimasto a bocca asciutta grazie allo Street Food organizzato proprio dalla Gastronomia. Un'idea nata prendendo spunto dall'esempio offerto dal Mercato Metropolitano Milanese. Il successo della manifestazione - dicono gli organizzatori - è però dovuto alla grande partecipazione e all'enorme supporto che i ragazzi e le ragazze di Motta offrono. Proprio il Bar Centrale e Giancarlo

Raineri - titolare dell'omonima gastronomia - ci tengono a ringraziarli ricordando che «da anni fanno a gara per venire ad aiutarci ad organizzare la festa e nonostante la fatica hanno sempre il sorriso sulle labbra! Sono proprio uno splendido gruppo!». Insomma, un bel successo da ripetere il prossimo anno.

Unione Confcommercio Associazione territoriale di Abbiategrosso

38° FUNGO PORCINO / 3 • COLLABORAZIONE OK

Insieme all'Associazione Commercianti il paese vive

Tradizione che si ripete, migliorando anno dopo anno, la Sagra del Fungo Porcino ha raggiunto la sua 38° edizione. Un assoluto clima festoso di fine settembre si è percepito per le vie del paese e tra la gente che, grazie alla mite serata di sabato 26 e la soleggiata domenica 27, ha partecipato numerosa affollando i vari punti strategici di ristoro e musica.

UN RINGRAZIAMENTO è doveroso a tutti, ma proprio tutti i nostri associati che, non

senza fatica e impegno, hanno vivacizzato il nostro paese.

Grazie a tutti i negozi rimasti aperti, abbelliti per l'occasione, ai bar, agli alimentari, ai ristoratori che hanno reso golosa questa manifestazione. Un riconoscimento all'Amministrazione comunale e a tutti i partecipanti, indispensabili per l'ottimo risultato. Ci auguriamo che la collaborazione che ha reso possibile questo successo continui per il futuro.

Associazione Commercianti Motta Visconti

Francesca Follie di Moda

TUTTE LE DOMENICHE DI NOVEMBRE
APERTO DALLE 15:00 ALLE 19:00!

TI ASPETTIAMO!

Abbigliamento
Donna • Uomo • Intimo
Via 4 Novembre, 8
20080 Besate (MI)
Tel. 02 9050297
Chiuso lunedì pomeriggio
E-mail:
francesca.bordogna@hotmail.it

PROMOZIONE PIGIAMI
SCONTO 20%



SEGUICI  Follie di Moda Besate

**NUOVA
COLLEZIONE
AUTUNNO-
INVERNO
VIENI A SCOPRIRE
I NUOVI COLORI
E LO STILE
GIUSTO PER TE**

SUPERCAMPIONE EUROPEO • L'ATLETA MOTTESE HA FATTO MAN BASSA DI ORI PORTANDO A CASA CINQUE PRIMATI CONTINENTALI

Luca Ravera, da Bucarest con furore

Nel 2009 a Bristol si era già laureato campione d'Europa in Full Contact Stick Fighting (combattimento a pieno contatto con i bastoni) e quest'anno ha fatto il bis: Luca Ravera, 40 anni, volto noto a Motta Visconti dove è titolare del "Bar Manu", ha coronato con un successo senza precedenti la sua partecipazione all'ultimo campionato europeo di questa difficile disciplina sportiva, tenutosi a Bucarest dal 16 al 19 luglio: Luca si è portato a casa ben quattro medaglie d'oro per le categorie combattimento col coltello, bastone imbottito, bastone singolo di legno e bastone doppio di legno (quest'ultimo già vinto nel 2009, n.d.r.) e un quinto oro nella gara a squadre.

«FACCIO PARTE della nazionale italiana di Full Contact Stick Fighting che pratico da circa venti anni», spiega il campione mottese, «iniziai la pratica delle arti marziali sotto l'ala del Maestro Attilio Acquistapace che è rimasto il mio unico Maestro per circa 15 anni. Lui insegna sia karate che kali filippino, un'arte marziale guerriera del sud-est asiatico la cui origine risale ai tempi della colonizzazione spagnola dell'arcipelago. Fu in quel momento, infatti, che i conquistatori iberici vietarono ai filippini di usare armi da taglio. Per cui i nativi ripiegarono sui bastoni in sostituzione delle lame». "Kali", "arnis" o "eskrima", sono tre nomi per definire la stessa disciplina, chiamata diversamente a seconda delle regioni che formano le Filippine.

NEI PRIMI ANNI Novanta è stata ufficialmente definita la trasposizione di quest'arte marziale quale disciplina sportiva, prevedendo l'uso di caschi e protezioni fra avversari nella sfida coi bastoni: «L'associazione di allora, l'Akea, alla quale sono stato iscritto per anni, è stata la pioniera del kali filippino in Italia», prosegue Luca, «in seguito ne sono uscito collaborando con il mio carissimo amico Fabrizio Pagani ad un nuovo progetto riguardante il kali filippino in Italia e sono stato cofondatore ed istruttore, con lui, della M.A.E. Academy; ad oggi, pur non essendo più nel direttivo, rimane comunque la mia associazione di riferimento».

ED È STATO sotto l'egida della M.A.E. Academy che quest'anno Ravera ha partecipato ai campionati europei a Bucarest in Romania, che si tengono ogni due anni, mentre nel 2016 avranno luogo i mondiali nelle Filippine ai quali l'atleta mottese non mancherà: «Per gli europei sono stato convocato da Moreno Martelli, coach della nazionale italiana e grande amico, ed è andata benissimo perché abbiamo fatto man bassa di medaglie: io personalmente ho vinto nelle quattro categorie principali portando a casa altrettanti ori personali e un quinto nella gara a squadre, una sorta di staffetta», dice l'atleta mottese, «insomma, ho vinto tutto quello che si poteva vincere, e non era mai successo prima, ad eccezione del primo europeo di Bristol (www.pudivi.it/2009.04.pdf) al quale seguirono altri due ap-

Successo senza precedenti nel Full Contact Stick Fighting, l'arte marziale conosciuta come combattimento a pieno contatto con i bastoni: 4 ori personali più uno a squadre in un momento delicato della sua vita.

«Ho lottato soprattutto per mio padre: ho dei genitori davvero fantastici»

puntamenti continentali dove non partecipai, malgrado fossi stato convocato. Ma quest'anno... avevamo bisogno di vincere», scherza Luca, «così sono tornato con quattro ori, più quello a squadre e in più le coppe, premi che ho messo "in bella mostra" prima al bar e poi a casa mia».

«Se un ottimo atleta non ha testa, non vince, pur combattendo con gesti atletici ineccepibili»

UN EXPLOIT di tutto rispetto, quello del campione di Motta Visconti, che è avvenuto in un momento molto delicato nella vita della famiglia Ravera: «Mentre mi stavo preparando, dal punto di vista agonistico, in attesa dell'esperienza di Bucarest, mio padre è stato operato d'urgenza per una patologia che, fortunatamente, si sarebbe risolta nelle settimane successive: prima di partire, ancora scosso da questo fatto, a lui ancora convalescente avevo promesso che sarei tornato a casa col titolo di campione e che avrei lottato, sia per me che per lui, per raggiungere questo obiettivo. Al rientro ci siamo commossi



Luca Ravera fra i suoi genitori, Guido Ravera ed Emanuela (Manu) Scotti: li potete incontrare al "Bar Manu" di Motta Visconti.

UNO DEI 'segreti' del campione europeo (che Luca utilizza già dai tempi del campionato di Bristol) consiste nel praticare un interessante esercizio usato anche nella psicologia dello sport, ovvero

la visualizzazione del gesto atletico nel dettaglio: «Si tratta di ricostruire con la mente, vista in soggettiva oppure dall'esterno, la serie dei movimenti propri e dell'avversario durante un incontro, così come suggeriscono anche gli psicologi sportivi quando esortano l'atleta a simulare azioni, arricchendole di particolari e configurando sempre, naturalmente, la propria vittoria. Questo accresce non solo l'autostima ma anche il pensiero positivo. Va tenuto conto che un gesto atletico più elaborato e valorizzato dai particolari è maggiormente apprezzato dai giudici per la loro valutazione finale».

L'atleta, perciò, diventa il "regista" delle proprie performance agonistiche, immaginate in uno "storyboard" mentale, quasi fosse la sceneggiatura di un film, non necessariamente inserendo nella visualizzazione l'avversario previsto, ma una figura qualsiasi. «Io ci sono arrivato per intuito», prosegue il campione europeo, «in quel periodo facevo yoga, in cui si visualizza l'energia pulita che entra in noi. Penso di avere iniziato così: dall'oriente si apprendono un sacco di cose positive. Nel 2009 ricordo distintamente di essermi visto alzare la coppa con il Tricolore sulle spalle: ed è successo realmente».

QUEST'ANNO, invece, la testa di Luca era sommersa dai pensieri per suo padre: «Sapevo che sarebbe stato orgoglioso di me anche se fossi rientrato in Italia a mani vuote; certamente, se mi avessero detto che avrei vinto l'oro in tutte le specialità, non avrei mai potuto crederci».

insieme», si confessa Luca Ravera, aggiungendo di avere uno splendido rapporto con i propri genitori perché «sono davvero fantastici».

L'ATLETAMOTTESE afferma di avere combattuto «con la testa e con il cuore più che con la tecnica: malgrado non

fossi preparato fisicamente al 100%, ho dato dimostrazione che, nella riuscita agonistica, testa e cuore rappresentano insieme l'80% e il fisico e la tecnica il 20%. Se un ottimo atleta non ha testa, non vince, pur combattendo con gesti atletici ineccepibili. Se vuoi una cosa, quella cosa la ottieni».

LUCA RAVERA / 2 • NON SOLO CAMPIONE MA ANCHE INSEGNANTE SPORTIVO

Arti marziali, «si imparano fin da piccoli»

La passione di Luca Ravera per lo sport e le arti marziali fa sì che presso la palestra "Fit-Factory" di Motta Visconti tutti i giovedì si tenga un corso per i ragazzini che vogliono avvicinarsi a queste impegnative discipline sportive.

«Inoltre, tutti i mercoledì col patrocinio del Comune di Motta Visconti, insieme alla Cooperativa Lule utilizziamo il PIG (Punto Incontro Giovani, in via Ticino) per insegnare ai ragazzi fra i 12 e i 18 anni i fondamenti del "jeet-kune-do", l'arte marziale inventata dal leggendario Bruce Lee», afferma il campione. «Voglio insegnare a questi ragazzi non solo delle tecniche marziali ma anche trasmettere loro dei valori, che

«Il comune denominatore di tutti i miei corsi rimane la trasmissione di valori come l'amicizia, la condivisione, il rispetto e il senso d'appartenenza ad un gruppo»

è quello che facciamo già coi bambini. Non solo tecnica 'nuda e cruda', quindi, ma il valore aggiunto di una disciplina. La differenza fra un istruttore e un maestro è proprio questa: comunicare attraverso messaggi positivi, e non solo mettersi in cattedra...».

LUCA RAVERA adora insegnare ai bambini, ai quali propone un programma di inserimento alle arti marziali, «un corso di avviamento allo sport quasi fosse un gioco, pensato su tre differenti fasce d'età perché l'apparato muscolo-scheletrico è differente a seconda dello sviluppo fisico. Il bambino di sei anni ha bisogno di

un riscaldamento diverso e la psicomotricità deve essere pensata in modo differente. Da noi non ci sono cinture, non ci sono gradi, nessuna gerarchia: il gruppo deve essere omogeneo e affiatato. Il comune de-

nominatore di tutti i miei corsi comunque rimane la trasmissione di valori come l'amicizia, la condivisione, il rispetto, il senso d'appartenenza ad un gruppo e molti altri, non l'insegnamento di

semplici tecniche. Mi piacerebbe portare i ragazzi del PIG a fare le gare: a loro ho detto "se mi seguite, io vi porto a combattere". Sono impazziti dalla gioia!».



Luca Ravera con le medaglie d'oro e le coppe vinte quest'anno a Bucarest, in Romania.

LUCA RAVERA / 3 • QUATTRO DOMANDE

Primo su ottanta rivali: «Mi sento sempre più forte, ed è appagante»

Il nostro concittadino Luca Ravera è diventato campione europeo di Full Contact Stick Fighting nel campionato disputatosi a Bucarest in Romania, eliminando uno dopo l'altro i pur pericolosi avversari, confermandosi per la seconda volta campione europeo, uno fra i più forti praticanti di questo sport.

D: Quanti partecipanti c'erano a questi campionati europei?

R: C'erano 80 atleti di 10 nazionalità diverse, ma tutti ben preparati, tutti agguerriti.

D: Cosa si prova a difendere i colori della maglia azzurra?

R: E' qualcosa di meraviglioso, senti il cuore battere forte, perché oltre alla vicinanza dell'allenatore che ti stimola a dare il meglio di te stesso senti

la vicinanza di tutti i tifosi che ti incoraggiano.

D: Perché hai scelto questa difficile disciplina sportiva, così impegnativa?

R: Perché mi porta a sentirmi più forte, sempre più un vero atleta: tutto questo è molto appagante. Inoltre sono molto soddisfatto perché l'impegno è ripagato dal consenso del mio allenatore e di tutti i miei colleghi.

D: Dedichi molto tempo alla palestra nel preparare gli incontri?

R: Sì, vi dedico con vera passione molto del mio tempo libero perché solo in questo modo posso conseguire i migliori risultati.

AL NOSTRO Luca auguriamo altri clamorosi successi.
Giancarlo Andreoni

C'È FESTA PER ME? L'Amministrazione comunale di Motta Visconti ha ringraziato pubblicamente, durante un Consiglio comunale, l'atleta mottese, pluri-campione europeo e volontario presso il Punto Incontro Giovani, ma nulla si è ancora concretamente realizzato per celebrare degnamente la figura di Luca Ravera: che sia il caso di provvedere? Noi pensiamo di sì.

PIZZERIA D'ASPORTO

TOSCANINI EXPRESS



Via Tacconi, 8
MOTTA VISCONTI

ORDINA LA TUA PIZZA:

02 90000073

GRANDE OFFERTA!
MERCOLEDÌ SERA
TUTTE LE PIZZE

A **4,00** EURO

ACCETTIAMO TUTTI
I TIPI DI TICKETS

Consegna
a 0,50 euro
a pizza

APERTO TUTTI I GIORNI:
Orario 10:30 / 14:30 • 17:00 / 22:30

(esclusa la pizza kebab)

INFORMAZIONE REDAZIONALE • IL GIOVANE IMPRENDITORE STEFANO SALA HA CREATO IL PRIMO SITO E-COMMERCE DEI PRODUTTORI LOCALI

Il buon cibo de “Il Buon Fattore” a portata di click

Sviluppare un portale dedicato espressamente alla vendita e consegna a domicilio dei prodotti locali a filiera corta è la sfida di un giovane imprenditore del territorio, Stefano Sala, 22 anni di Robecco sul Naviglio, che è operativo da alcune settimane all'indirizzo internet www.ilbuonfattore.it dopo quasi un anno di preparazione.

PRENDENDO spunto dalla filosofia del chilometro zero, "Il Buon Fattore" si presenta come un negozio online dove trovare una serie di prodotti agro-alimentari di qualità, forniti direttamente da otto aziende agricole del territorio, che potrebbero aumentare di numero nel prossimo futuro. Non essendoci dietro a "Il Buon Fattore" un approvvigionamento da ortomercato, si rendono disponibili ai clienti solo i migliori prodotti ortofrutticoli di stagione e le tipicità locali, vera chiave di volta per la valorizzazione dell'agro-alimentare del territorio. Spaziando dall'ortofrutta ai latticini, dalle carni ai salumi, l'offerta del portale di Stefano Sala è un manifesto della bio-diversità del sud-ovest milanese, dove le eccellenze non mancano.

«**TUTTO È NATO** perché ho sempre avuto una grande passione per il mondo agricolo, l'orto e gli allevamenti», spiega il giovane titolare del portale, ex ragioniere che all'inizio

www.ilbuonfattore.it

Vendita e consegna a domicilio dei prodotti locali a filiera corta e possibilmente di stagione: è il manifesto della bio-diversità del sud-ovest milanese dove non mancano le eccellenze alimentari



Stefano Sala accanto ai suoi genitori in occasione del Ciarlot Fast, alla Cascina Caiella.

di quest'anno ha lasciato un impiego sicuro presso un'azienda magentina per mettersi alla prova nell'imprenditoria giovanile. «Mentre studiavo ragioneria ho sempre lavorato presso alcune aziende agricole locali, pertanto è un settore che conosco bene. Alla fine della scuola avevo trovato

un'impresa commerciale dove ho lavorato come impiegato per un paio d'anni fino all'inizio del 2015, acquisendo le basi per amministrare una realtà imprenditoriale. Certo, sto rischiando tutto, forse in maniera un po' folle, ma sento di poter realizzare concretamente un progetto in cui credo, coniu-



gando la mia passione per l'agricoltura e i prodotti del territorio con le potenzialità offerte dall'e-commerce». Unica nota negativa, «la totale mancanza di supporto e finanziamento ai giovani imprenditori: ho parlato con decine di persone, associazioni di categoria, enti, e non ho ancora ottenuto nulla di concreto».

PER NULLA scoraggiato, Sala è andato avanti a sviluppare il suo sito iniziando l'avventura della vendita online: l'acquirente può provare la qualità della filiera corta, usufruire della consegna a domicilio e pagare elettronicamente (o in contrassegno) il suo acquisto di frutta, verdura, formaggi, carni, salumi e conserve. «Abbiamo anche l'olio di oliva, che è l'unico prodotto extra territoriale (arriva da un'azienda agricola di Rieti, n.d.r.) ma il 95% dei prodotti sono della provincia sud-ovest di Milano».

TANTO PER CITARE alcune aziende agricole partner de "Il Buon Fattore", la più vicina al nostro territorio risulta essere la Cascina Caiella di Casorate Primo, e una fra le più distanti la Cascina Cirenaica di Robecchetto con Induno. Ben quattro dei fornitori scelti da Stefano Sala aderiscono anche al Consorzio dei produttori agricoli del Parco del Ticino, «una realtà ancora poco conosciuta ma dalle grandi potenzialità nell'agro-alimentare locale», continua, «per fregiarsi di questo marchio rilasciato dal Parco, le aziende si devono adeguare a determinati standard che vanno dalla preservazione del terreno al divieto di utilizzo di determinati diserbanti, osservando il ciclo delle colture e allevando i capi di bestiame secondo parametri di qualità certificati» (vedere **box a sinistra**, contrassegnati con [PT], n.d.r.).

PER CONVINCERE i fornitori ad aderire al suo portale, Sala ha visitato di persona molte aziende agricole del territorio: «Adesso sono otto e vorrei già inserirne di nuove per aumentare il numero di prodotti», afferma, «ma sono consapevole del fatto che, per prima cosa, ci aspetta un periodo di rodaggio per mettere a fuoco eventuali criticità: infatti stiamo parlando di vendita e consegna a domicilio di prodotti di stagione, freschissimi e deperibili, che vengono preparati direttamente dalle aziende produttrici su nostra indicazione, prelevati da noi e consegnati ai clienti finali, letteralmente "dal produttore al consumatore". Non trattandosi di merce qualsiasi che possa restare a giacere in qualche magazzino, il problema princi-

pale dell'attività sarà conciliare la velocità dell'e-commerce con i ritmi lenti della natura, responsabilizzando le aziende agricole sulle effettive disponibilità di prodotti freschi da inserire sul portale».

IL SOFTWARE che amministra il sito www.ilbuonfattore.it è un gestionale in grado di occuparsi di tutto, dal magazzino agli ordini, dalla contabilità alla programmazione delle consegne. «Il progetto, nato circa tre anni fa, è venuto alla luce nell'ottobre di quest'anno e da luglio ci sto lavorando massicciamente, giorno dopo giorno, curando ogni aspetto», continua Sala, «quello più complicato è stato il reperimento delle informazioni sui prodotti: per essere messi su internet,

«Non vogliamo soltanto vendere prodotti ma far conoscere gli stessi produttori»

infatti, devono essere corredate da indicazioni precise a beneficio dei consumatori. Il vasetto di marmellata, ad esempio, deve essere indicato in tutte le sue caratteristiche, dagli ingredienti al metodo di confezionamento e via dicendo. E questo per tutti i prodotti a catalogo».

LE AZIENDE aderenti conoscono già la realtà dell'e-commerce? «Un paio sono state coinvolte in un sistema di vendita online, non gestito da loro, ma ne sono uscite perché non si sono trovate bene, adesso ci stanno riprovando. Tutte le altre sono alla prima esperienza con questo canale di vendita innovativo», risponde il titolare, «quanto ai gruppi di acquisto, posso dire che l'idea che sta alla base è simile alla nostra, e cioè di ac-

corciare al massimo la filiera commerciale dei prodotti alimentari, andando dal produttore direttamente al consumatore finale. Come nei gruppi di acquisto, la nostra forza sta nel reperimento dei prodotti direttamente dai contadini locali in giornata, a cui noi aggiungiamo però il servizio di consegna al domicilio del nostro cliente entro poche ore dal ritiro dal produttore, così da garantire la massima freschezza e qualità dei prodotti acquistati. L'idea secondaria (ma che secondaria non è) è quella non solo di vendere i prodotti, ma far conoscere ai clienti chi sono i produttori. Già dall'anno prossimo vorrei organizzare delle visite nelle diverse aziende agricole: per chi vuole, per chi ha tempo, o per passare un pomeriggio in campagna. Per il momento mi limito a pubblicizzare gli eventi che già ci sono e che riguardano le cascine partner de "Il Buon Fattore" ma soprattutto a far conoscere la realtà del portale attraverso i giornali locali e la mia presenza in occasione di sagre ed eventi sul territorio».

DAL PUNTO di vista operativo, chiunque può accedere al portale www.ilbuonfattore.it ed effettuare un ordine in qualsiasi momento. «Per ora la zona in cui viene svolta la consegna a domicilio è compresa fra l'alto Magentino e il basso Abbatene, arrivando fino a Motta Visconti e Casorate Primo, anche se l'obiettivo è quello di aumentare velocemente il numero dei comuni coperti dal nostro servizio e per questo invitiamo chiunque fosse interessato ad iscriversi al sito così da comunicarci la sua posizione geografica - se non ancora raggiunto dal nostro servizio, cercheremo di attivarci nella sua zona al più presto. In ogni caso, al momento dell'ordine e in base al proprio CAP di residenza, al cliente vengono fornite tutte le indicazioni sia sulla consegna, sia sulle date disponibili e le relative fasce orarie che vanno dalle 9,00 del mattino fino alle 21,00 della sera», conclude Stefano Sala, «l'ordine si può pagare direttamente online con PayPal o in contrassegno: il giorno prima della consegna viene inviato un promemoria al cliente affinché sia garantita la presenza dello stesso (o di un proprio incaricato) al ritiro dei prodotti: trattandosi di merce fresca e deperibile, non può tornare in giacenza presso le aziende agricole. Sotto questo aspetto noi ci impegneremo al massimo per garantire il rispetto delle consegne nei tempi prestabiliti».

PICCOLI ANNUNCI Assistenza anziani?

PER ASSISTERE anziani o bambini, potete contattarmi al cellulare **340 6955807**. Via Togliatti, 12 - Motta Visconti.

PICCOLI ANNUNCI Carluccia per stiro e lavori domestici

SIGNORA di Motta Visconti affidabile, disponibile per lavori domestici, stiro e baby sitter. **Carluccia**, cell. 340 7749465.

“IL BUON FATTORE” / 2 • LE AZIENDE

Le eccellenze sono qui

- **CASCINA CAIELLA** (Casorate Primo) www.lacaiella.it - ortofrutta e conserve a chilometri zero;
- **CASCINA GUZZAFAME** (Gaggiano) www.cascinaguzzafame.it - formaggi, yogurt e riso;
- **AZIENDA AGRICOLA CASSANI** (Sedriano) www.cassanibio.it - ortofrutta e conserve biologiche;
- **AZIENDA AGRICOLA CIRENAICA** (Robecchetto con Induno) - www.cirenaica.it - [PT] - salumi, carni e affettati;
- **APICOLTURA RICCARDO MANCINI** (Vigna del Pero, Bereguardo) - [PT] - miele;
- **AZIENDA AGRICOLA GARBELLI** (Linarolo) [PT] - Grana Padano DOP;
- **AZIENDA AGRICOLA RISERVA SAN MASSIMO** (Gropello Cairoli) - [PT] - riso certificato;
- **AZIENDA AGRICOLA COLLE PARADISO** (Mompeo, Rieti) - olio extravergine di oliva.




RB

Dott.ssa Raffaella Belloni

CONSULENTE TRIBUTARIO

Iscritta I.N.T. (Istituto Nazionale Tributaristi)

Via Cavour n. 3/10/c - 20086 Motta Visconti (MI)
Telefono / fax 02 9009478
E-mail: belloni.raffaella@libero.it

SERVIZI

- Consulenza contabile e fiscale
- Paghe e contributi
- Modello 730
- Unico Persone Fisiche
- ISEE - ISEEU
- Modelli RED
- Successioni
- Pratiche per pensioni
- Contratti di locazione

CIMITERO • IMMINENTE LA FINE LAVORI

Il parcheggio gemello

È ormai imminente la fine dei lavori di sistemazione del piazzale antistante al Cimitero, nello specifico la porzione di destra accanto all'impresa di Onoranze Funebri "Tacconi". L'intervento completa il lavoro di riqualificazione dell'intera piazza Contessa Giuseppina del Maino iniziato lo scorso anno dal Comune di Motta nella parte antistante il comando della Polizia Locale.



AGRICOLTURA CHE VIVE • SEMBRA UN PALASPORT MA È LA NUOVISSIMA STALLA DA 160 CAPI INAUGURATA ALLE CASCINE ORSINE

C'è più comfort e benessere: allevare diversamente si può

La struttura, d'avanguardia per la produzione bovina biologica e biodinamica, è stata benedetta da don Angelo Curti e Monsignor Andrea Migliavacca. Presenti i padroni di casa Crespi Parravicini, le autorità comunali e l'Associazione "Zelata Verde"

Una tradizione che si ripete da secoli riallaccia i legami con la cultura dell'ambiente fatta propria dall'ultima enciclica di papa Francesco: partendo da questo nobile principio, venerdì 23 ottobre scorso alle Cascine Orsine di Bereguardo è stata inaugurata la nuovissima stalla che può ospitare fino a 160 bovini, costruita interamente in prefabbricato lamellare in legno e sorretta da agili pilastri di alluminio. Ad officiare la benedizione, il sacerdote don Angelo Curti che si è detto particolarmente contento dell'occasione in quanto era presente all'evento Monsignor Andrea Migliavacca, originario di Binasco, rettore del Seminario di Pavia e novello Vescovo che verrà ordinato mercoledì 9 dicembre alle ore 18,30 in cattedrale a Pavia. Don Andrea, infine, farà il suo ingresso da Vescovo domenica 20 dicembre nella chiesa di San Miniato, in provincia di Pisa. «Sono molto legato a don Andrea che è stato il mio rettore in Seminario: lui mi ha seguito nel mio cammino spirituale e con lui ho capito chiaramente che dovevo diventare prete: lo sono diventato con l'aiuto del Signore», ha detto don Angelo.

DON ANDREA ha preso la parola, ringraziando i convenuti: «Sono contento di essere qui anche perché ho avuto modo di celebrare la Messa di mezzanotte di Zelata, quindi ho coltivato un bel rapporto con questa comunità. Abbiamo Nur (vedere la foto in alto a destra) che è la madrina di questo momento, che farà un bel gesto: nel disegno di Dio creatore, anche gli animali che popolano la terra, il cielo e il mare partecipano alla vicenda umana. La Provvidenza, che abbraccia tutta la scala degli esseri viventi, si avvale di questi preziosi e fedeli amici dell'uomo e della loro immagine per significare i doni della salvezza. Invochiamo la benedizione di dio sopra queste creature ed anche per questo luogo di lavoro, rendendo grazie al Creatore che le ha poste al nostro servizio e chiediamo di poter camminare sempre nella sua legge e di non venire mai meno nella nostra dignità umana e cristiana».

A SEGUIRE, don Andrea ha chiesto a Nur di prendere una manciata di terra e di posarla dinanzi all'ingresso della stalla. «Dire una preghiera di benedizione in un luogo di lavoro come questo, che nasce dalla terra dove c'è conoscenza, attenzione e cura di ogni giorno per i doni del creato, ci ricorda che tutto parte dalla terra. C'è una concretezza che è la stessa terra sulla quale viviamo, con la natura nella quale noi siamo inseriti ed è il luogo stesso nel quale ci viene regalata la vita: allora questo è il primo messaggio bello di



www.cascineorsine.it

CASCINE ORSINE / 2 • STALLA HI-TECH

Il microclima sempre fresco che fa star bene le 160 mucche

Malgrado sia priva di pareti, la ventilazione spontanea creata dalle falde del tetto rende l'ambiente quasi "climatizzato"

Dopo la benedizione di rito, è intervenuta Giulia Maria Crespi, pioniera dell'agricoltura biologica e biodinamica italiana, da sempre profondamente orientata alla conservazione dell'ambiente e dell'eco-sistema: «Volevo ringraziare intanto il nostro nuovo Vescovo, e ringrazio Nur, la giovane figlia del nostro bravissimo mungitore: viene dal lontano Egitto e qui ha portato la sagacia e l'amore che regnava nel tempo dei Faraoni e che forse si sono un po' spenti; poi voglio ringraziare voi tutti che lavorate qui e insisto a dire, anche se non è di moda fra i potenti, che l'agricoltura e il lavoro della terra è quello che ci fa vivere il domani. Non per niente papa Francesco ha detto che questa è la nostra casa comune. Voi siete qui per mantenerla col vostro lavoro e il vostro esempio. Grazie». «Questa struttura è un'in-

novazione nell'ambito della nostra Cascina: avevamo un'altra stalla all'interno del nucleo abitato di Zelata, la stalla Pirola, costruita negli anni Cinquanta, ma era tutta in cemento e andava ristrutturata», ha aggiunto il titolare delle Cascine Orsine, Aldo Parravicini, figlio di Giulia Maria Crespi. «Quindi abbiamo optato per una completa sostituzione, costruendo in questo posto quella nuova (una struttura prefabbricata in legno e alluminio prodotta dall'Azienda Wolf Haus, n.d.r.) concentrando il bestiame in un unico posto». Malgrado sia priva di pareti, la ventilazione spontanea creata dalle falde del tetto e dalla cupolina soprastante, rende l'ambiente quasi "climatizzato", ideale per i 160 capi di bovini che può contenere. Complessivamente le Cascine Orsine ospitano 450 capi di bestiame.



A destra Gabriella Pizzala, presidente dell'associazione "Zelata Verde" presente all'inaugurazione alle Cascine.



Nella foto in alto a sinistra, in primo piano, Aldo Parravicini, Giulia Maria Crespi, titolari dell'Azienda Agricola "Cascine Orsine" e il Sindaco di Bereguardo Roberto Battagin; sopra, accanto al titolo, don Angelo Curti, la giovane Nur e Monsignor Andrea Migliavacca.

RIVER 67
Pizzeria
Ristorante & Griglieria

CHIUSO:
LUNEDÌ
SERA

OGNI SERA

GIRO PIZZA € 12.00
pizza a volontà + bibita + caffè

GIRO PASTA € 12.00
pasta a volontà + bibita + caffè

APERITIVO

DAL **MARTEDÌ** AL **VENERDÌ**
DALLE **19.00** ALLE **21.00**

MENÙ PERSONALIZZATI - BANCHETTI
CERIMONIE - CONVENZIONI AZIENDE

MOTTA VISCONTI - VIA G. MATTEOTTI, 67 - TEL. 02 90.00.09.63

oggi», ha detto Monsignor Migliavacca. «Ci viene ricordato che è questa terra che ci dà da vivere e da qui riceviamo la vita come un dono. Un dono scambiato anche tra di noi perché il lavoro porta occasione e frutti per la vita degli altri».

«**LA SECONDA** cosa è il richiamo di papa Francesco nell'enciclica "Laudato Si" dove ci viene detto che il creato va custodito», ha aggiunto il sacerdote futuro Vescovo, «guardate che bello qua attorno, ma guardate che bella anche questa stalla e gli animali che ci sono, un luogo di vita ma anche di lavoro e produzione per gli altri. Penso che il lavoro sia una delle cose più importanti per custodire il creato, perché possa rimanere vitale e generare la vita per gli altri. Vivere qui una preghiera di benedizione significa riconoscere che il lavoro è custodire la creazione. Infine trovarci qui ci fa apprezzare anche la capacità umana di chi dirige questo luogo, chi l'ha pensato, chi ci lavora, mettendo in campo le proprie capacità, la propria fantasia. Siamo qua a benedire il lavoro di tutti noi e dire bene di queste persone e di questo lavoro per affidarlo al Signore».



ASSICURAZIONI GENERALI

AGENTI

**PAOLO CASTELLANO E
GIANLUCA CAMPANELLO** SAS

**AGENZIA DI
BINASCO**
VIA MATTEOTTI, 157
(piazza Gramsci)
TEL. 02 9054668
E-mail:
binasco@agenzie.generalisti.it



Operativa dal 1984, oggi l'Agenzia di Binasco delle Assicurazioni Generali rappresenta un punto di riferimento per i servizi assicurativi e finanziari, in grado di fornire consulenza ed assistenza nei diversi ambiti delle attività del Gruppo Generali.

La squadra che opera nella nuova sede in via Matteotti 157 (accanto a piazza Gramsci) è composta da 11 persone, tra dipendenti di Agenzia e collaboratori commerciali, per offrire un servizio efficiente e sempre più vicino alle esigenze della clientela.



Da sinistra gli Agenti Gianluca Campanello e Paolo Castellano

Le nostre nuove sedi a Binasco e Motta Visconti



Siamo pronti a proteggere la tua famiglia e il tuo patrimonio.



MOTTA VISCONTI
VIA SORIANI, 8
TELEFONO 02 90000445

ORARI - DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ:
ORE 9,00-12,00 / 15,00-19,00.
SABATO CHIUSO



**LE NOSTRE
SUBAGENZIE**

ROSATE
VIA ROMA, 8
TELEFONO 02 90870853

**ORARI - POMERIGGIO: DAL LUNEDÌ
AL VENERDÌ ORE 17,00-19,00;**
SABATO MATTINA: ORE 9,30-12,00.



CASORATE PRIMO
PIAZZA MIRA, 1
TELEFONO 02 9051088

**ORARI - MATTINA: GIOVEDÌ
E SABATO ORE 9,30-12,00;**
**POMERIGGIO: DAL LUNEDÌ AL
VENERDÌ ORE 16,45-19,00.**

